



REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) – ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it

Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

Allegato al Decreto del Commissario n. 18 del 30/04/2025

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

ANNO 2024

art 29 l.r. 19/2009 e s.m.i.

L'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, Ente pubblico istituito con la L.R. n. 19/2009 e s.m.i., opera nell'ambito territoriale della Provincia di Asti e della Regione Piemonte, di cui è ente strumentale.

L'Ente ha competenza gestionale sul Parco Naturale di Rocchetta Tanaro e su sei Riserve Naturali: Paludo e Rivi di Moasca, Rio Bragna, Rocche di Antignano, Stagni di Belangero, Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, Val Sarmassa. Si tratta di piccole ma importanti aree naturalistiche non contigue, che si collocano purtroppo in una delle province con minore estensione di territorio tutelato a fronte dell'importante utilizzo del territorio in ambito agricolo intensivo, con evidenti problemi di convivenza.

L'Ente gestisce il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano, dedicato alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio paleontologico del territorio del complesso geologico "Bacino Terziario Piemontese", incrementando e conservando le proprie collezioni di fossili e svolgendo attività di studio e ricerca scientifica.

La Regione Piemonte ha inoltre assegnato all'Ente la gestione dei Siti Rete Natura 2000 Astigiani che sono: ZSC IT1170003, Stagni di Belangero, ZSC IT1170002, Valmanera, ZSC IT1170005, Verneto di Rocchetta Tanaro, ZSC IT1170001, Rocchetta Tanaro, e la gestione delle Zone naturali di Salvaguardia come sotto indicate.

L'Ente è socio fondatore del Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato, associazione culturale finalizzata alla realizzazione di un marchio unico di offerta culturale, scientifica, formativa e turistica riconoscibile a scala nazionale.

1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

- Parchi naturali : Parco Naturale di Rocchetta Tanaro
- Riserve naturali :
 - Paludo e Rivi di Moasca
 - Rio Bragna
 - Rocche di Antignano
 - Stagni di Belangero
 - Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande
 - Val Sarmassa

NOME	COMUNI INTERESSATI	SUP. PER SINGOLO COMUNE IN ETTARI	SUP. PER AREA PROTETTA IN ETTARI
PARCO NATURALE DI ROCCHETTA TANARO	ROCCHETTA TANARO	120,97	120,97
RISERVA NATURALE PALUDO E RIVI DI MOASCA	AGLIANO TERME, CALOSSO, COSTIGLIOLE D'ASTI, MOASCA	AGLIANO TERME 97,84	176,43
		CALOSSO 37,07	
		COSTIGLIOLE D'ASTI 34,85	

		MOASCA 6,67	
RISERVA NATURALE RIO BRAGNA	COSTIGLIOLE D'ASTI, ISOLA D'ASTI	COSTIGLIOLE D'ASTI 147,83	197,60
		ISOLA D'ASTI 49,77	
RISERVA NATURALE ROCCHE DI ANTIGNANO	ANTIGNANO, ISOLA D'ASTI	ANTIGNANO 76,12	78,65
		ISOLA D'ASTI 2,53	
RISERVA NATURALE STAGNI DI BELANGERO	ASTI, ISOLA D'ASTI, REVIGLIASCO D'ASTI	ASTI 385,72	481,23
		ISOLA D'ASTI 19,55	
		REVIGLIASCO D'ASTI 75,96	
RISERVA NATURALE VALLE ANDONA, VALLE BOTTO E VALLE GRANDE	ASTI, CAMERANO CASASCO, CINAGLIO, SETTIME	ASTI 484,48	912,97
		CAMERANO CASASCO 87,61	
		CINAGLIO 109,90	
		SETTIME 230,98	
RISERVA NATURALE VAL SARMASSA	INCISA SCAPACCINO, VAGLIO SERRA, VINCHIO	INCISA SCAPACCINO 35,71	226
		VAGLIO SERRA 111,10	
		VINCHIO 79,19	

- **Siti Natura 2000** (per un totale di 2,47% di superficie provinciale pari a 3723,70 ettari):
ZSC IT1170003, Stagni di Belangero,
ZSC IT1170002, Valmanera,
ZSC IT1170005, Verneto di Rocchetta Tanaro,
ZSC IT1170001, Rocchetta Tanaro,
- **ZONE NATURALI DI SALVAGUARDIA:** istituite ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2019, di modifica dell'art. 52Bis della L.R. n. 19/2009, sono le seguenti:
Agliano Terme
Costigliole d'Asti
Isola d'Asti
Revigliasco

ID. SITO NATURA 2000	NOME SITO		SUP. PER SINGOLO COMUNE IN ETTARI	SUP. PER SITO IN ETTARI
SIC IT1170001	ROCCHETTA TANARO		125,90	125,90
SIC IT1170002	VALMANERA		ASTI 1677,74	2190,46
			CASTELL'ALFERO 322,32	
			CHIUSANO D'ASTI 0,51	
			COSSOMBRATO 121,79	
			VILLA SAN SECONDO 68,10	
SIC IT1170003	STAGNI DI BELANGERO		ASTI 432,97	591,18
			ISOLA D'ASTI 35,68	
			REVIGLIASCO D'ASTI 122,53	
SIC IT1170005	VERNETO DI ROCCHETTA TANARO		10,25	10,25

1.2 Ecomusei

- affidati in gestione all'Ente : nessuno
- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente: Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano, con sede a Castelnuovo Don Bosco, gestito dall'Associazione Basso Monferrato Astigiano ed Ecomuseo della Pietra da Cantoni con sede a Cella Monte , gestito dalla Fondazione omonima

1.3 Sede principale dell'Ente

C.so Alfieri 381 - Palazzo Michelerio - 14100 ASTI - tel. + 39 0141 592091 – e mail info@astipaleontologico.it
PEC parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

1.4 Sedi operative

Località Valleandona, 83 - 14010 Asti

Via Salie n. 19 - 14030 Rocchetta Tanaro

1.5 Immobili di proprietà**Fabbricati:**

- Centro di accoglienza/struttura ricettiva dedicata all'accoglienza dei visitatori ed alla promozione del territorio, sita nel Comune di Asti, Fraz. Valleandona n. 139/B, nella Riserva Naturale di Valleandona, con ampia area verde di pertinenza
- Punto di ristoro sito nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, costituito da una struttura prefabbricata (un chiosco monolocale con finestra e davanzale uso bancone per complessivi mq. 15 e una adiacente tettoia con tavoli e panche in legno ad uso dei clienti per complessivi mq. 60 nonché annessi servizi igienici).

Terreni:

B / 1	Terreno Bosco Ceduo in val Sarmassa F 4 M 58	Comune di Vaglio Serra
B / 2	Terreno Bosco Ceduo in val Sarmassa F 4 M 116	Comune di Vaglio Serra
B / 3	Terreno Bosco Ceduo in val Sarmassa F 2 M 82	Comune di Vaglio Serra
B / 4	Terreno Prato in valle Andona F 10 M 77	Comune di Asti
B / 5	Terreno Prato in valle Andona F 10 M 78	Comune di Asti
B / 6	Terreno Seminativo in valle Andona F 10 M 198	Comune di Asti
B / 7	Terreno Bosco Ceduo in valle Andona F 10 M 198 destinati a parcheggio	Comune di Asti
B / 8	Terreno Bosco Ceduo in valle Andona F 14 M 584	Comune di Asti
B / 9	Terreno Prato in valle Andona F 14 M 838	Comune di Asti
B / 10	Terreno Seminativo in valle Andona F 14 M 588	Comune di Asti
B / 11	Terreno Seminativo in valle Andona F 14 M 589	Comune di Asti
B / 12	Terreno Bosco Ceduo F 6 M 186	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 13	Terreno Bosco Ceduo F 6 M 191	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 14	Terreno Bosco Ceduo F 6 M 192	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 15	Terreno Prato F 6 M 500	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 16	Terreno Prato F 6 M 189	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 17	Terreno Bosco Ceduo F 6 M 188 (Rudere)	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 18	Terreno Bosco Ceduo F 6 M 190 (Rudere)	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 19	Terreno Bosco Ceduo F 6 M 200	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 20	Terreno Bosco Ceduo F 9 M 44	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 21	Terreno Seminativo F 10 M 197	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 22	Terreno Bosco Misto F 10 M 234	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 23	Terreno Bosco Misto F 10 M 445	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 24	Terreno Prato F 10 M 444	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 25	Terreno Seminativo F 10 M 448	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 26	Terreno Prato F 10 M 449	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 27	Terreno Seminativo F 75 M 108	Comune di Asti
B / 28	Terreno Seminativo F 75 M 109	Comune di Asti
B / 29	Terreno Seminativo F 75 M 117	Comune di Asti
B / 30	Terreno Seminativo F 75 M 463	Comune di Asti
B / 31	Terreno Seminativo F 75 M 253	Comune di Asti
B / 32	Terreno Seminativo F 75 M 469	Comune di Asti
B / 33	Terreno Prato F 1 M 211	Comune di Asti
B / 34	Terreno Seminativo F 1 M 212	Comune di Asti
B / 35	Terreno Seminativo F 1 M 262	Comune di Asti
B / 36	Terreno Seminativo F 1 M 264	Comune di Asti
B / 37	Terreno Seminativo F 75 M 200	Comune di Asti
B / 38	Terreno Seminativo F 75 M 201	Comune di Asti
B / 39	Terreno Seminativo F 75 M 133	Comune di Asti

B / 40	Terreno Seminativo F 75 M 459	Comune di Asti
B / 41	Terreno Seminativo F 75 M 461	Comune di Asti
B / 42	Terreno Seminativo F 1 M 31	Comune di Asti
B / 43	Terreno Prato F 1 M 33	Comune di Asti
B / 44	Terreno Seminativo F 1 M 34	Comune di Asti
B / 45	Terreno Bosco Ceduo F 3 M 391	Comune di Vinchio
B / 46	Terreno Bosco Ceduo F 3 M 392	Comune di Vinchio
B / 47	Terreno Bosco Ceduo F 3 M 398	Comune di Vinchio
B / 48	Terreno Bosco ceduo F 6 M 499	Comune di Rocchetta Tanaro
B / 49	Terreno Seminativo F 6 M 74	Comune di Rocchetta Tanaro

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Nel 2024 l'Ente è stato amministrato dal **Consiglio** nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 79 del 30 dicembre 2019. Il Consiglio, presieduto da Livio Negro, si è riunito 8 volte, adottando 56 deliberazioni, mentre sono stati n. 25 i Decreti del Presidente.

Tra gli atti più significativi del 2024:

- Approvazione della bozza di convenzione per l'affidamento in gestione temporanea all'Ente parco, da parte del Comune di Antignano, di aree boscate all'interno della Riserva Naturale delle Rocche di Antignano
- Approvazione progetti di gestione di Aree demaniali in Comune di Costigliole d'Asti (AT), in Comune di Revigliasco d'Asti (AT) e in Comune di Antignano ai sensi dell'art. 32 del Piano di Assetto Idrogeologico
- Approvazione dell'avviso pubblico per la consultazione ai fini dell'adozione del Piano naturalistico della Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, e presentazione del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Approvazione dello schema di convenzione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.C. a R.L. per la vendita di biglietti di "PaleoLab – Paleontologo per un giorno" e di "Addobba il paleoalbero di Natale"
- Approvazione del Piano di Transizione al digitale 2024-2026
- Approvazione del "Documento di indirizzo e coordinamento della Comunicazione delle Aree naturali protette piemontesi" e dello schema di accordo con la Regione Piemonte
- Approvazione del Piano di Comunicazione dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano per il triennio 2023-2025
- Approvazione della Disciplina relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione europea e/o delle disposizioni normative nazionali (whistleblowing)
- Approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Parco Paleontologico Astigiano e l'Ecomuseo BMA Basso Monferrato Astigiano per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale locale
- Accettazione di permuta di terreni agricoli di proprietà dell'Ente con terreni di proprietà privata siti nel Comune di Asti, fraz. Valleandona)
- Accettazione di donazione di terreni (Comune di Asti, fg. 75, part. 298, 300 e 302)
- Approvazione del Regolamento dell'Ente per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro, dell'uso degli automezzi e del trattamento di missione
- Approvazione dell'aggiornamento al Regolamento per la videosorveglianza
- Approvazione del Piano per la biosicurezza per la gestione della P.S.A.
- Individuazione dei componenti di riferimento per il gruppo operativo territoriale G.O.T. di Asti in relazione alla peste suina africana
- Approvazione della Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte – Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e l'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano – Museo dei Fossili in applicazione dell'art. 29, comma 11 bis, della L.R. 19/2009 e s.m.i.
- Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano per il triennio 2024-2026, ai sensi della L. n. 113/2021 e s.m.i.
- Approvazione di accordo di collaborazione tra la società di committenza Regione Piemonte s.p.a. (S.C.R. Piemonte S.p.A.) e l'Ente per la messa a disposizione della piattaforma di e-procurement e delle attività necessarie per il corretto utilizzo e funzionamento della stessa.

La **Comunità delle Aree Protette astigiane**, presieduta dal Sindaco del Comune di Rocchetta Tanaro, Massimo Fungo, si è riunita nel 2024 tre volte, adottando 7 atti (nello specifico due pareri in materia contabile, il parere in merito all'adozione del Piano di Gestione della ZSC IT1170001 – Rocchetta Tanaro ed all'adozione del Piano Naturalistico del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, il parere in merito all'adozione del Piano di Gestione della ZSC IT1170005 – Verneto di Rocchetta Tanaro, il parere in merito all'adozione del Piano Naturalistico della Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande, le designazioni, ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 19/2009 e s.m.i., di un Consigliere a garanzia della rappresentanza della Città di Asti e di n. 3 Consiglieri in rappresentanza della Comunità Aree Protette Astigiane nel rispetto della parità di genere).

Nel corso dell'anno il **Direttore** Graziano Delmastro ha adottato 191 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, in linea con gli anni precedenti.

Nel corso dell'anno il **Revisore dei conti**, costituito in forma monocratica, Maurizio Pavignano, ha espresso 8 pareri in merito all'attività contabile dell'Ente (riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026, Conto Consuntivo anno 2023, Bilancio triennale di previsione 2025-2027) oltre che sull'intesa di Contratto Collettivo Decentrato decentrato relativo al personale dipendente per l'anno 2024 compresa la relativa compatibilità economica.

Nel corso dell'anno l'**O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione)**, costituito in forma monocratica, Isabella Boselli, ha redatto due attestazioni sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Delibera ANAC n. 213/2024.

In materia contrattuale, la gestione è connessa al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i e tale codice disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere.

La Convenzione è un contratto-quadro con cui Consip o le centrali di committenza regionali individuano, a seguito di procedura di gara, un fornitore che si impegna ad accettare ordini dalle singole amministrazioni fino al raggiungimento del massimale contrattuale.

Le Convenzioni, in base alle necessità delle Amministrazioni aggiudicatrici, interessano varie categorie merceologiche e sono attive per un determinato lasso temporale e usualmente sono suddivisi in lotti in funzione dell'area geografica di interesse o delle caratteristiche tecniche.

Nel 2024 l'Ente aderiva a n. 3 Convenzioni in particolare Energia elettrica, Gas e Telefonia mobile.

Il MePa, Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, è un luogo virtuale per gli acquisti in rete della PA: la domanda della PA e l'offerta delle imprese si incontrano. Uno strumento digitale attraverso il quale le PA possono acquistare beni e servizi offerti da fornitori abilitati. La piattaforma offre vantaggi sia alle PA che alle imprese, digitalizzando i processi di procurement pubblico, riducendo i tempi di gara e anche i costi commerciali. Il MePA è gestito da Consip. Sia PA che imprese godono di vantaggi attraverso l'utilizzo del MePA. Le amministrazioni possono innanzitutto risparmiare tempo nei processi di acquisizione. Inoltre il processo d'acquisto risulta essere trasparente e facilmente tracciabile. L'amministrazione ha inoltre ampio ventaglio di scelta, può confrontare prodotti e servizi offerti da fornitori che provengono da tutta Italia.

La Piattaforma elettronica Sintel, gestita dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, si occupa di erogazione servizi di e-procurement per la Regione Lombardia ma offre anche ad Enti pubblici di altre Regioni, nel caso di questo Ente tramite la S.C.R. Piemonte S.p.A., la possibilità di registrazione ex DGR XI/1356, alle condizioni di utilizzo stabilite dalla DGR n. XI/5745 del 21/12/2021. Sintel consente agli Enti, in completa autonomia, di realizzare gare sopra e sotto soglia comunitaria, interamente online, usufruendo dei servizi di formazione ed affiancamento operativo.

L'Ente ha sottoscritto, per l'esercizio 2024, n. 30 affidamenti tramite Mepa e n. 11 tramite Sintel.

In ultimo le P.A. possono conferire incarichi od effettuare acquisti anche tramite affidamento diretto ad operatori economici in grado di fornire documentata affidabilità, convenienza e sicurezza; nel corso del 2024 sono stati n. 32 gli affidamenti in tal senso.

Tutti gli affidamenti succitati (Consip, MePa e diretti) necessitano che venga effettuata dall'Ente, in via preventiva o contestuale, la procedura di emissione del codice CIG (codice identificativo di gara) e/o del CUP (codice unico di progetto di investimento pubblico) utilizzando per il CIG la Piattaforma dei Contratti Pubblici gestita da ANAC che abilita la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) e per il CUP la piattaforma del MEF-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

2.1 Vigilanza e contenzioso

- n° sanzioni amministrative : n.9 verbali di contestazione di illeciti amministrativi

- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) : € 13.027,80 (incluso quanto inviato al contenzioso) più € 8.000,00 sanzione elevata dai Carabinieri forestali su aree in gestione
- n° notizie di reato : zero
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti : n. 21 verbali di accertamenti
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente : zero
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi : 1

2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano forestale aziendale	ZSC IT1170001 PARCO NATURALE DI ROCCHETTA TANARO	D.G.R. N. 23-8338 DEL 25/01/2019
Piano di gestione Siti Natura 2000	ZSC IT1170002 VALMANERA	D.G.R. N. 56-6055 DEL 01/12/2017
Piano di gestione Siti Natura 2000	ZSC IT1170003 STAGNI DI BELANGERO	D.C. N. 25 DEL 09/04/2019
Regolamento delle Aree Protette	tutte	D.C. N. 46 DEL 23/12/2020 (approvazione prima bozza) E D.C. N. 06 DEL 14/02/2023 (approvazione nuova bozza ai sensi art. 24 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.)
Piano quinquennale di controllo della specie cinghiale (sus scrofa) periodo 2021-2025	tutte	D.C. N. 09 DEL 18/03/2021 (approvazione con nulla osta regionale in data 26/02/2021)
Piano di Gestione Siti Natura 2000	ZSC IT1170001 – Rocchetta Tanaro	D.C. n. 7 – 42 del 03/12/2024 : Adozione
Piano di gestione Siti Natura 2000	ZSC IT1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro	D.C. n. 7 – 41 del 03/12/2024 : Adozione
Piano Naturalistico	Parco Naturale di Rocchetta Tanaro	D.C. n. 7 – 42 del 03/12/2024 : Adozione
Piano naturalistico	Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande	D.C. n. 7 – 43 del 03/12/2024 : Adozione

2.3 Procedure autorizzative e valutative

Il Sistema Informativo Valutazione Impatto Ambientale (Sivia) è un servizio promosso e finanziato dalla Regione Piemonte in collaborazione con le Province piemontesi e l'ARPA; è il servizio che consente a Regione e Province di gestire via web, con la collaborazione appunto di Arpa Piemonte, la base dati delle informazioni sui progetti sottoposti a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e a procedure di Valutazione d'Incidenza (VI).

- n. complessivo di istanze pervenute: 24
- n. totale istanze inevase: nessuna
- di cui
- procedure di VI: 11
- n. pareri VIA: 2
- n. pareri VAS: 2
- n. pareri VIncA: pratiche di prevalutazione n. 11, screening n. 5
- n. altri pareri e altre autorizzazioni: 8

Non si evidenzia nessuna osservazione e criticità.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale:

- n° istanze pervenute : 299
- n° istanze evase : 299

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

Nel corso del 2024 lo Sportello forestale ha avuto 29 giornate di apertura (chiusura stagione 2023-2024 il 09 aprile 2024 e riapertura stagione 2024-2025 dal 01 ottobre 2024), tutti i martedì mattina, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 presso i locali della sede amministrativa di Asti mentre su appuntamento si provvede alla compilazione delle istanze di taglio presso la sede di Rocchetta Tanaro. Nel periodo di chiusura dello sportello forestale in Asti (aprile-settembre) i sopralluoghi vengono effettuati previo appuntamento. In totale ci sono stati circa un centinaio di sopralluoghi nell'anno 2024.

Ogni istanza di taglio boschivo che viene inoltrata allo Sportello Forestale e riguarda il territorio di competenza (AAPP e RN2000) viene obbligatoriamente preceduta da un sopralluogo congiunto dei guardiaparco con il richiedente. Viene redatto un Verbale di Sopralluogo nel quale vengono date precise indicazioni sulle modalità di taglio da seguire. Successivamente si inoltra la C.S. alla Regione Piemonte. In ultimo, a stagione silvana conclusa, si procede alla verifica puntuale di ogni intervento. Ciò garantisce un elevato controllo sulla qualità dei tagli eseguiti e, quando necessita, l'immediato avvio della procedura sanzionatoria.

I sopralluoghi svolti successivamente agli interventi selvicolturali spesso avvengono a seguito di richieste di nuovi interventi, per raggiungere i quali si ha modo di verificare lavori già svolti in precedenza dallo stesso soggetto (ed in questo caso fornire indicazioni sull'operato) o di terzi. Avendo riscontrato alcune difformità negli interventi rispetto al Regolamento forestale o per eventuale mancato inoltro preventivo di Comunicazione Semplice, nel corso del 2024 sono stati redatti n. 21 Verbali per accertamenti forestali e n. 9 Verbali di contestazione di illeciti amministrativi.

Entrate derivanti dalle sanzioni (nel 2024 sono state elevate sanzioni per violazioni di carattere forestale per € 13.027,80 più una sanzione di € 8.000,00 elevata dai Carabinieri Forestali intervenuti su aree in gestione all'Ente; di questo importo hanno costituito introito a favore dell'Ente € 5.104,00 mentre il resto a favore della Regione Piemonte).

Durante le giornate di apertura dello Sportello forestale vengono normalmente consegnate ai fruitori del servizio le guide selvicolturali redatte dalla Regione Piemonte e fornite dall'IPLA. A seguito richieste telefoniche o durante l'inoltro delle istanze forestali viene inoltre fornito tramite email il link alle pagine del sito della Regione Piemonte dedicate a tali guide; alla normativa forestale Regionale; alla formazione ed alla modalità di iscrizione ai corsi abilitativi all'uso della motosega UF3 (Unità Formativa 3), titolo richiesto per interventi su superfici boschive maggiori di 5000 mq; al Regolamento EUTR ed all'iscrizione degli operatori al RIL (Registro Imprese Legno) da parte delle persone fisiche o giuridiche che "commercializzano" ovvero immettono per la prima volta sul mercato dell'UE, attraverso qualsiasi mezzo, qualunque sia la tecnica di vendita, a titolo oneroso o gratuito, legno o prodotti da esso derivati.

Il Servizio di Vigilanza ha redatto e diffuso a partire da gennaio 2024 un AVVISO con le indicazioni normative per gli operatori che "commercializzano" legname, circa l'obbligo di iscrizione dall'anno 2024 al Registro operatori EUTR, per la successiva consegna agli utenti dello Sportello Forestale.

Sempre a partire dal mese di gennaio 2024 è stato predisposto un cartello indicativo dell'ingresso Ufficio Sportello Forestale, completo del calendario dei giorni di apertura dei PIF (Punto informativo Forestale Mobile), pubblicato sul sito Regionale ed aggiornato durante il corso dell'anno.

Nel corso dell'anno, essendo variata la normativa relativa agli abbruciamenti dei residui vegetali (DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 - convertito in Legge 103 del 10.08.2023) e Regionale (DGR 26 febbraio 2021, n. 9-2916), sono stati ricontattati i richiedenti informazioni sull'argomento allo Sportello Forestale degli ultimi mesi (sintetizzati nel Registro telefonate Sportello Forestale) in merito ai periodi consentiti per gli abbruciamenti e comunicato le variazioni.

Sono inoltre state messe a disposizione degli operatori le schede formative relative alla Sicurezza nei cantieri forestali:

- Salute e sicurezza nei lavori forestali - Gestione dei rischi e delle emergenze nell'impresa forestale
- Scheda minimo etico in selvicoltura, che costituisce un utile strumento per conoscere gli aspetti prioritariamente controllati dagli Enti in caso di sopralluogo sui cantieri, ed è un ulteriore aiuto alle imprese per auto-valutare la gestione della sicurezza nei lavori boschivi

per la consultazione e la lettura durante gli Sportelli Forestali.

A seguito dell'invio da parte dell'Albo Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti dell'elenco aggiornato degli iscritti, ne è stata fatta divulgazione durante l'apertura dello Sportello Forestale o con invio a mezzo email a seguito richieste telefoniche.



Altri servizi di sportello e consulenza

Raccolta funghi:

Rilascio titoli raccolta funghi a pagamento validi su tutto il territorio regionale

Annuali n. 299, biennali n. 1 triennali n. 3, settimanali n. 0 e giornalieri n. 254 che hanno comportato una entrata per l'Ente pari ad € 10.570,00 (vedi punto 6.1.3.).

Nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro vige un Regolamento di fruizione, approvato con L.R. n. 2 del 05 gennaio 1995, il quale stabilisce il divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento o detenzione di funghi epigei, fatto salvo l'esercizio del diritto di uso civico di fungatico a favore delle Comunità locali, nei modi, tempi e con i limiti di cui alla L.R. 32/1982 ed alla Legge 23/08/1993, n. 352.

Tesserini raccolta funghi ai residenti nel Comune di Rocchetta Tanaro

Nel 2024 non sono state presentate richieste di rinnovo né di rilascio (ai sensi della L.R. n. 2/1995 - Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro).

Nelle Riserve Naturali e nelle ZSC in gestione all'Ente la raccolta di funghi epigei è consentita, pur se con le prescrizioni previste dalla L.R. n. 7/2014, che ha modificato la precedente L.R. n. 24/2007 prevedendo il rilascio da parte degli Enti parco di un titolo per la raccolta stessa (ricevuta), valido su tutto il territorio Regione Piemonte.

Altri servizi di consulenza:

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'Ente svolge normalmente attività di divulgazione scientifica e di formazione sulle aree protette a favore delle popolazioni locali fornendo informazioni sulla gestione forestale nelle aree gestite dall'Ente.

Oltre alle attività suindicate, il personale di vigilanza è impegnato nella gestione e nella stesura di atti sanzionatori e di accertamento per violazioni, sia all'interno che all'esterno delle Aree Protette, anche in collaborazione e per conto del Corpo Carabinieri Forestali, con realizzazione di cartine, mappe catastali e ricerca dati con i programmi QGis, SIGMATER, PRIMPA Back Office e SIFOR.

Nel corso del 2024 infatti vi è stata la possibilità di avere degli incontri formativi con i Carabinieri Forestali di Nizza Monferrato e di Asti, in particolare per imparare il funzionamento del portale NDR e per imparare maggiormente sul sequestro penale. L'attività di collaborazione con i Carabinieri è avvenuta anche con il nucleo di Incisa Scapaccino per la rimozione dei rifiuti sui quali erano state svolte delle indagini dal Nucleo stesso mentre al secondo nucleo sono state richieste informazioni sull'Universal Pass esibito da un abbattitore.

L'Ente ha avuto anche la possibilità nel 2024 di interagire con l'ARPA di Asti in merito alla problematica dello scarico nel Rio Bagna e a tal fine è stato svolto un incontro con la Provincia di Asti, la Società Acquedotti Valtigione e con gli incaricati tecnici.

Sempre in relazione al Rio Bagna ci sono stati contatti con i responsabili della Ditta ITECON e dell'Impresa Mondo che si occupano della manutenzione dell'impianto di fitodepurazione in Strada Anziani mentre nel mese di settembre 2024 ci sono stati dei sopralluoghi con le Guardie provinciali per la valutazione dei danni ad opera della fauna selvatica. In particolare, nel 2024 sono stati effettuati n. 12 sopralluoghi congiunti per accertamento danni, n. 3 sopralluoghi per interventi di diversa natura (Formazione all'allestimento di una gabbia di cattura PIGBRIG, Formazione uso cella di stoccaggio cinghiali abbattuti in Zona I, Verifica e bonifica da lacci) e n. 8 controlli per pascolo vagante, durante il servizio di vigilanza od a seguito di segnalazioni.

Per ogni attività di controllo pascolo vagante vengono compilati report e registro riepilogativo.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

Edifici [foglio 1 del file excel]

Terreni [foglio 2 del file excel]

3.2 Beni mobili [foglio 3 del file excel]

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica [foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture [foglio 5 del file excel]

4.2 Strutture ricettive [foglio 6 del file excel]

OSTELLO “LA CASA TRA LE QUERCE”: l’Associazione internazionale “Istituto per l’Educazione alla Terra – Ramo Italiano” che lo gestisce propone attività legate ai temi ambientali, alla sostenibilità, alla conoscenza approfondita dei sistemi ecologici fondamentali che regolano la vita sul nostro pianeta.

La struttura può ospitare gruppi scolastici, famiglie e turisti con esperienze su misura, dalla scuola materna all’università anche con pernottamento.

Vengono svolti programmi completi di educazione ambientale con l’intento di responsabilizzare e stimolare nuovi stili che siano di minor impatto sull’ambiente.

L’Istituto organizza inoltre formazione per insegnanti e operatori del settore condotti da trainer internazionali accreditati.

I progetti di educazione ambientale, le escursioni guidate, i laboratori, i soggiorni, calibrati per ogni fascia di età, intendono incoraggiare la partecipazione di primo contatto con la natura, attraverso esperienze di conoscenza, di emozioni, di sensazioni e di elaborazione.

4.3 Servizi al pubblico [foglio 7 del file excel]

Il Museo Paleontologico ospita alcuni reperti molto significativi – alcuni unici al mondo – quali i resti scheletrici fossili di cetacei astigiani, sia misticeti (balene) che odontoceti (delfini), risalenti all’epoca pliocenica (tra 5,3 e 1,8 milioni di anni fa) quando tutta la Pianura Padana era occupata dal mare. Il Museo possiede una collezione paleontologica di rilievo composta, oltre che dai reperti esposti, da oltre 14.000 campioni fossili di proprietà statale e di provenienza astigiana. Questi sono visibili all’interno delle cassettiere museali di raccolta su richiesta specifica. La collezione è suddivisa per località di provenienza e offre un quadro completo del patrimonio paleontologico del territorio astigiano.

A questi si aggiungono i reperti di campagne di scavo e di interventi di recupero specifici, soprattutto alcuni resti scheletrici di mammiferi marini.

I campioni in deposito appartengono in prevalenza all’epoca pliocenica.

Di assoluto rilievo è la collezione completa dei cetacei fossili dell’astigiano ritrovati negli ultimi 55 anni in Piemonte, una delle più importanti d’Italia. Tra gli esemplari più rilevanti si possono citare: la Balenottera di Valmontasca (Vigliano d’Asti) (*Balaenoptera acutorostrata cuvierii*), la Balena di S. Marzanotto d’Asti (*Marzanoptera tersillae*), la Balena di Chiusano d’Asti, il Delfino di Settime (AT) (*Septidelphis morii*), il Delfinide di Belangero (AT). A questi cetacei fossili si è aggiunta dal 2019 la raccolta storica degli esemplari di balene e delfini fossili ritrovati nel XIX e XX secolo, dando origine ad una delle collezioni di questa tipologia di mammiferi più importante a livello internazionale. Questi ultimi reperti sono stati oggetto di due mostre temporanee: “Balene Preistoriche” e “Il Leviatano e le sirene”. Al termine del percorso espositivo c’è sempre l’acquario che riproduce l’ecosistema sub-tropicale del mare padano di 25 milioni di anni fa.

Il percorso museale è fruibile liberamente oppure meglio se con visita guidata per la quale è sufficiente un’ora circa.

L’Ente fornisce quotidianamente la possibilità di visitare il Museo Paleontologico (giorno di chiusura martedì) dalle ore 11,00 alle ore 17,00 nei giorni feriali mentre il sabato, la domenica ed i festivi infrasettimanali le sale sono aperte dalle ore 11,00 alle ore 18,00. Il Museo è aperto tutto l’anno, con chiusure straordinarie nei giorni 01 gennaio, Pasqua, 01 novembre, Natale e Santo Stefano.

Vengono infatti rispettati gli standard museali della Regione Piemonte previsti dalla D.G.R. n. 24 – 3914 del 29 maggio 2012, che si rifanno al Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 del Ministero per i beni e le attività culturali ed al D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Per lo svolgimento di visite guidate al Museo nei week-end e nei festivi, per lo svolgimento di accompagnamenti al Museo in occasione di particolari eventi, per lo svolgimento di visite guidate paleontologiche naturalistiche per le scuole al Museo e nelle aree protette l’Ente ha proceduto ad affidare nel 2024 alcuni incarichi a cinque soggetti con abilitazione di accompagnatore naturalistico/guida turistica ed accompagnatore turistico rilasciata dalla Regione Piemonte, mentre hanno collaborato con l’Ente nel 2024 le seguenti Agenzie Viaggi, con specifici accordi:

VIC Tour srl,

STAT Viaggi srl,

NIZZA 110 SNC,

e le seguenti cooperative sociali, associazioni o fondazioni, su specifici accordi:

CRESCEREINSIEME s.c.s. Onlus

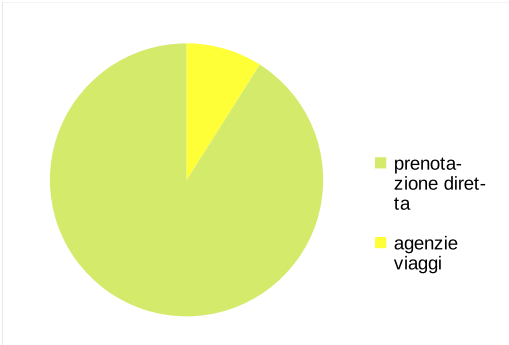
IO VALGO s.c.s.

POPPY s.c.s.

ASSOCIAZIONE PETER PAN O.D.V.

FONDAZIONE AZZOAGLIO BEST EDUCATION - ETS
ENTE MORALE DI SAN VITTORE OLONA E CERRO MAGGIORE – ETS
ASSOCIAZIONE DON BERNARDINO REINERO – ENTE GESTORE SCUOLA SS. NATALE

nelle seguenti percentuali:



Si sono svolte nel corso del 2024 anche alcune visite guidate a soggetti diversi dalle scolaresche, in particolare presso la Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande sono transitati gli studenti dell' Università degli Studi di Genova DISTAV il 22/10/2024 (visita che si ripete con nuovi soggetti ormai da alcuni anni) mentre presso il Museo ed il Geosito di Cortiglione sono transitati gli studenti del terzo anno del corso di Scienze Naturali dell' Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi, il 25/10/2024 (anche questa visita che ormai si ripete da parecchi anni, frutto di collaborazione specifica).

L'Ente ha ospitato anche in visita nel mese di luglio 2024 una delegazione di circa 20 studenti cinesi con accompagnatori, ospiti della Città di Asti, mentre nel mese di maggio 2024 è stata organizzata una visita al museo dell'associazione di ipovedenti APRI.

Inoltre l'Ente ha attivato la possibilità di regalare i biglietti di ingresso al Museo con visita guidata da fruire a scelta e nel 2024 sono stati oggetto di omaggio n. 3 biglietti ingresso interi e n. 1 ridotto, ma l'iniziativa deve ancora essere potenziata e pubblicizzata.

Nell'ambito della convenzione stipulata dall'Ente con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero S.C. a r.l. sono stati venduti i seguenti biglietti: n. 6 per bambini e n. 10 per adulti per il progetto "Addobba il paleoalbero di Natale" nel periodo dal 01 novembre al 21 dicembre e n. 2 per bambini e n. 4 per adulti per il progetto "Paleolab".

I partecipanti hanno realizzato calchi di fossili autentici ed hanno creato decorazioni per addobbare il Paleoalbero al Museo. È stata una esperienza educativa e divertente per tutta la famiglia, che è piaciuta molto. Il laboratorio ha avuto una durata di 1 ora e mezza circa.

Il totale delle entrate per attività commerciale nell'anno 2024 ammonta complessivamente ad € 96.236,00 che comprende:

la vendita di pubblicazioni (anche in conto vendita, € 2.923,10), la vendita di gadgets (13.997,02), visite guidate alle scuole anche tramite agenzie viaggi (€ 33.916,66), biglietti di ingresso al Museo (€ 40.569,22), lezioni ed esame per un corso di Guide naturalistiche presso Asti Studi Superiori (€ 830,00) ed un rimborso da parte del Distretto Paleontologico per l'utilizzo dei locali del Museo (€ 4.000,00).

Gli incassi per visite guidate comprendono il rimborso ricevuto da parte del Distretto Paleontologico territoriale di € 2.470,00 relativo alla quota di riduzione applicata alle scuole dei comuni appartenenti al Distretto stesso per le visite didattiche effettuate nell'a.s. 2023/2024 mentre sono stati registrati i seguenti impegni : € 166,00 quale rimborso alla Pro Loco di Vigliano d'Asti per il servizio di didattica presso la sala espositiva della Viglianottera per n. 8 classi in visita corrispondenti a 166 ragazzi (€ 1,00 ciascuno), € 19.455,00 per l'affidamento diretto degli incarichi per lo svolgimento del servizio didattica succitati, data l'impossibilità di svolgimento con il proprio personale dipendente, in parte liquidati in parte andati a residuo, € 5.250,00 per acquisto dei gadgets (a mezzo del servizio economale o con fattura elettronica).

Con D.C. n. 22 del 17 maggio 2024, ai sensi della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i., si è proceduto ad una variazione dei prezzi e delle tariffe dei beni e servizi prodotti dall'Ente a far data dal 01/06/2024, a modifica di quanto già fissato con precedenti deliberazioni del Consiglio, sia per aggiungere nuovi beni e servizi offerti, sia per adeguare il costo dei singoli beni e servizi ai prezzi in vigore, così come riportato nella tabella che segue:

	COSTO SOLO INGRESSO	COSTO CON VISITA GUIDATA

INTERO	€ 7,00 (museo e mostra)	€ 10,00
RAGAZZI 6/14	€ 5,00	€ 8,00
OVER 65	€ 6,00	€ 6,00
UNDER 6	gratuito	gratuito
GIORNATA FAMIGLIE MUSEO E AREE PROTETTE (INTERA GIORNATA) INTERO		€ 20,00
GIORNATA FAMIGLIE MUSEO E AREE PROTETTE (INTERA GIORNATA) RAGAZZI 6/14		€ 10,00
GIORNATA FAMIGLIE MUSEO E AREE PROTETTE (MEZZA GIORNATA)		€ 10,00
DIDATTICA GIORNATA INTERA		€ 12,00
DIDATTICA MEZZA GIORNATA		€ 8,00
GRUPPI DISABILI	gratuito	gratuito
GRUPPI MEZZ'ORA VISITA GUIDATA		€ 3,00
DIDATTICA SCUOLE ALL'INTERNO DEI COMUNI DEL DISTRETTO PALEONTOLOGICO INTERA GIORNATA		€ 10,00
DIDATTICA SCUOLE ALL'INTERNO DEI COMUNI DEL DISTRETTO PALEONTOLOGICO MEZZA GIORNATA		€ 6,00
PER STRUTTURE TURISTICHE: INTERA GIORNATA MUSEO E AREE PROTETTE/GEOSITI		€ 160,00 A GUIDA (prenotazione con almeno 5 giorni di anticipo)
PER STRUTTURE TURISTICHE: MEZZA GIORNATA MUSEO E AREE PROTETTE/GEOSITI		€ 120,00 A GUIDA (prenotazione con almeno 5 giorni di anticipo)
SOVRAPPREZZO PER PRENOTAZIONE OLTRE I TERMINI		10%
RIMBORSO FORFETTARIO IN CASO DI RINUNCIA AL SERVIZIO DI GUIDA		€ 40,00 A GUIDA

4.4 Attività formativa

Negli ultimi anni diverse sono le indicazioni curriculari per l'integrazione dei percorsi didattici con il contributo di un patrimonio culturale e scientifico esterno all'istituzione scolastica. All'inizio di ogni anno scolastico il team dei docenti di ogni classe si riunisce per elaborare la Programmazione Didattica Annuale, documento che riassume le linee guida metodologiche e di apprendimento che gli insegnanti dovranno seguire per garantire, alla fine del percorso didattico, il raggiungimento dei traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali. La programmazione annuale rappresenta quindi un documento/strumento fondamentale a cui ogni insegnante fa riferimento per costruire e realizzare un percorso metodologico per la classe. L'oggetto museale rappresenta un mezzo educativo privilegiato, un vero e proprio ambiente di apprendimento dove poter condurre i bambini alla fine di un percorso formativo iniziato e sviluppato in classe.

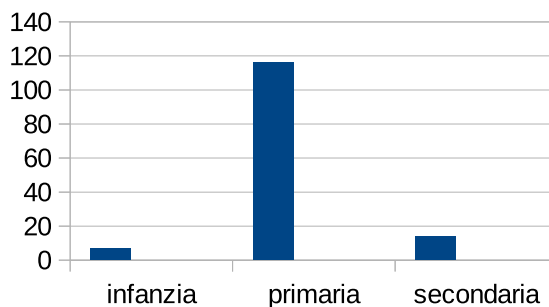
Per tale ragione, negli ultimi anni il team dei docenti che operano sulle classi seleziona e predilige i Musei che offrono, a fine percorso, sezioni didattiche ove si realizzano progetti, manufatti, laboratori del "saper fare", in modo da aiutare la comprensione, la produzione e la capacità di giudizio dei bambini (area cognitiva). Per questo, da qualche anno è stato avviato un rapporto tra i Circoli didattici e il Museo Paleontologico Astigiano.

Le attività didattiche al Museo hanno mantenuto un buon livello anche nell'anno 2024, nonostante le preoccupazioni per il dilagare della PSA anche in alcune zone interessate dalle visite, in particolare nei Comuni di Rocchetta Tanaro e di Cortiglione quali zone di Restrizione II (zona infetta). A tal fine è stato necessario provvedere ad inviare al Presidio Multizonale di Alessandria-Asti, il documento denominato "Allegato 1 alla procedura ai fini della richiesta di autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), punto x), dell'Ordinanza n. 5/2023 concordato con ANCI del Commissario Straordinario alla PSA".

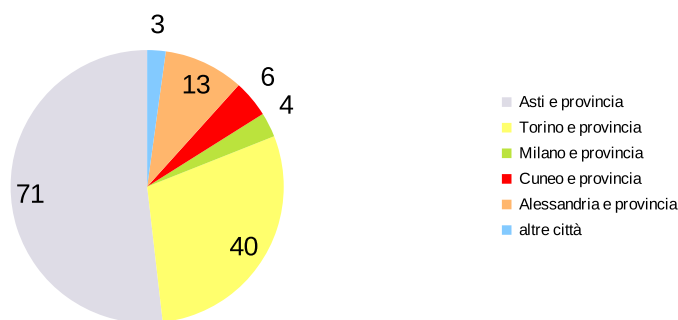
Nel corso dell'anno 2024 sono stati 3928 gli studenti in visita al Museo e nelle aree protette mentre sono stati 8061 i visitatori extrascolastici per un totale di 11.989 ; nel 2023 erano stati invece 5218 gli studenti e 8039 i visitatori.

Circa un terzo degli studenti provengono da Istituti scolastici aventi la sede nei Comuni facenti parte del Distretto Paleontologico che hanno diritto alla riduzione del costo come sopra specificato mentre gli altri provengono da altre province del Piemonte ma anche da fuori Regione, come si evince dalla tabella che segue.

Di seguito la suddivisione delle classi per grado:



Di seguito la suddivisione delle classi per provenienza:



Catalogo delle proposte didattiche dell'Ente:

PALEOLAB: per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, prevede al mattino l'osservazione della collezione permanente al Museo, l'analisi delle forme di vita del passato incentrando l'attenzione soprattutto sugli organismi vissuti nel Pliocene (3,5 m.a.) quali delfini, balenottere, mastodonti e molluschi, sul concetto di evoluzione, di estinzione etc... e nel pomeriggio l'escursione presso la Riserva Naturale di Valle Andona e Valle Botto, visita agli affioramenti fossiliferi e simulazione di scavo.

IL MUSEO VA A SCUOLA!: per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, al fine di venire incontro alle problematiche legate ai trasporti, prevede percorsi didattico-laboratoriali direttamente presso gli Istituti scolastici. Due sono gli ambiti disciplinari proposti:

- 🕒 naturalistico attraverso un power point si introducono i concetti di ecosistema, biodiversità , flora fauna ecc... a seguire attività e laboratori divisi in gruppi
- 🕒 paleontologico attraverso un power point con l'illustrazione del percorso museale e laboratori legati ai fossili e ai molluschi attuali sempre divisi in piccoli gruppi.

IL CAPODOGLIO E TERSILLA: STORIA DI UN'AVVENTURA! : per la Scuola dell'infanzia, con la narrazione della storia del ritrovamento del capodoglio di Vigliano e delle sue avventure, i bambini potranno venire a conoscenza dell'antico Mare Padano che un tempo occupava il territorio piemontese. Si scopre la vita dei cetacei attraverso un video e come quel fantastico mare tropicale si è ritirato donandoci le terre che oggi popoliamo. Laboratori didattici con calchi, conchiglie attuali e fossili.

VIAGGIO TRA MINERALI E FOSSILI: per le Scuole Secondarie di II grado, prevede due momenti formativi:

1. Si inizia al Museo Paleontologico di Asti, con la visita alle collezioni permanenti di molluschi e cetacei fossili. Gli studenti affrontano il tema dell'evoluzione geologica del territorio (dal mare alle colline astigiane) e si collegano alla problematica dei cambiamenti climatici in corso. Il percorso prevede la visita guidata alle collezioni e alla mostra "Il Leviatano e le sirene" e prosegue nella galleria dove gli studenti possono dialogare con gli operatori del Museo sulle conseguenze dei cambiamenti globali che stanno interessando il pianeta.
2. Il percorso didattico continua spostandosi al MAGMAX, dove viene illustrata la storia e gli utilizzi del minerale più rappresentato nell'astigiano, ovvero il gesso. Partendo dall'evoluzione geologica del territorio che ha portato alla formazione degli imponenti depositi gessosi del Monferrato, gli studenti apprendono le caratteristiche del gesso, i suoi utilizzi e l'impatto che la sua lavorazione ha avuto sul territorio, affrontando tematiche anche socio-economiche. Partendo da queste riflessioni, gli studenti saranno guidati ad ampliare le loro conoscenze sull'utilizzo dei minerali nella storia dell'uomo e dell'impatto che i minerali critici hanno sulla società attuale. Tutte le attività didattiche prevedono momenti dedicati alla visita alle collezioni dei Musei, alla sperimentazione pratica (riconoscimento diretto di fossili e minerali, piccoli esperimenti a gruppi) ed alla riflessione con discussione condivisa.

IL LUNGO CAMMINO DELL'UOMO, DAI PRIMI PASSI DI LAETOLI AI VILLAGGI NEOLITICI: per le classi terze della Scuola Primaria e le classi prime degli Istituti Superiori, propone un percorso didattico sul periodo più antico della storia dell'Uomo che inizia con il racconto della scoperta dei primi ominidi in Africa, seguendo le tappe principali fino a *Homo sapiens* per poi concentrare l'attenzione sulla storia più antica del territorio astigiano e piemontese, con le prime frequentazioni e la nascita dei villaggi lungo il Tanaro. La vita degli uomini primitivi viene raccontata attraverso materie prime e copie di strumenti e manufatti (tendine di cervo, selci, ossidiane e quarzi, ocre, ceramiche), che gli alunni possono manipolare e "studiare", individuando il materiale in cui erano fatti, l'utilizzo e l'evoluzione che gli stessi oggetti hanno avuto nei millenni dove è ancora attestata la continuità d'uso nella vita quotidiana di oggi.

DOPO IL MARE.... A SPASSO PER ASTI ALLA RICERCA DELLA CITTA' ROMANA E DEI FASTI MEDIEVALI: per le classi terze della Scuola Primaria e le classi prime degli Istituti Superiori, la visita permette di far conoscere, attraverso i monumenti ancora visibili e l'uso di cartografie antiche e materiale didattico, l'impianto romano di Asti e il successivo sviluppo urbanistico medioevale. Si parte dalla Torre Rossa, porta urbana occidentale di Hasta romana alla quale si arriva percorrendo il decumano massimo, asse principale Est Ovest della città romana, poi divenuto via magistra e oggi corso Alfieri. Dalla Torre Rossa si raggiungono i luoghi dove furono costruiti gli spazi pubblici più importanti delle città antiche, il foro, le terme, la Cattedrale, per poi continuare con gli spazi privati, le torri e le case-forti medioevali e si pone come continuità di studio e di conoscenza del territorio per gli alunni che hanno visitato o visiteranno contestualmente il Museo Paleontologico.

IL PARCO LABORATORIO DI BIODIVERSITÀ: per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, un incontro tra insegnanti e guide del parco per la stesura del progetto e la programmazione del calendario delle attività con eventuale intervento in classe ed uscita nelle aree protette della Riserva Naturale degli Stagni di Belangero, della Riserva Naturale delle Rocche di Antignano, della Riserva Naturale del Rio Bagna e della Riserva Naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca. E' nei punti ad "alta concentrazione" di biodiversità che sono state istituite le aree protette. Anche per questo motivo i Parchi e le Riserve Naturali si propongono come luoghi privilegiati per le attività di educazione ambientale. Il concetto di biodiversità già da sé evidenzia la pluralità dei percorsi esperienziali che si possono intraprendere. Le attività "in campo" riguarderanno tutti gli aspetti della ricerca ambientale, a partire dall'esplorazione degli ecosistemi caratteristici del territorio: bosco, ruscello, prato, stagno, sino allo studio dei delicati equilibri che li sostengono.

LE COLLINE DEL MARE NEL TERRITORIO UNESCO: per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, il progetto intende far prendere coscienza della complessità del territorio astigiano e della sua evoluzione, ricostruendone la storia geologica attraverso lo studio delle rocce e dei numerosissimi fossili affioranti. L'escursione di un'intera giornata propone laboratori in cui gli allievi, attraverso esperienze dirette potranno mettere in pratica il "mestiere" del paleontologo, acquisendo competenze sull'impiego di strumenti e metodi di indagine scientifica. Mattino: accoglienza e visita al Museo Paleontologico, trasferimento a Cortiglione al geosito "La Crociera" con escursione all'affioramento fossilifero attrezzato e per chi lo desidera all'azienda agricola "Lo zafferano dalle Sabbie del mare". Pomeriggio: Vigliano d'Asti, visita alla ricostruzione della balenottera fossile, laboratori e simulazione di scavo.

ALLA SCOPERTA DEL FIUME TANARO: per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, viene proposta all'interno della Riserva Naturale delle Rocche di Antignano una giornata interdisciplinare dove scienze, geografia, storia, arte e movimento si uniscono in modo fluido, come l'acqua. Il progetto didattico mira a rendere consapevoli i ragazzi sull'importanza dell'ecosistema fluviale con un approccio interdisciplinare che arricchisca attraverso un'esperienza pratica le competenze acquisite durante le lezioni in classe. Camminare sulle rive del Fiume Tanaro offre ai ragazzi importanti spunti di riflessione. Il fiume connette le persone, gli esseri viventi e il paesaggio in un unico ecosistema. Ricco di vita sia al suo interno che sulle sue sponde, influenza con il suo andamento il paesaggio circostante: modellandolo, nutrendolo, arricchendolo. Animali di numerose specie vi sono legate, vi trovano rifugio, una sosta per riposarsi, un pasto ideale, vengono protetti e si orientano grazie ad esso. La flora sulle sue sponde lo purifica, lo rinfresca, lo protegge. L'uomo si è lasciato trasportare dalla sua corrente, nel passato e nei giorni nostri, riconoscendo nel fiume un'importante risorsa da conoscere e rispettare.

E perché non pensare al suo futuro? Pensiamo a come proteggerlo, specialmente all'interno della Riserva Naturale delle Rocche di Antignano. Il fiume offre un mondo di colori: le argille azzurre, le penne blu della ghiandaia, le bacche rosse e le sfumature delle foglie durante le stagioni.

IL BOSCO A PICCOLI PASSI: per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, prevede la possibilità di un intervento in classe dell'esperto e un'escursione nella Riserva Naturale della Valle Andona, Valle Grande oppure nelle aree protette della Piana del Tanaro e si propone di avvicinare i più piccoli alla scoperta del bosco. Avviarsi sui sentieri del Parco significa compiere un viaggio sorprendente immersi nella natura. Ad ogni passo si svelano mondi nuovi, basta avere gli occhi giusti per osservare. Il percorso prende avvio con l'esplorazione del magico mondo degli alberi e dei piccoli abitanti della foresta che racconteranno tutto della natura e chiederanno ai bambini un impegno concreto per proteggerla.

Catalogo dei progetti didattici realizzati dall'Ostello di Rocchetta Tanaro "La Casa fra le Querce" dall'Istituto di Educazione alla Terra (I.E.T.):

- Il meraviglioso viaggio di una goccia d'acqua
- Passeggiate con la Terra: avventure nel bosco di Rocchetta Tanaro
- I Guardiani della Notte: alla scoperta della magia del bosco di notte
- Il principe del fango: il Pelobate Fosco nell'ambito del progetto Life
- La grande officina della Terra
- Storia di un grande albero
- Il fantastico mondo delle farfalle
- Earthkeepers: I custodi della Terra
- Insieme nel bosco per un buon inizio
- Re Tritone: il custode della Val Sarmassa
- Sai che gli alberi parlano?
- Alla scoperta del territorio con mappa e bussola
- I palombari dalle 6 zampe.

In particolare nella tabella che segue i dati delle scolaresche partecipanti ai progetti didattici dell'Ostello per un totale di 234 ragazzi, mentre in totale sono stati circa 300 i soggetti transitati nel Centro, nel periodo da marzo a novembre 2024, pur considerando alcune criticità e problematiche riscontrate quali una primavera molto piovosa che ha causato da una parte annullamenti di visite e dall'altra sentieri impraticabili per la caduta di alberi e le misure di biosicurezza per la PSA. L'Associazione ha dato priorità alle visite incluse nel progetto "Life Insubricus" e dedicare quindi l'autunno alle classi del progetto. Sono state svolte solamente le attività "Ciak nel Bosco" con due classi facendo attività nell'Ostello. Dette attività del Life sono state adattate alle esigenze della PSA e alla praticabilità dei sentieri ma per le altre uscite è stato impossibile.

DATA	SCUOLA/GRUPPO	STUDENTI/ PARTECIPANTI NUMERO	DENOMINAZIONE PROPOSTA
24 marzo 2024	Scuola primaria di Valenza (AL)	25	INCONTRI CONCETTUALI I.E.T.
18 aprile 2024	Scuola primaria di Asti	23	CIAK NEL BOSCO
12 maggio 2024	Gruppo di famiglie	9	ESCURSIONE
19 maggio 2024	Gruppo di famiglie	12	ESCURSIONE
25 maggio 2024	Scuola primaria di Valenza (AL)	21	CIAK NEL BOSCO
15 giugno 2024	Gruppo di famiglie	10	ESCURSIONE
14 luglio 2024	Gruppo di famiglie	16	ESCURSIONE
31 luglio 2024	Gruppo cooperativa di Trento	15	FORMAZIONE EDUCAZIONE ALLA TERRA
01 agosto 2024	Gruppo cooperativa di Trento	15	FORMAZIONE EDUCAZIONE ALLA TERRA
26 ottobre 2024	Gruppo dell'Associazione Aladino di Torino	22	PASSEGGIATA CON LA TERRA
27 ottobre 2024	Gruppo dell'Associazione Aladino di Torino	22	PASSEGGIATA CON LA TERRA
28 ottobre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	20	CINESINTESI
29 ottobre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	24	CINESINTESI
30 ottobre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	23	CINESINTESI
05 novembre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	25	CINESINTESI
07 novembre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	25	CINESINTESI
11 novembre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	25	CINESINTESI
12 novembre 2024	Scuola secondaria secondo grado di Torino	23	CINESINTESI

SERVIZI ESTIVI :

Centro estivo del Comune di Calstenuovo Calcea in data 13 giugno 2024 in visita presso la Viglianottera (n. 8 bambini),
 Centro estivo "Peter Pan" di Asti in data 20 giugno 2024 (n. 48 bambini),
 Centro estivo "Double Jump" di Asti in data 25 giugno 2024 (n. 41 bambini).

➤ **Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa**

Il Piano di formazione del personale, così come approvato nell'ambito del PIAO per l'anno 2024 in data 29/01/2024 e poi aggiornato nei mesi di giugno e dicembre, ha come intento di contribuire al consolidamento delle abilità indispensabili a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati tramite l'efficientamento delle attività lavorative, al fine di:

- rendere moderni ed efficienti gli uffici, colmando i divari relativi a conoscenza e capacità dei dipendenti, accrescendone le competenze esistenti legate al ruolo ricoperto;
- rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti;
- valorizzare le professionalità presenti nell'ente, attraverso il coinvolgimento di personale interno per attività di docenza in percorsi formativi;
- assicurare a tutto il personale uguaglianza e pari opportunità nell'accesso all'offerta formativa;
- favorire l'inserimento lavorativo del personale neo-assunto, mediante trasferimento delle competenze tipiche dei ruoli amministrativo e/o tecnico e di vigilanza;
- ottimizzare le risorse dedicate alla formazione, attraverso il potenziamento delle iniziative a distanza;
- prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza.

Alcuni dei corsi seguiti fanno parte della cosiddetta formazione obbligatoria mentre altri rientrano in funzione di normative e disposizioni di legge su tematiche inerenti all'attività istituzionale, sempre con un principio di rotazione del personale in modo che tutte le Aree ed i dipendenti possano essere coinvolti.

La formazione nell'anno 2024 ha avuto un costo pari ad € 3.615,02 mentre molte giornate formative sono state gratuite.

Nel corso dell'anno 2024 il personale dell'Ente ha partecipato alle seguenti attività formative generali:

21 febbraio 2024 corso organizzato dalla Regione Piemonte, dall' IPLA e dalla Federazione Ordini dei dottori agronomi e forestali Piemonte e Valle d'Aosta presso quattro Enti di Gestione delle Aree Protette piemontesi dal titolo "Gestione del verde urbano" rivolto a tecnici ed amministratori comunali in aula e in esterno;

22 febbraio 2024 e 30 maggio 2024 "Codice dei contratti pubblici e Trasparenza" per affrontare nello specifico le nuove modalità operative, le novità e i passaggi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente (2 ore);

21 maggio 2024 corso in materia di Anticorruzione rivolto a tutti i dipendenti (4 ore) a cura dell'avv. Massimo Ramello;

02 luglio 2024 corso di formazione specifica per O.L.P. Operatori Locali di Progetto – I livello per un dipendente che si occupa del Servizio Civile presso l'Informagiovani del Comune di Asti (4 ore);

10 luglio 2024 corso di formazione alla salute e sicurezza per preposto, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008, rivolto a cinque dipendenti dopo la nomina (8 ore);

16 luglio 2024 webinar on line "Aggiornamento ANAC – Pcp: pillola live" dalla Ditta Officina Legislativa;

09 e 10 ottobre 2024 corso di formazione PEI/PES/PAV per un dipendente dell'Area tecnica (14 ore) presso API Formazione;

15 ottobre 2024 corso sulla sicurezza (4 ore) rivolto a due dipendenti ed ai soggetti del servizio civile e 23.10.2024 (8 ore specifico) presso lo Studio Integrato S.T.I. Rosito e Beria;

26 novembre 2024 webinar on line "whistleblowing formazione gestori segnalazioni" (2,5 ore);

corso RLS - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in modalità e-learning (32 ore) rivolto al dipendente nominato, a cura dello Studio Cerrato Armando di Asti.

Il personale di vigilanza ha seguito nel corso del 2024 i seguenti corsi e convegni di aggiornamento:

29.01.2024 corso online SIFOR - Regione Piemonte con argomenti "Aggiornamento applicativo inserimento istanze forestali" (4 ore);

21.02.2024 corso online SIFOR di aggiornamento forestale sulla pianificazione territoriale Pfit (Piani Forestali Indirizzi Territoriali) (4 ore);

27.02.2024 corso online per le specie esotiche vegetali "Aggiornamenti normativi riguardo la prevenzione/gestione e contenimento delle specie esotiche invasive e le implicazioni legate all'attività di vigilanza e controllo. Approfondimento relativo alla specie Paulownia tomentosa e le criticità connesse alla sua commercializzazione e utilizzo come specie ornamentale e a scopi selvicolturali" (2 ore);

06.03.2024 corso di formazione rivolto al personale di vigilanza delle Aree Protette piemontesi, dedicato al D.Lgs. 10 ottobre 2022 n.149, la cosiddetta Riforma Cartabia ed organizzato dall'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese presso la sala Conferenze del Comune di Lerma (AL). Relatori del Corso sono stati Mauro

Meucci – Luogotenente con carica speciale Comandante della Sezione Polizia Giudiziaria dei Carabinieri e Andrea Traversa – Maresciallo Capo Ruolo Forestale – entrambi presso la Procura della Repubblica di Alessandria (4 ore)

10.04.2024 giornata di formazione Notizie di Reato NdR, organizzata dal CCF di Nizza Monferrato (4 ore);

31.05.2024 convegno svoltosi ad Ormea “Gestire i boschi in modo climaticamente intelligente: le sfide tra foreste e carbonio”, con relatori docenti universitari (6 ore);

04.06.2024 giornata di formazione sulla gestione carcasse PSA, organizzata dal Servizio Veterinario dell’ASL di Asti direttamente presso la cella stoccaggio carcasse (1,5 ore);

07.06.2024 incontro di aggiornamento PSA tramite Webex: aggiornamento sulla situazione epidemiologica; considerazioni ordinanza 2/2024 CSPSA; considerazioni sul piano di eradicazione; considerazioni sul PRIU; aggiornamento sull’attività di depopolamento della specie cinghiale - autoconsumo in ZR2; situazione in merito alla ricerca attiva delle carcasse (3 ore);

20.09.2024 corso di formazione sul regime sanzionatorio in merito ad illeciti selvicolturali tenutosi a Lanzo Torinese dal Dr.Forestale Diego Noveri dalla Ditta FORM.A.T Formazione Ambiente e Territorio srl (6 ore);

09.10.2024 corso in modalità webinar “Le sanzioni amministrative ed il procedimento sanzionatorio pecuniario ex lege n.689/1981” dalla Ditta Caldarini & Associati srl (4 ore);

10.10.2024 giornata di formazione Notizie di Reato NdR, organizzata dal CCF di Nizza Monferrato (4 ore);

11.10.2024 giornata di formazione su caratteristiche morfologiche, eto/ecologiche e di gestione di capriolo, cervo e cinghiale, organizzata da un Tecnico Fauna Selvatica dell’ ATC-AT1 (4,5 ore);

16.10.2024 corso organizzato da un Responsabile delle Guardie Provinciali di Cuneo presso la Provincia di Asti “Legge 689/1981 – polizia amministrativa e giudiziaria” (2 ore);

16.10.2024 corso “Il lupo e dintorni (riconoscimento, riconoscimento tracce, riconoscimento predazioni e ruolo unità cinofila antiveleno)” organizzato presso la Provincia di Asti da personale specializzato (2 ore);

17.10.2024 evento organizzato da IPLA nel Comune di Roddi (CN) in orario serale denominato “Incontri tecnici informativi per condividere le conoscenze essenziali sulla gestione sostenibile delle foreste,sull’importanza della qualità della legna da usare per scaldarsi, sulla corretta raccolta, essiccazione, conservazione e combustione, sulle norme per il lavoro in bosco, sull’evoluzione tecnologica dei generatori, sui contributi per la sostituzione delle vecchie stufe” (2 ore);

18.10.2024 giornata di formazione su “Caratteristiche morfologiche, eto/ecologichee di gestione di nutria e Censimenti faunistici: tecniche e metodi di cattura” organizzata da un Tecnico Fauna Selvatica ATC-AT1 presso la Provincia di Asti (2 ore);

08.11.2024 – 27.11.2024 corso organizzato dalla Ditta FORMEL in modalità webinar su “Polizia ambientale: l’attività di prevenzione e vigilanza dei reati ambientali e degli illeciti amministrativi in tema di rifiuti alla luce della legge n. 137/2023” (4 ore);

19.11.2024 workshop organizzato dalla Regione Piemonte “L’avvelenamento da piombo negli uccelli selvatici” presso il Museo di Scienze Naturali di Torino (8 ore);

20.11.2024 workshop organizzato dalla Provincia di Asti “Monitoraggio del lupo a livello della popolazione alpina e la strategia di campionamento nell’after-life” (2,5 ore);

28.11.2024 tavola rotonda organizzata dalla Provincia di Asti con tema “Polizia Ambientale”, presenti Arpa, CCF Asti e Nizza Monferrato, Polizia Municipale di Asti e di diversi Comuni, Guardia di Finanza;

11.12.2024 giornata di formazione “Procedimenti di polizia giudiziaria: gestione sequestro / NDR” presso la sede dei CCF di Asti (1,5 ore).

L’addetta stampa dell’Ente ha proseguito nel 2024 il percorso per il conseguimento entro il triennio 2023- 2025 di 40 crediti di cui almeno 13 deontologici, sostenendo quindi i seguenti corsi, alcuni gratuiti altri a pagamento tramite la Ditta Primopiano srl:

- “Come comunicare l’ambiente e la cicular economy “il 15/01/2024
- “Podcast laboratorio tecnico” il 26/01/2024
- Che cos’è e a cosa serve il Freedom of Information Act. Giornalismo e diritto di accesso ai dati della Pubblica Amministrazione in Italia” il 29/01/2024
- “Conoscere e comunicare la Pubblica Amministrazione : uffici stampa della P.A. e privacy” il 23/02/2024
- “Eco webinar per salvare il pianeta. Comunicazione e nuovi linguaggi, le sfide del presente” il 28/02/2024
- “Social Media Management” il 05/03/2024
- “Sessismo, abilismo e omobitansfobia nel giornalismo e nell’I.A. Quando giornalista (e computer) discriminano” il 19/03/2024
- “Alberi in città: salvare le piante è sempre la cosa giusta da fare?” il 16/04/2024.

La Responsabile della didattica ha seguito nel corso del 2024 n. 6 ragazzi che hanno richiesto di svolgere al Museo i propri PCTO “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex alternanza scuola lavoro)

prevalentemente del Liceo Scientifico di Asti, che sono stati impegnati in biglietteria coadiuvando i ragazzi del servizio civile nell'accompagnamento dei turisti in museo e in alcune attività di catalogazione di fossili.

Per quanto riguarda i tirocini sono stati n. 4 i soggetti che hanno iniziato e concluso la loro attività nel 2024, di cui n. 3 provenienti da Torino (Unito) e n. 1 dall'Avogadro di Alessandria mentre un solo corsista per lo stage di ABILITAZIONE ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO O GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE (Apro formazione di Canelli). I tirocinanti hanno effettuato lo stage al Museo, occupandosi prevalentemente di seguire le visite guidate, e nelle aree protette.

A maggio 2024 ha avuto termine il progetto 2023/2024 dell'Ente "Ricerca, sviluppo e conservazione per valorizzare le risorse culturali inclusive" compreso nel programma "Cultura & Ambiente.... garanzie per il futuro", progetto "Cultura e Turismo: una rete per la valorizzazione e per nuovi metodi di accoglienza inclusiva", ed ha avuto inizio il nuovo progetto 2024/2025 attualmente in scadenza al quale hanno aderito n. 4 soggetti. Ai ragazzi sono stati affidati compiti specifici e responsabilità crescenti nell'ambito della gestione della biglietteria e delle visite guidate/eventi. In particolare, si evidenzia:

◌ **Efficace formazione iniziale:** i ragazzi hanno ricevuto una formazione adeguata sulle procedure di biglietteria, sulle modalità di accoglienza del pubblico e sulle tecniche di conduzione di visite guidate.

◌ **Affiancamento:** la responsabile ha seguito i ragazzi durante lo svolgimento delle loro attività, fornendo supporto e feedback costruttivi.

◌ **Valorizzazione delle competenze individuali:** individuazione e valorizzazione delle attitudini di ciascun ragazzo, assegnando compiti in linea con le loro inclinazioni.

◌ **Creazione di un clima di collaborazione:** ha favorito un ambiente di lavoro positivo e stimolante, incoraggiando la collaborazione e il confronto tra i ragazzi e il resto del team del museo.

Il progetto "CULTURA, TURISMO, INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ: NUOVE COMPETENZE PER ACCOGLIERE, INFORMARE E PROGETTARE" si è rivelato come tutti gli anni un'esperienza formativa importante, offrendo ai giovani partecipanti l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze utili per il loro futuro professionale. Va sottolineato che sin dal suo inizio nel 2008 l'esperienza con i volontari di servizio civile è stata estremamente positiva con i progetti portati a termine, approvati e attuati. Fondamentale è stato l'aiuto nello svolgimento dei progetti didattici con le scuole e garantire le visite guidate durante l'orario di apertura del museo. Va altresì rimarcato che in molti casi i volontari hanno avuto un proseguo lavorativo presso l'Ente con incarichi temporanei o collaborazioni; ciò ha permesso di mantenere il loro aiuto operativo e professionale. Questi risultati sono stati raggiunti soprattutto con l'aiuto, la disponibilità e la professionalità degli operatori volontari, soprattutto nelle visite guidate e nell'assistenza nei laboratori didattici. I servizi dedicati alla divulgazione ed alla didattica relativi al patrimonio paleontologico sono per quanto riguarda la provincia di Asti una esclusiva dell'Ente. Va ribadito che sul territorio piemontese al momento non esistono altre strutture che svolgono attività organizzate come queste svolte al Museo, abbinate a visite in natura su affioramenti fossiliferi attrezzati, con laboratori ed esperienze didattiche.

L'Ente svolge anche ormai da parecchi anni una attività di coordinamento degli imputati per la misura sostitutiva della pena dell'arresto con il lavoro di Pubblica Utilità e con messa alla prova interfacciandosi costantemente con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Torino (UEPE), di Cuneo, di Torino e di Asti.

A norma dell'art. 54 del D.Lgs. 28/08/2000 n. 274, in applicazione della legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73 – comma 5 bis – del D.P.R. 309/1990 così come modificato dal D. L. 30/12/2005 n. 272 convertito con legge 21/02/2006 n. 49, il Giudice di Pace ed il Giudice monocratico possono applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del **Lavoro di pubblica utilità**, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti ed organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato.

La legge 67/2014, che ha introdotto la sospensione del procedimento con **Messa alla prova**, prevede all'art. 168 bis comma 3 c.p. che la concessione sia subordinata allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità consistenti in una prestazione non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le aziende sanitarie o presso Enti o Organizzazioni.

Infine, l'articolo 2, comma 1, del Decreto Ministero Giustizia 26/03/2001, emanato a seguito dell'art. 54, comma 6, del citato D.Lgs. e l'art. 2 comma 1 del Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 88 emanato a norma dell'art. 8 della legge 67/2014, stabiliscono che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipularsi con il Ministero della Giustizia, o, su delega di questo, con il Presidente del Tribunale nell'ambito del circondario ed a favore delle strutture esistenti in seno alle Amministrazioni, agli Enti e alle Organizzazioni indicati nell'art. 1 comma 1, del D.M. citato.

E' continuata anche durante l'anno 2024 la collaborazione con contatti telefonici e via mail con diversi avvocati astigiani e non.

I compiti dell'Ente consistono nelle seguenti attività:

- comunicare l'avvio di pubblica utilità all'UEPE;
- procedere con l'iscrizione all'INAIL;
- calendarizzare con gli imputati le presenze in museo o in ufficio;

- ideare e preparare le attività da far svolgere loro in collaborazione;
- curare che l'attività prestata sia stata conforme a quanto previsto dalla convenzione;
- comunicare all'UEPE o agli avvocati al termine della pena la relazione e i fogli presenza.

L'attività è stata svolta nel 2024 da n. 9 soggetti che hanno iniziato o terminato il servizio, quasi sempre con puntualità e correttezza, mentre ulteriori tre richieste sono state accolte ma in attesa dell'autorizzazione dell'UEPE all'avvio delle attività.

Le attività si concretizzano principalmente in:

- attività museale di accoglienza turistica;
- manutenzione e pulizia ordinaria dei locali.

L'Ente ha collaborato anche nel 2024, in un'ottica di rete territoriale, con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, il Consorzio Asti Studi Superiori (UniASTISS), il GAL "Basso Monferrato Astigiano", il GAL "Terre Astigiane nelle colline patrimonio dell'umanità" e il Reparto Radiodiagnostica dell'Ospedale "Cardinal Massaia" dell'ASL di Asti, con il quale sono in corso attività di ricerca scientifica.

L'Ente, per la sua attività istituzionale, collabora con tutte le Amministrazioni Comunali dei territori gestiti (Provincia e 15 Comuni: Agliano Terme, Antignano, Asti, Calosso, Camerano Casasco, Cinaglio, Costigliole d'Asti, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Moasca, Revigliasco d'Asti, Rocchetta Tanaro, Settime, Vaglio Serra, Vinchio).

L'Ente collabora, inoltre, con tutti gli Enti gestori di aree protette del Sistema Regionale Piemontese così come con altri Parchi per la condivisione di spunti e riflessioni con enti impegnati in tematiche simili e affini.

Nell'ambito dell'attività museale, l'Ente ha stipulato convenzioni con la Direzione Regionale per i Beni Culturali ed altri Enti pubblici, come il Comune di Pecetto di Valenza, il Comune di Asti, il Museo Civico "Eusebio" di Alba, il Museo Paleontologico "G. Maini" di Ovada e collabora costantemente con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino (DST).

Sempre nell'ambito dell'attività museale l'Ente ha collaborato nel 2024, così come succede da parecchi anni, con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Alessandria, Piemonte, Asti e Cuneo, per la quale il Conservatore museale dell'Ente svolge attività di Referente regionale per la paleontologia.

L'Ente aderisce già da alcuni anni al circuito di "Abbonamento Musei Torino Piemonte", avendo aderito all'Associazione Torino Città Capitale.

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

L'Ente ha tra i suoi dipendenti a tempo indeterminato un pubblicista con qualifica di Funzionario tecnico paleontologo che ha lavorato e lavora al Tavolo sulla Comunicazione della Biodiversità e delle Aree naturali che riunisce tutti i referenti della comunicazione degli Enti di gestione, anche impegnati su aspetti promozionali del sistema delle AANNPP.

I comunicati stampa vengono condivisi con il Presidente ed il Direttore e poi inviati ai giornali. I post sui social (Facebook e Instagram) vengono concordati con i Guardiaparco per gli argomenti sulla vigilanza e sulle attività di sportello forestale, per le attività del Museo Paleontologico sono redatti dalla Responsabile didattica e comunicazione.

Di conseguenza non sono stati affidati incarichi esterni relativi alla comunicazione.

Nel 2024 sono stati redatti e inviati alle redazioni locali n. 19 comunicati stampa.

Periodicamente sono realizzati post sulle attività dell'ente (attività venatoria e di sportello forestale), sugli orari e prezzi attività museali dei week-end e non solo.

Il 02 agosto 2024 è stato sottoscritto il "Documento di indirizzo e coordinamento della Comunicazione istituzionale delle Aree naturali protette piemontesi" per la collaborazione tra Regione Piemonte e il Parco Paleontologico Astigiano.

Il 12 dicembre 2024 sono stati convocati in riunione di coordinamento i referenti del Tavolo sulla Comunicazione e promozione della Biodiversità e delle Aree naturali. Nella riunione è stata richiesta la disponibilità a redarre almeno un articolo al mese sulla rivista Piemonte Parchi. Di seguito gli articoli scritti:

<https://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/territorio/sentieri-provati/item/6161-unapasseggiata-ad-anello-nella-riserva-naturale-della-val-sarmassa>

<https://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/territorio/personaggi/item/6489-pierodamarco-quando-lavoro-e-passione-coincidono>

<https://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/parchi-piemontesi/item/6546-pestesuinaafricana-il-ruolo-dei-parchi>

Altro tema della riunione è stato il rinnovo dell'identità visuale del sistema delle AANNP. Importante sarebbe esplicitare meglio il nuovo valore dei parchi piemontesi, ovvero ridefinire linee guida e modalità operative per un'identificazione visiva omogenea delle AANNPP del Piemonte che trovi applicazione anche nello studio di un Marchio dei parchi piemontesi, adottabile da tutte le Aree protette. L'Ente ha dato piena disponibilità a collaborare con

l'EGAP Alpi Marittime, ente capofila. Da tempo questo Ente ha abbandonato i loghi delle singole aree protette a vantaggio di un logo unico che rappresenti tutte e 7 le aree naturali protette dell'astigiano.

La Responsabile della comunicazione ha partecipato nel corso del 2024 a tutte le riunioni indette dalla Redazione, anche on line, soprattutto per la redazione del nuovo speciale intitolato "Fossili, memorie di un territorio", numero speciale di Piemonte Parchi sul Piemonte paleontologico.

- indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

<https://www.visitlrmr.it/it/esperienze/il-mare-in-collina> e sui social

<https://www.facebook.com/share/p/19rte3CZUW/>

<https://www.facebook.com/share/p/1ScYdcnmPE/>

<https://www.visitlrmr.it/it/esperienze/il-mare-in-collina>

<https://www.visitlrmr.it/it/esperienze/addobba-il-paleoalbero-di-natale>

<https://www.facebook.com/share/ousRkc49cor4KENa/>

<https://www.atnews.it/2024/04/allistituto-penna-di-asti-presentato-il-libro-il-mare-verde-dilaurana-lajolo-230899/?fbclid=IwAR09ponhUNKnSOgncodwEDDK6e6u9zT3ank3HjCyZJ3wxZLXCUDQ6a0EOys>

Il 14/11/2024 è stata organizzata un'intervista sul Museo Paleontologico con la giornalista Elisabetta Testa per la pubblicazione dell'articolo su Orgoglio Astigiano (La Voce di Asti)

<https://www.facebook.com/share/p/184HhjBi1C/>

Collaborazione con visitPiemonte (invio testi e immagini) per la realizzazione di una pagina dedicata al turismo in famiglia su VisitPiemonte.com, sito istituzionale della Regione Piemonte per la Promozione Turistica e Agroalimentare.

<https://www.visitpiemonte.com/blog/giovani-esploratori>.

L'Ente è presente durante tutto l'anno sulle principali testate giornalistiche della provincia di Asti e fuori provincia con le proprie attività (vedi rassegna stampa allegata).

5.2 Editoria

libri/manuali: durante tutto l'anno 2024 è continuata la collaborazione con l'Università agli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze (DST) per la realizzazione delle seguenti attività in ambito editoriale:

- realizzazione della pubblicazione con il docente del DST prof. E. Martinetto con testi e documentazione fotografica per redigere il "Catalogo delle foglie fossili del neogene piemontese" che ha lo scopo di illustrare la complessa flora fossile miocenica- pliocenica documentata dai numerosi reperti che sono depositati presso i Musei naturalistici e paleontologici del Piemonte. L'attività svolta è stata rivolta a campionamenti specifici in località con filliti fossili per accrescere gli esemplari di particolari associazioni e avere più materiale per le foto illustrative. I campionamenti sono stati realizzati con la collaborazione del Prof. E. Martinetto del DST:

- Cava di Cantarana (AT) per il recupero di campioni di filliti;

- Fiume Tanaro presso Verduno (CN).

L'attività si è concretizzata nel recupero di campioni di filliti da raccolte private per integrare la collezione tematica e realizzare le immagini del libro e nella elaborazione digitale delle fotografie dei campioni di filliti ritrovati da condividere su Drive per permettere la scelta effettuata dal Dr. E. Martinetto al fine della pubblicazione;

- revisione tassonomica dei reperti di Eurhinodelphinidi del Miocene inferiore del Monferrato che ha previsto la nuova preparazione e il consolidamento di un cranio parziale databile a circa 18 milioni di anni fa. La preparazione ha rivelato i dettagli anatomici perfettamente conservati della base cranica che hanno permesso la ricostruzione virtuale del calco endocranico attraverso tecniche di fotogrammetria e rendering 3D. Lo studio rivolto ad una serie di reperti ha permesso l'identificazione della specie *Ziphiodelphis sigmoidaeus* precedentemente sconosciuta nel record fossile piemontese e ha consentito la ricostruzione della parte ventrale e laterale del cervello di un odontocete del Miocene inferiore contribuendo significativamente alla conoscenza dell'evoluzione del cervello nei cetacei. Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista internazionale *Diversity* ed è liberamente consultabile online.

Questo particolare articolo costituisce un'eccellenza internazionale dal momento che è stato selezionato come "Editor's choice" dal comitato editoriale della rivista *Diversity* ed è stato incluso anche in un volume speciale comprendente i migliori articoli scientifici pubblicati su *Diversity* nel corso del 2023:

Tosetto V., Damarco P., Daniello R., Pavia M., Carnevale G., Bisconti M. 2023. *Cranial material of long-snouted dolphins (Cetacea, Odontoceti, Eurhinodelphinidae) from the early Miocene of Rosignano Monferrato, Piedmont (NW Italy): anatomy, paleoneurology, phylogenetic relationships and paleobiogeography*. In Bisconti M. (Ed.), *Evolution of crown Cetacea*, *Diversity* 15(2): 227.

- in data 04 febbraio 2024 l'Ente ha partecipato alla presentazione del libro ***"Il mare verde - La Riserva del Val Sarmassa"*** realizzata in occasione dei 30 anni dall'istituzione dell'Area protetta presso la Biblioteca Astense "G. Faletti" ad Asti. Il libro, curato dalla professoressa Laurana Lajolo, propone un dettagliato percorso di approfondimento sulle componenti paleontologiche, naturalistiche e letterarie della Riserva che protegge le aree di Vinchio, Vaglio e Incisa Scapaccino, con particolare attenzione alla ricca biodiversità locale.

- Libro sui ***Geositi del Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato***.

Nell'ambito della collana "Identità, Cultura e Territorio" si è progettato il piano dell'opera del terzo volume dedicato ai Geositi del Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato.

Il Distretto è composto da più di 70 Comuni dell'Astigiano e del Monferrato, in diversi di questi sono presenti siti in cui sono segnalate emergenze d'importanza geologica e paleontologica anche potenziali.

Per tale iniziativa si è avviata la ricerca dei dati, relativamente anche allo studio del 2004 "Censimento dei geositi del settore collinare Collina di Torino-Monferrato", Quadern. Sc. dell'Ente Parchi Astigiani, la selezione dei Comuni con emergenze significative geo-paleontologiche, alcune verifiche di terreno per accertare la situazione reale dei siti.

Inoltre si è avviata la raccolta delle immagini già disponibili e la realizzazione di nuove, relative ai siti del territorio in questione.

- Speciale di Piemonte Parchi (PP) sulla ***Paleontologia nei parchi piemontesi***.

Lo speciale è stato realizzato in stretto raccordo tra l'Ente, il Museo di Scienze e la redazione di Piemonte Parchi, con vari contributi degli Enti delle Aree Protette piemontesi; il personale dell'Ente in particolare ha curato anche il coordinamento scientifico/editoriale.

Sono stati quindi effettuati sopralluoghi in località fossilifere, redatto articoli sulla paleontologia astigiana, realizzata la documentazione fotografica e partecipato alle riunioni indette dalla Redazione di PP, anche on line. La pubblicazione è avvenuta poi nei primi mesi del 2025 intitolata "Fossili, memorie di un territorio".

depliants/volantini/locandine: la Responsabile della comunicazione, con la collaborazione dei componenti il gruppo del Servizio Civile, crea mensilmente in economia le locandine delle "Giornate delle famiglie" che vengono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e sui social ed inviate all'Ente del Turismo "Langhe Monferrato e Roero".

ristampa presso ditta esterna di n. 600 fascicoli dal titolo "Paleontologia dell'Astigiano" f.to chiuso cm 21x29,7 (A4) f.to aperto cm 42x29,7 composti da: interno: 20 pagine stampate a colori su carta patinata lucida gr.130 + copertina: 4 pagine stampate a colori su carta:patinata lucida gr.200, confezione: n. 2 punti metallici.

manifesti:

materiale stampato e rilegato per le visite guidate in CAA (comunicazione aumentativa)

n. 4 adesivi ad intaglio parabrezza "Guardiaparco" colore bianco

pannelli: n. 1 pannello Geosito Pecetto di Valenza e n. 1 pannello Geosito Camerano Casasco 100x100 (grafica e stampa)

n. 1 pannello intitolato "Balene astigiane" di misura grande 230x150 cm.

n. 1 pannello per avifauna

n. 1 pannello in dibond alluminio spessore mm 3 con adesivo polimerico stampato a colori + plastificazione dimensione cm 146,5x21

n. 1 pannello in dibond alluminio spessore mm 3 con adesivo polimerico stampato a colori + plastificazione dimensione cm 118x88,5

n. 1 pannello in dibond alluminio spessore mm 3 con adesivo polimerico stampato a colori + plastificazione dimensione cm 146,5x21

n. 1 pannello in dibond alluminio spessore mm 3 con adesivo polimerico stampato a colori + plastificazione dimensione cm 118x88,5.

cartelli: n. 1 cartello in cartone microtriplo spessore 4 mm., dimensioni 90x146 cm. per avifauna

n. 2 cartelli in cartone microtriplo spessore 4 mm., dimensioni 90x146 cm.

il personale di vigilanza, oltre ad aver realizzato in economia alcuni cartelli informativi per comunicazioni ambientali in diversi ambiti quali "Divieto di pascolo" nell'area all'interno della ZSC Stagni di Belangero, "Pericolo per sistemi di cattura cinghiali" per il controllo della PSA ed allestito n.8 cavalletti con cartelli contenenti l'avviso "Attenzione pericolo - uso di armi da fuoco" che sono utilizzati per le uscite serali "alla cerca", ha provveduto a far realizzare n. 12 copie in ondulato plastico dimensioni 50x70 cm., polionda spessore 3,5 mm. del cartello "TAGLIO ALBERI".

5.3 Web

Come ogni anno l'Ente ha ottemperato alla comunicazione degli obiettivi di accessibilità del sito www.astipaleontologico.it creato sin dal giugno 2016.

Questo sito web è parzialmente conforme ai requisiti previsti dall'allegato A alla norma UNI EN 301549:2018 (WCAG 2.1).

La dichiarazione è stata effettuata utilizzando una valutazione conforme alle prescrizioni della direttiva (UE) 2016/212 mediante autovalutazione effettuata direttamente dal soggetto erogatore.

Gli obiettivi di accessibilità sono stati aggiornati il 27.03.2024.

5.3.1. Sito istituzionale → indicare URL: www.astipaleontologico.it

5.3.2. Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione : nessuno

5.3.3. Newsletter istituzionale:

Indicare titolo/nome Parco Paleontologico con Voxmail

E' una testata giornalistica registrata? no

Qual è la sua periodicità? Molto saltuariamente

Numero iscritti 500

5.3.4. Presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook: sì <https://www.facebook.com/parcoemuseopaleontologicoastigiano>

amministratore interno pubblicita

followers: 3.613 con una votazione media di 4,7/5

Presenza di un profilo Twitter: no

Presenta di un profilo Instagram: sì parco_paleontologicoat amministratore interno pubblicita

followers: 1.758

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: no

Presenza di un profilo Google+: no

Presenza di un profilo Pinterest: no

Presenza di un profilo Flickr: no

Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

L'Ente è inoltre dotato di una entry pubblica su TripAdvisor, con una votazione che è passata negli anni da 4,5/5 a

4,3/5 ma il Museo invece è passato dal 9° al 7° posto tra le 110 attività consigliate per la città di Asti, e su Google con una votazione che è passata negli anni da 4,5/5 con 215 recensioni a 4,5/5 con 599 recensioni.

E' stata avviata inoltre una collaborazione con la divulgatrice Selina Mao attiva sui Social come "SeliNature", consistendo in molteplici spot episodici dedicati ai fossili più importanti in mostra nelle sale del Museo con correlata organizzazione di attività dal vivo.

5.4 acquisto e distribuzione di gadgets

Nel bookshop dell'Ente sono in vendita i seguenti libri:

*pubblicazioni a carattere paleontologico:

- Bisconti M., Damarco P., Pavia M., Carnevale G., *Catalogo illustrato dei mammiferi marini fossili dei musei piemontesi*. Elledici, Torino, 352 pp., 2023

- L. Nosenzo, Damarco P., *Fossili e Territori – scoperte straordinarie sulle colline astigiane*, Edizioni ArabaFenice, 2022

- Berzano don Luigi, Damarco Piero Emilio, Pavia Giulio, Bisconti Michelangelo, Sarti C., Monetti L., Fassio Alessandra, Pavia Marco, Carnevale Giorgio, *Valle Andona – Mare e Fossili*, pp. 271, Editrice ELLEDICI, stampato da Industria Grafica Falciola-Torino, 2021

- Amerio Mario, *Una volta era mare – Passato e futuro di un posto magico*, pp. 148, Team Service Editore, aprile 2021

- Damarco Piero Emilio, *La formazione di un territorio – Storia geo-paleontologica dell'Astigiano*, Quaderno Scientifico dell'Ente Parchi Astigiani n. 7, pp. 312, Asti, 2009.

- Pavia Giulio, Bortolami G. & Damarco Piero Emilio, *Censimento Dei Geositi del settore regionale della Collina di Torino e Monferrato*, Quaderno Scientifico dell'Ente Parchi Astigiani n. 5, pp. 146, Comunicazione, Cuneo, 2004.

- Damarco Piero Emilio, *Conchiglie attuali e fossili*, Guida Didattica n. 2, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2003.

- Damarco Piero Emilio, *Paleontologia dell'Astigiano. Storia della formazione del territorio*, Guida Didattica n. 1, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2002.

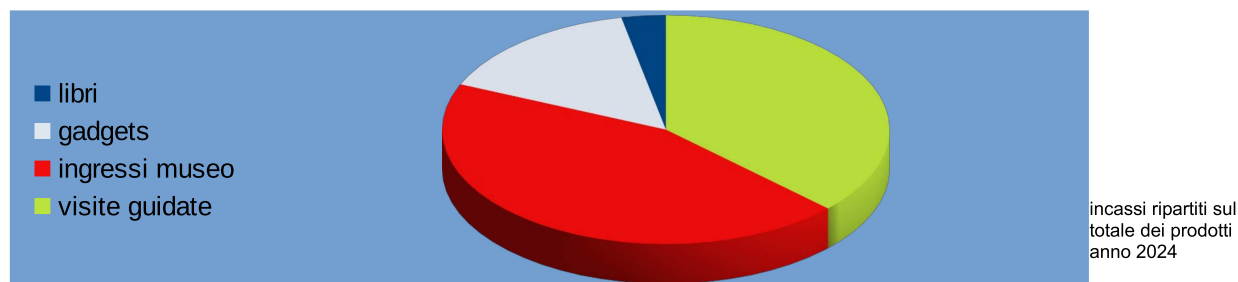
*pubblicazioni a carattere naturalistico:

- Lajolo L., Autori vari, *Il mare verde: la Riserva Naturale della Val Sarmassa*, Edizioni Langhe, Roero e Monferrato, 280 pp, 2023
- Bo Tiziano, Fenoglio S. & Ravetti Francesco, *Manuale di riconoscimento dei principali gruppi di macroinvertebrati bentonici fluviali*, Quaderno Scientifico n. 8, pp. 128, Asti, 2010.
- AA.VV., *La Riserva Naturale della Val Sarmassa. Note sul Convegno "La Riserva Naturale della Val Sarmassa: risorsa economica e culturale del territorio"*. In "Culture", III, n. 7, pp. 13-58, Diffusione Immagine Ed., Asti, 2004.
- Nosenzo Laura, *La casa sull'albero. Microstorie tra uomini e piante*, 175 pp., Ente Parchi Astigiani - Edizioni Grafiche Acqui terme (AL), 2003.
- Correggia Franco, *Flora vascolare del settore Nord- occidentale della Provincia di Asti (Piemonte, Italia NW)*, Quaderno Scientifico n. 4, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXIII, 96 pp., Comunicazione, Cuneo, 2002.
- Scuola Media Statale "C. Mandrino" - Mombercelli, *Penne, piume e fantasia*, Quaderno didattico n. 2, 92 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2002.
- Allegro G., *La Carabidofauna dell'Oasi WWF "Il Verneto" di Rocchetta Tanaro (Asti, Piemonte) - I Carabidi insetti di successo*, Quaderno Scientifico n. 3, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXII, 48 pp., Comunicazione, Cuneo, 2001.
- Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *Alberi e arbusti - Mistero e bellezza*, Quaderno didattico n. 1, 96 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2001.
- Picco F. & Ravetti Francesco, *Flora vascolare del Parco Naturale regionale di Rocchetta Tanaro (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 1, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 64 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.
- Debernardi P. & Patriarca E., *I Mammiferi delle aree protette astigiane: inventario e caratterizzazione ecologica preliminare (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 2, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 32 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.
- Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *C'era una volta il mare. Storie di mare, storie di terra nel luogo di confine tra fantasia e realtà*, 64 pp., Edizioni Abele, Torino, 1996.

*altre pubblicazioni:

- Gazzarata M.-Camurati M., *Asti – Guida al patrimonio culturale con ricettario stagionale*, 194 pp., Echos Edizioni di Ronco Mario, Giaveno, 2021
- Ciliento L., Benedetto C., *I Viaggi di Mia: le meraviglie dell'acqua*, 162 pp., secondo volume, Edizioni Tre60, con le illustrazioni manga di Marco Albiero, 2023.

Nel bookshop sono inoltre in vendita gadgets di vario tipo tra i quali denti di squalo di varie dimensioni, ciondoli squalo, denti di mosasauro e pesce sega, geodi di varie dimensioni, ametiste, minerali aragonite di varie dimensioni, ciondoli ammonite, ciondoli orthoceras, cuori di gesso, cuori rosa di calcite, trilobiti di varie dimensioni, ammoniti Douvillicerias, ammoniti Cleoniceras, ammoniti Perispinctes:



5.5 attività promozionali [foglio 8 del file excel]

Nell'arco dell'anno 2024 si sono svolte mostre, convegni ed incontri nelle sale del Palazzo del Michelerio e nelle aree gestite dall'Ente.

Il personale addetto alla segreteria ed alla didattica/comunicazione, in collaborazione con il personale del Servizio Civile, si è attivato per la realizzazione degli eventi qui di seguito riportati, costituiti da mostre ed allestimenti temporanei, convegni, fiere, passeggiate:

Mostra "Change! Ieri, oggi e domani, il Po"

È stata rafforzata nel 2024 la sinergia con il Museo di Scienze Naturali di Torino con cui è stata firmata la Convenzione in applicazione dell'art. 29, comma 11 bis della L.R. 19/2009 e s.m.i.

La collaborazione si è concretizzata nell'ambito della mostra *Change! Ieri, oggi, domani. Il Po*, realizzata nella Sala del Senato, Museo Civico d'Arte Antica a Palazzo Madama in cui i due musei hanno allestito dal 27/06/2024 al 13/01/2025 alcune vetrine con fossili che testimoniano i profondi cambiamenti climatici avvenuti in Piemonte.

La partecipazione dell'Ente a questa mostra si è concretizzata nel prestito dell'esemplare di un delfinide fossile nella collaborazione all'organizzazione dell'esposizione in sinergia con la sezione di paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (MRSN), nella stesura dei testi dei pannelli descrittivi e del catalogo della mostra in condivisione con il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino (DST).

Per giungere a questo risultato sono state svolte le seguenti fasi operative:

per l'esposizione nella mostra di Palazzo Madama è stato scelto lo scheletro di delfinide fossile *Astadelphis gastaldii*, esemplare storico ritrovato nel 1878 (età 3,5 milioni di anni) a Montafia (AT) loc. Bagnasco, mai esposto prima in pubblico.

L'esemplare ha una lunghezza di circa 130 cm e larghezza di 60 cm. composto da cranio parziale, 2 emimandibole, 16 vertebre, 11 coste sinistre e 9 coste destre.

Il reperto presenta tutte le parti ossee fratturate e incollate probabilmente dopo il ritrovamento, durante le fasi di ripulitura ed isolamento dal sedimento che lo inglobava. Per questo motivo la preparazione del reperto all'esposizione ha comportato interventi di restauro per assemblare parti staccate durante gli spostamenti precedenti, ridurre eccessi di colla visibile e antiestetica e irrobustire zone in cui la struttura ossea era indebolita.

Alcune parti di queste ultime zone, delle coste e delle vertebre sono state integrate con gesso alabastrino senza interferire nella forma e nella struttura. Le parti integrate sono state infine naturalizzate con un colore più possibile fedele a quello dell'osso originale, dando uniformità e compatibilità cromatica del resto con gli altri.

Questo effetto si è ottenuto utilizzando terre coloranti in polvere miscelate con acqua e applicate a pennello. Tali colori sono rimovibili e non compromettono in alcun modo il reperto.

Il reperto, in questo caso un mammifero marino di proprietà dell'Università di Torino, rientra nella tutela dei Beni Culturali come reperto storico essendo stato trovato nell'800 e ha richiesto le autorizzazioni di legge (ex art. 10, c. 4, lett. A del D.lgs 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Pertanto, per effettuare il trasferimento e l'esposizione del fossile (bene culturale mobile) per una mostra esterna al Museo si è richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo (SABAP-AAC), inviando copia del progetto scientifico e di allestimento, integrati dai Facility Report relativi al percorso espositivo realizzati da Palazzo Madama.

Le operazioni suddette sono state autorizzate con lettera della Soprintendenza del 29/05/2024.

Inoltre si è richiesta l'autorizzazione all'esposizione alla proprietà, il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino.

Di seguito sono state compilate le schede tecniche relative al reperto fossile richieste dalla Soprintendenza competente (SABAP-AAC):

- scheda conservativa di prestito;
- tabella di prestito dei Beni paleontologici e dei reperti bioarcheologici e paleontologici

mentre per l'esposizione del reperto presso il Museo Civico d'Arte Antica – Palazzo Madama sono state compilate:

- Scheda di prestito
- Condition Report.

Realizzazione della parte espositiva: nella mostra la parte espositiva dedicata alla paleontologia legata al Fiume Po è stata realizzata su progetto degli architetti del Museo Civico d'Arte Antica – Palazzo Madama con cui sono stati presi accordi preventivi su come esporre al meglio il resto fossile. Il percorso scientifico prevedeva che si partisse da reperti più antichi di 45 milioni di anni fa a quelli più recenti di età pliocenica di circa 3 milioni di anni fa.

L'esposizione è stata realizzata in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Torino che ha messo a disposizione i reperti più antichi, tra cui coccodrilli e pesci di Bolca (VR). L'esemplare di delfinide chiudeva la parte paleontologica con una vetrina dedicata.

Il reperto è stato esposto realizzando sul fondo della vetrina una base di sabbia fine stabilizzata su cui sono state adagiate le ossa singole, collocate in posizione fisiologica.

Mostra “Il Grande Fiume, biodiversità tra passato e futuro”

Nell’ambito della mostra “Change! Ieri, oggi e domani, il Po”, si è realizzata la mostra “Il Grande Fiume, biodiversità tra passato e futuro” presso il Museo Civico d’Arte Antica, sale Piccolo Guardaroba e Gabinetto Cinese - Palazzo Madama, Piazza Castello – Torino, 29 novembre 2024 – 4 febbraio 2025.

Il 06 dicembre 2024 è stata fatta l’inaugurazione.

L’esposizione è stata dedicata ad alcuni aspetti naturalistici delle aree protette piemontesi relativi alla storia del Fiume Po ed al cambiamento del territorio. L’iniziativa che ha previsto una collaborazione tra il Settore regionale delle Aree Protette, Piemonte Parchi, il Museo Regionale di Scienze Naturali, l’Ente Parco Paleontologico Astigiano, il Parco del Ticino e Lago Maggiore e il CRIP (Centro Riferenza Ittiofauna Piemonte).

La parte espositiva nella sala del Gabinetto Cinese dedicata ai fossili astigiani è stata divisa tra il MRSN e l’Ente Parco Paleontologico Astigiano. L’iniziativa comprendeva una rassegna di campioni fossili delle formazioni sedimentarie terziarie che in qualche modo sono relative alla storia del Fiume Po e che documentano i cambiamenti avvenuti nella comunità degli esseri viventi che hanno abitato la Pianura Padana in epoche remote. I reperti più antichi della Collina di Torino sono stati esposti dal MRSN, mentre i più recenti dell’Astigiano dal Museo Paleontologico dell’Astigiano (MPTA). I campioni di quest’ultimo sono stati predisposti e preparati all’esposizione ed erano composti da lastre di impronte di foglie fossili e conchiglie di molluschi preparati all’esposizione su matrice.

La parte descrittiva è stata realizzata in collaborazione e coordinamento con la redazione di Piemonte Parchi e il MRSN. Anche per questa mostra si sono richieste le autorizzazioni di legge e compilate le schede tecniche per tutti i reperti.

Per la Soprintendenza competente (SABAP-AAC):

- scheda conservativa di prestito;

- tabella di prestito dei Beni paleontologici e dei reperti bioarcheologici e paleontologici,

mentre per l’esposizione del reperto presso il Museo Civico d’Arte Antica – Palazzo Madama sono state compilate:

- Scheda di prestito.

- Condition Report.

Mostra “In punta d’ali”

Si è tenuta nelle aule didattiche del Museo Paleontologico nel settembre astigiano la mostra fotografica "In punta d'ali", dedicata all'avifauna dell'Astigiano e realizzata con gli scatti di Carlo Nebbia.

L'esposizione ha riscosso un buon successo di pubblico, attirando l'attenzione di appassionati di natura, fotografia e ornitologia, ma anche di semplici curiosi.

L’Ente si è occupato delle seguenti attività:

◌ **Ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione:** Dalla collaborazione per la creazione di locandine e brochure informative alla gestione dei canali social del museo, garantendo una buona diffusione delle informazioni e una buona visibilità all'evento.

◌ **Relazioni con la stampa:** un proficuo dialogo con i media locali (La Nuova Provincia), ottenendo una sufficiente copertura giornalistica che ha contribuito ad accrescere l'interesse del pubblico.

◌ **Organizzazione di eventi collaterali:** ha coordinato l'organizzazione di visite guidate, incontri con l'autore, offrendo ai visitatori un'esperienza completa e coinvolgente.

Grazie alla passione di Carlo Nebbia per la fotografia naturalistica e all'impegno profuso dell’Ente, la mostra "In punta d'ali" si è rivelata un evento significativo, contribuendo a diffondere la conoscenza del patrimonio ornitologico del territorio astigiano e a promuovere la sensibilità ambientale tra il pubblico.

Mostra “Tesori dal passato”

Il 05 ottobre 2024 l’Ente ha partecipato all’inaugurazione della mostra “Tesori dal passato” nell’ex Confraternita di Villanova insieme a Barbara Meinardi (Assessore alle scuole di Villanova d’Asti), Daniela Giudici (Assessore alla Cultura di Villanova d’Asti), Rasero Maurizio (Sindaco di Asti e Presidente della Provincia), Floriana Porta (pittrice e poetessa torinese di origini astigiane), Roberto Peretti (Sindaco di Villanova d’Asti), Anna Macchia (Sindaca di Villafranca d’Asti) e Valter Malino (Sindaco di Dusino San Michele).

E’ stato riproposta anche nel 2024 l’attività denominata “Bagno di Foresta”, una rigenerante immersione nei boschi della Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande con Linda Frei, Guida nature and forest therapy e guida escursionistica ambientale.

Il Bagno di Foresta è una pratica di connessione con la natura che nasce in Giappone negli anni 80 con il nome SHINRIN-YOKU, letteralmente tradotto "immergere i sensi nell'atmosfera boschiva". È una completa e rigenerante immersione attraverso attività sensoriali di interazione con boschi e foreste ed efficace per promuovere il proprio benessere psicofisico. Con questa esperienza si concede alla natura di ritrovare il suo posto dentro di noi recuperando quel legame ancestrale con essa che è così intimo in ognuno di noi.

Luogo di incontro è il grande organismo Bosco mentre ognuno di noi è lo spazio aperto al dialogo con esso. Non è una escursione, non è un allenamento, non si coprono grandi distanze, si cammina in lentezza e consapevolezza nel bosco;

si vive insieme una esperienza di libertà e non giudizio ritrovando quel rapporto con il bosco che forse, da tempo, era stato dimenticato.

L'Ente ha inoltre ospitato nel 2024 nei locali della cosiddetta sala conferenze/galleria alcuni eventi quali le Conferenze dell'Associazione MAGMAX (Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte mineraria, Cristallografia), con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione, secondo il calendario sottoindicato :

09 marzo 2024 h. 16-18	CONFERENZA – Il Vesuvio da Plinio a Mercalli (M.U. Tomalino)	Museo Paleontologico
16 marzo 2024 h. 16:30	Pompei. Persone di gesso - Lezione recitata (V. Cabiale, C. Galliano)	Museo Paleontologico
6 aprile 2024 h. 16-18	Il MAGMAX dialoga con...Marco Fino e Massimiliano Senesi: Il Museo Regionale di Storia Naturale di Torino	Museo Paleontologico
20 aprile 2024 h. 16-18	Il MAGMAX dialoga con...Maria Letizia Primo: Vulcani e batteri	Museo Paleontologico
11 maggio 2024 h. 16-18	Il MAGMAX dialoga con...Carmela Petti: Il Real Museo Mineralogico di Napoli	Museo Paleontologico
19 ottobre 2024 h. 16-18	Il MAGMAX dialoga con...Federico Magri e Massimo Bosco Geo-escursioni nelle Valli Pinerolesi	Museo Paleontologico
9 novembre 2024 h. 16-18	CONFERENZA Pompei tra archeologia e storia (F. Busa)	Museo Paleontologico
23 novembre 2024 h. 16-18	Il MAGMAX dialoga con...Giuseppe Siccardi Collezionare i minerali del Vesuvio	Museo Paleontologico

Durante tutto l'anno l'Ente ha organizzato o partecipato a numerosi eventi, con il coinvolgimento come sempre delle Aziende Agricole del territorio, del museo di Mineralogia M.A.G.M.A.X., della Pro-loco di Vigliano d'Asti e di altre realtà, quali le consuete "Giornate delle Famiglie" almeno due volte al mese in prevalenza nei Geositi e nella Riserva Naturale di Valle Botto, con grande partecipazione di presenze, secondo l'elenco di seguito :

- 09/02/2024 "Clima e futuri possibili" presentazione del libro Bello Mondo di Elisa Palazzi, climatologa presso l'Università di Torino, in collaborazione con l'Associazione Scienza sotto i campanili,
- 20 e 21/04/2024 Giornate mostra/scambio delle figurine,
- 17/05/2024 Inaugurazione della Balena Megattera "Polimera", scultura in metallo realizzata dal Liceo classico "Alfieri" di Asti in collaborazione con l'Associazione Scienza sotto i campanili, progetto che rientra nelle attività di comunicazione sull'impatto della plastica sulle acque superficiali ed i mari, obiettivo 14 vita sott'acqua, ma anche 11 dell'agenda 2030,
- dal 31/05 al 02/06/2024 in occasione del "Gustadom" ad Asti l'Ente ha garantito le visite guidate, l'uso del parcheggio interno, il servizio idrico e l'utilizzo dell'aula didattica come deposito,
- nei mesi da giugno a luglio in occasione di "Asti Teatro" l'Ente ha garantito l'utilizzo dell'aula didattica, l'accesso al cortile interno,
- 02/07/2024 Concerto live del gruppo "Super Cerot band" (per l'Associazione Astro),
- 06/07/2024 Cena sotto le stelle a cura degli "Amis d'la Pera",
- 01/09/2024 in collaborazione con il Rione Cattedrale in occasione del Palio di Asti l'Ente ha messo a disposizione l'utilizzo del parcheggio per lo stazionamento del cavallo mentre per la cena propiziatrice ha messo a disposizione l'utilizzo della rete idrica e delle aule didattiche per la somministrazione del cibo portate,
- 06-07-08/09/2024 in occasione di Wine Festival ad Asti l'Ente ha ospitato alcuni eventi (conferenze, interviste) in galleria, nelle aule didattiche posizionamento attrezzature audio e video e ufficio stampa,
- 13/09/2024 inaugurazione della mostra "In Punta d'Ali" a cura del Prof. Nebbia,
- 21-22/09/2024 in occasione di "Arti e Mercanti" ad Asti l'Ente ha provveduto all'allestimento dell'ingresso e del museo, sono state organizzate visite guidate in costume,
- 11/10/2024 Conferenza "Studio e tutela dell'avifauna astigiana" in connessione con la mostra in corso, relatori prof. Nebbia, Caprio e Bairo, nella galleria dell'Ente,
- 31/10/2024 Halloween in museo,
- 02/12/2024 Brindisi a cura dell'ANIOC (Associazione Cavalieri) in occasione dei nuovi cavalieri, alla presenza di tutte le autorità locali. L'Ente ha messo a disposizione la galleria per l'allestimento del catering.

L'Ente ha partecipato anche a cinque manifestazioni di settore, a titolo gratuito, con stands in cui ha promosso le proprie attività e fatto conoscere i reperti fossili del territorio astigiano:

“Bolognamineralexpò 2024” – presso Unipol Arena, Casalecchio di Reno, Bologna, dall' 08 al 10/03/2024,

“GeoBra 2024” – presso Movicentro, P.zza Caduti di Nassiriya, Bra (CN), dal 16 al 17/03/2024;

“Euromineralexpo Milano 2024” – presso Palazzo del Ghiaccio, Milano, dal 20 al 21/04/2024;

“MineraLuserna 2024” – presso Palaghiaccio olimpico, Torre Pellice (TO), dal 18 al 19 maggio 2024

“Torino Euromineralexpò 2024” - presso Lingotto Fiere, Torino, dal 04 al 06/10/2024.

5.6 Foto-video

radio:

Il 05 ottobre 2024 presso il Museo Regionale di Scienze Naturali a Torino la Responsabile della comunicazione ha effettuato un intervento in occasione della presentazione dei podcast di *Fila a nanna* che Fondazione TRG ha realizzato per 5 musei scientifici tra cui il museo di Asti.

La Direttrice della TGR e il Direttore del MRSN hanno presentato il set dei 5 nuovi podcast dedicati ai musei scientifici e il Diario di viaggio *A spasso con Abby e Musy* che l'Abbonamento Musei ha realizzato per le famiglie. Uno strumento in 36 pagine con giochi, spunti e piccole informazioni per scoprire i musei, di tutte le tipologie, non solo scientifici.

Il 10 novembre 2024 è poi stata organizzata un'attività di lancio per le famiglie anche ad Asti.

Prendendo spunto dal podcast dedicato al museo, è stata fatta una visita animata alle collezioni da un'attrice di TRG, con buona partecipazione delle famiglie.

E' stato poi posizionato un pannello A4 in forex presso la mostra temporanea dedicato al podcast con un QR code a favore del pubblico da scaricare ed ascoltare.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 Flora e gestione forestale

L'attività di gestione forestale ha comportato anche nel 2024 il controllo e la risistemazione della tabellazione esistente sui confini delle Aree Protette antecedentemente all'apertura della stagione venatoria con individuazione dei confini dei terreni demaniali dati in concessione all' Ente e sono stati eseguiti numerosi accertamenti su abbandono rifiuti prevalentemente nella Riserva Naturale Stagni di Belangero (vedi punto successivo).

Tra le mansioni del personale di vigilanza, ruolo fondamentale riveste la manutenzione dei manufatti, della segnaletica e della sentieristica. L'attività lavorativa si concentra per buona parte della giornata in esterno, nelle Aree Naturali Protette in gestione e l'azione di “sentinella”, direttamente sul territorio, ben si presta a mansioni di questo tipo. Attività di potatura di emergenza sui rami di alberi e arbusti, che minacciavano la viabilità e la sicurezza di mezzi e passanti lungo i vari sentieri, sono state svolte in maniera diffusa. Si è intervenuti puntualmente in numerose occasioni per aggiornare la segnaletica nelle aree attrezzate con l'intento di rafforzare i divieti indicati nell'Art 8 “Misure di Salvaguardia” della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. (Riserve Naturali di Valle Andona Valle Botto e Valle Grande e Rocche di Antignano), o ricordare ai fruitori delle buone pratiche di Biosicurezza in merito alla Peste Suina Africana (PSA) in zona di restrizione II (Parco Naturale di Rocchetta Tanaro e Riserva Naturale della Valsarmassa).

Nel periodo tardo-primaverile l'attività di manutenzione della sentieristica e della mantene di sostegno lungo il percorso si è concentrata nella porzione di Riserva della Valle Botto in vista dell'inizio delle gite scolastiche di ogni ordine e grado che, annualmente, portano migliaia di giovani fruitori nell'area, concluso con il ripristino di una bacheca nel cuore del percorso didattico. Significativo è stato l'intervento di messa in sicurezza di un sentiero franato a causa delle forti piogge che ha portato alla decisione di interromperlo momentaneamente ed interdire il passaggio di escursionisti per motivi di sicurezza.

La manutenzione della sentieristica e la posa della cartellonistica per fini turistici/scientifici è avvenuta anche fuori dalle Aree della Rete Ecologica Regionale: sono stati eseguiti lavori di sistemazione del sentiero che porta al Geosito Crociera di Cortiglione nell'omonimo Comune in vista della fruizione e didattica ambientale, è stata svolta un'azione di conservazione e di geovalorizzazione degli affioramenti della Valle della Morte (Riserva della Valsarmassa) e Cortiglione, messa in posa delle bacheche e pannelli di diversi affioramenti fossiliferi.

Numerosi sono stati anche gli interventi di ripristino di tabellazione o segnaletica danneggiata durante tutto l'anno (per es. nel mese di gennaio 2024 ripristinato fettucciato ad interdizione del passaggio ponte in legno ammalorato presso l'area attrezzata dei Gorgi di Cinaglio, nel mese di marzo 2024 ripristinata bacheca presso l'affioramento fossilifero “Graziano” in quanto la stessa è stata trovata schiantata e spostata a lato dell'area attrezzata).

E' stato invece rimosso nel mese di marzo 2024 un cartello dell'Ente per l'indicazione del sentiero Bricco Monache in prossimità di una proprietà privata il cui proprietario ha manifestato la propria contrarietà al passaggio dei fruitori della RN di Valle Andona.

Alcuni interventi hanno interessato l'area denominata Nuova Foresta di Belangero : nel mese di febbraio 2024 sono state verificate le bacheche descrittive, a seguito segnalazione di furto. Dal controllo è emerso che delle 4 posizionate in dx orografica del fiume Tanaro, ne risultavano presenti n.2 mentre delle due bacheche oggetto di furto erano rimaste in loco le zanche e la cartellonistica. A tal fine sono state posizionate delle fototrappole in prossimità delle due bacheche ancora presenti dotate di lucchetti a chiusura con chiavi marchiate.

Si è provveduto anche ad interventi di messa in sicurezza del territorio (nel mese di febbraio 2024 sono state chiuse due cisterne nella RN Valle Andona segnalate durante un sopralluogo di bonifica, entrambe profonde, a filo terra ed in prossimità di casotti abbandonati; sempre nel mese di febbraio 2024 sono state effettuate azioni di conservazione e geovalorizzazione dell'affioramento della Crociera di Cortiglione ed è stato chiuso un sentiero a causa di una frana in Val Sarmassa (confine ad est subito di fianco al lago Valtiverno), poi riaperto in data 11.05.2024 a seguito ripristino effettuato dal Comune di Incisa Scapaccino; ad aprile 2024 è stato interdetto il passaggio su strada di bricco "Carlevaris", causa smottamento, con fettucciato bianco/rosso e cartelli "divieto di accesso", intervenendo in entrambe le direzioni di accesso; nei giorni antecedenti la pasqua 2024 sono stati preparati e plastificati n. 14 cartelli di avviso "Divieto accensione fuochi per uso ricreativo" e posizionati in Area attrezzata Valdigora (togliendo i precedenti che consentivano il giorno di Pasquetta) e ai Gorgi di Cinaglio e in entrambe le aree sono stati contemporaneamente tolti i bracieri presenti e le pietre, nella RN Rocche di Antignano sono stati sostituiti i cartelli, utilizzati per la sola giornata di Pasquetta, con nuovi cartelli di divieto ; in data 31.07.2024, su indicazioni dell'Ufficio Territoriale del Demanio, è stata avviata istanza di taglio di alcuni esemplari di pioppi cloni di grandi dimensioni costituenti pericolo, in prossimità del Rio Andona su area demaniale adiacente ai terreni in proprietà all' Ente. Successivamente in data 21.08.2024 è stato effettuato un sopralluogo dal predetto Ufficio, confermando la necessità di intervento, classificabile come manutenzione idraulica ai sensi dell'art.37 bis del Regolamento Forestale n. 8/2011, trattandosi di taglio in alveo inciso di piante a rischio caduta, canone nullo. L'intervento è poi stato rimandato quando il campo retrostante non presenterà coltura in atto (presumibilmente luglio 2025).

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO IN MATERIA DI ABBANDONO DEI RIFIUTI

L'attività di monitoraggio viene svolta principalmente dal Servizio di Vigilanza dell'Ente in quanto l'abbandono rifiuti è un reato.

Durante il normale Servizio di Vigilanza su tutte le aree protette in gestione, i Guardiaparco effettuano attività di monitoraggio in materia di abbandono rifiuti, riscontrando che alcune aree (in particolare la RN Stagni di Belangero) presentano maggiori criticità e che in alcuni casi gli abbandoni si ripetono negli stessi luoghi. Per arginare la problematica, dopo aver valutato la chiusura degli accessi della RN Stagni di Belangero con barriere stradali (sbarre), limitando il passaggio ai soli aventi diritto, si è deciso di intervenire con la videosorveglianza, soluzione più semplice visto che si tratta di un'area coltivata con numerosi proprietari/conduttori e frequenti passaggi di mezzi agricoli.

Il monitoraggio dell'abbandono rifiuti è stato condotto nel corso del 2024 in associazione ad altre attività, come i sopralluoghi per i tagli boschivi, le "Cerche Notturne" cioè la ricerca passiva delle carcasse dei cinghiali, la vigilanza venatoria ecc. Specialmente nella RN degli Stagni di Belangero è stata condotta una mappatura dei rifiuti in previsione di giornate dedicate appunto alla raccolta dei rifiuti in associazione con l'ASP di Asti. Il personale di vigilanza ha infatti partecipato il 06 aprile 2024 con alcuni volontari alla giornata organizzata dalla Provincia di Asti denominata "Puliamo insieme", che si è occupata della raccolta rifiuti presso la RN Stagni di Belangero con trasporto del materiale nei containers messi a disposizione da ASP in loc. San Marzanotto e successivamente, esaurita la capacità dei containers, direttamente all'Ecocentro-Isola ecologica di Asti.

E' ormai diventata sistematica la segnalazione di abbandono rifiuti ai vari Comuni competenti per territorio, non prima però di aver accertato, mediante ispezione, la presenza di documentazione per poter risalire all'autore dell'illecito.

La gestione della problematica dell'abbandono rifiuti è da sempre critica. Dubbi operativi, problematiche oggettive nell'arginare un fenomeno sempre più diffuso con difficoltà pratiche nell'individuare gli autori del reato e mancanza di chiarezza procedurale da parte degli stessi Comuni che si dovrebbero fare carico del ripristino, hanno da sempre contraddistinto uno dei problemi che si verificano più di frequente all'interno delle aree naturali protette gestite dall'Ente.

La nuova consapevolezza teorico/pratica del personale di vigilanza dell'Ente, nata grazie al percorso formativo intrapreso ed ai contatti con ASP, Polizia di Asti e Carabinieri forestali, hanno portato all'adozione di un protocollo operativo che, almeno in linea teorica e tralasciando casi gravi o particolari, ora vede il personale di vigilanza dell'Ente pronto a gestire le casistiche di abbandono rifiuti più comuni.

Con l'Ufficio tecnico, ASP, Protezione Civile, Sindaci ed Amministrazioni di Revigliasco, Isola d'Asti ed Asti è iniziato un percorso che porterà alla prevenzione del fenomeno nella Riserva di Belangero, l'Area naturale che per sua natura territoriale è la più esposta al fenomeno dell'abbandono incontrollato, mediante l'apposizione di cartellonistica, sbarre di accesso e acquisto di fototrappole per la vigilanza.

Grazie al finanziamento ottenuto dall'Ente nell'ambito del Bando "Simbiosi" della Fondazione Compagnia di San Paolo nel quale era previsto il censimento e la rimozione dei rifiuti presenti sul territorio dei tre Comuni nell'ambito della Riserva degli Stagni di Belangero, uno dei risultati più importanti finora ottenuti è stata la rimozione delle 9 tonnellate di pneumatici presenti nella Riserva Naturale avvenuta in data 30 settembre 2024 a cura della Ditta Haiki Recycling srl che ha provveduto a prelevare ed a trasportare il materiale a Palazzolo Vercellese per il recupero. E' stato

necessario dotare l'Ente di un registro di carico e scarico dei formulari rifiuti, vidimato dalla CCIAA ai sensi del Decreto Ministeriale 01.04.1998 n.148 e s.m.i. Seguiranno altri momenti di collaborazione con i tre Comuni territorialmente interessati, per la rimozione del materiale ancora presente.

Sempre in tema di rifiuti, il personale di vigilanza ha predisposto una serie di files condivisi su drive con geolocalizzazione, foto e breve descrizione dei rifiuti presenti all'interno della ZSC Stagni di Belangero e/o nella prossimità.

L'attività di monitoraggio di abbandono rifiuti è stata svolta sia in maniera attiva che in maniera passiva. Il monitoraggio attivo ha previsto la segnalazione al Comune interessato, la produzione di verbali e lo scatto di fotografie sui cumuli individuati. Il monitoraggio passivo ha previsto la ricezione di chiamate in cui sono stati indicati i luoghi dello sversamento.

Altri interventi di rimozione rifiuti si sono svolti nel mese di novembre 2024 presso la ZSC Valmanera (rifiuti urbani in sacchi) che sono stati fotografati ed inviati al Comando Polizia Municipale di Asti, mentre nel mese di dicembre 2024 presso la RN della Val Sarmassa (sacchi di plastica contenenti segatura e rifiuti vari). Sono anche stati rinvenuti rifiuti pericolosi (lastre di eternit) nel mese di dicembre 2024 presso la RN Valle Andona, Valle Botto e Val Grande nel territorio del Comune di Asti in loc. Valmanina che sono stati fotografati ed inviati al Comune di Asti, mentre altri rifiuti pericolosi sono stati abbandonati in "Bula" all'interno della Zsc Stagni di Belangero, in prossimità della strada interpodereale che costeggia il fiume Tanaro (filtri olio esausti, flaconi olii lubrificanti, un pneumatico ed altri rifiuti domestici, in parte sparsi ed in acqua, altri in sacchi) che sono stati accumulati su sponda per favorirne il recupero e limitare la dispersione dei lubrificanti in acqua, dopodiché è stata effettuata la segnalazione al Comune di Asti.

Nel mese di ottobre 2024 invece nella RN Valle Andona Valle Botto e Valle Grande ha avuto luogo il ritrovamento di una autovettura nel bosco in prossimità della strada sterrata da Valleandona (Asti) a Valdigora (Settime), fuori dal confine della RN Valle Andona Valle Botto Valle Grande, che è risultata poi oggetto di appropriazione indebita.

SICUREZZA DELLA FRUIZIONE – GESTIONE DEL RISCHIO DA CADUTA ALBERI NELLE AREE VERDI ESTENSIVE

A seguito di segnalazione da parte dei fruitori delle aree protette del Parco Naturale e ZSC di Rocchetta Tanaro e della Riserva Naturale della Val Sarmassa è stato richiesto un finanziamento nell'ambito della richiesta di fondi alla Regione Piemonte per spese di investimento per la messa in sicurezza degli alberi che presentano una minaccia per i fruitori delle aree stesse.

A seguito di affidamento di incarico ad un professionista abilitato sono stati effettuati alcuni sopralluoghi per la definizione del numero di piante su cui intervenire.

Il progetto esecutivo è stato redatto e consegnato e sono iniziate le attività di abbattimento in bosco.

A seguito di oltre 2 anni di siccità, moltissime piante, anche alberi di notevole sviluppo, sono morte in piedi e costituiscono un serio pericolo per la fruizione delle Aree Protette in gestione a questo Ente. Per questo motivo è stata fatta una valutazione di messa in sicurezza, mediante assegnazione diretta al taglio degli alberi secchi o comunque pericolosi che rischiavano di interferire con i sentieri e le aree attrezzate.

Dopo aver ricevuto il progetto esecutivo dei lavori forestali di manutenzione straordinaria è stato necessario caricare tramite applicativo specifico su SIFOR, "Piani di Gestione Forestale (PGF) – Gestionale registro interventi ed eventi", la Comunicazione Semplice relativa agli interventi previsti per Rocchetta Tanaro.

BANDO SIMBIOSI – NATURA RIGENERATA

Con Deliberazione del Consiglio n. 30 del 27 settembre 2024 è stata approvata la partecipazione dell'Ente al Bando della Fondazione Compagnia di San Paolo "Simbiosi 2023 – Insieme alla natura per il futuro del Pianeta" con la proposta denominata "Natura rigenerata : un progetto di riqualificazione per la Riserva Naturale degli Stagni di Belangero".

Il Bando sostiene progetti volti a promuovere la tutela attiva, consapevole e concreta del capitale naturale e volti a mantenere sani, vitali e resilienti i sistemi naturali.

Il Bando intende in particolare supportare progettualità finalizzate a:

- 1) rigenerare, proteggere, valorizzare il patrimonio naturale e la biodiversità,
- 2) aumentare la resilienza al cambiamento climatico,
- 3) ridurre tutte le forme di inquinamento,
- 4) aumentare la consapevolezza pubblica e individuale sull'impatto che il degrado ambientale ha sulla salute e sul benessere delle persone.

Più in dettaglio, il bando persegue i seguenti obiettivi:

- 🕒 favorire iniziative di rinaturalizzazione e/o di restituzione di capitale naturale nei centri abitati
- 🕒 contribuire a proteggere e recuperare gli ecosistemi terrestri, fluviali, lacustri e marini
- 🕒 contribuire a proteggere e/o ripristinare la biodiversità
- 🕒 promuovere l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche
- 🕒 promuovere la sostenibilità, il miglioramento ambientale degli agroecosistemi e delle produzioni agricole
- 🕒 promuovere la neutralità climatica dei centri abitati

- 🕒 promuovere azioni di adattamento al cambiamento climatico
- 🕒 prevenire e ridurre le forme di inquinamento
- 🕒 favorire la consapevolezza pubblica e individuale riguardo ai benefici dell'investimento in capitale naturale, anche per le sue ricadute sul benessere e sulla salute delle persone.

Il dossier di candidatura del progetto "Natura rigenerata: un progetto di riqualificazione per la Riserva Naturale degli Stagni di Belangero" predisposto da parte del personale dell'Ente Parco e caricato come previsto dal Bando sulla piattaforma ROL prevede questi interventi:

Riqualificazione generale dell'area degli Stagni di Belangero mediante tre assi di intervento:

- 1) rimozione dei rifiuti presenti
- 2) prevenzione dai futuri abbandoni mediante attrezzatura elettronica e sistemi dissuasivi
- 3) riqualificazione di alcuni siti oggetto di abbandono dove sono presenti emergenze faunistiche e ecosistemiche di interesse come descritto nelle quattro schede di intervento di seguito specificate:

Scheda 1: Riqualificazione vegetazione spondale della roggia grazie ai seguenti interventi:

- a) taglio, trinciatura e rimozione ceppaie per contenimento (e possibile eradicazione locale) della specie esotica invasiva *Amorpha fruticosa*.
- b) utilizzo di piccolo escavatore per eradicazione ceppaie e autocarro per allontanamento ramaglie
- c) ripristino della vegetazione spondale tramite messa a dimora di *Phragmites australis*, *Rumex* spp. e *Typha latifolia* a ricostituire l'habitat 3260 "fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica".
- d) Localmente può essere valutata la messa a dimora di *Salix alba* o salici arbustivi tipo *S. purpurea*.

Scheda 2 : Interventi finalizzati al ripristino di prato umido per la conservazione della *Lycaena dispar* grazie ai seguenti interventi:

- a) taglio, trinciatura, rimozione ceppaie per contenimento e possibile eradicazione locale della specie esotica invasiva *Amorpha fruticosa*.
- b) interventi di modellazione leggera del piano di campagna per favorire la raccolta delle acque meteoriche (delimitazione di ambito umido)
- c) sistemazione del percorso carrabile esistente mediante lieve modificazione del piano viabile al fine di proteggere la nuova area umida ed evitare allagamenti del sedime transitabile; ripristino del prato umido con piantumazione del *Rumex* spp finalizzato alla realizzazione di habitat idonei alla presenza di *Lycaena dispar* (specie in allegato II della Direttiva Habitat).

Scheda 3 : Ripristino ambientale e spondale laghetto dei gruccioni grazie ai seguenti interventi:

- a) asportazione rifiuti dalle sponde della zona umida e dal piazzale limitrofo
- b) risagomatura dell'area del laghetto, con "ringiovanimento" della scarpata dei gruccioni
- c) eliminazione ceppaie di *Amorpha fruticosa* presente sulle sponde del laghetto
- d) ripristino della vegetazione spondale tramite messa a dimora di *Phragmites australis*, *Rumex* spp. e *Typha latifolia* a ricostituire l'habitat 3260 "fossi e canali a lento corso con vegetazione acquatica"
- e) localmente può essere valutata la messa a dimora di *Salix alba* o salici arbustivi tipo *S. purpurea* quale elemento che favorisce la fitorimediazione ed aumenta la naturalità del sito.

Scheda 4 : Fitorimediazione dei siti oggetto di abbandono di rifiuti grazie ai seguenti interventi:

- a) prelievo e conferimento in impianti di smaltimento rifiuti del materiale abbandonato sul territorio e lungo le sponde della zona umida tra i quali il deposito di copertoni e rifiuti
- b) erpicatura del terreno e messa a dimora di specie arboree come *Salix purpurea*, *Salix alba*, *Populus nigra*, *Populus alba*, *Alnus glutinosa* oltre a arbusti quali *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*, *Rosa canina* a costituire un ecosistema arboreo arbustivo avente anche lo scopo bonifica dell'area tramite fitorimediazione e ripristinare l'habitat di interesse comunitario.

Il progetto prevede inoltre che a conclusione degli interventi di riqualificazione ambientale vengano svolte attività di divulgazione delle emergenze naturalistiche e degli interventi messi in atto mediante accompagnamenti guidati e l'allestimento di una mostra prima-dopo interventi, oltre a brevi filmati da pubblicare sulle piattaforme social riferite all'iniziativa.

Nel mese di luglio 2024 è pervenuta comunicazione dalla Fondazione in merito al finanziamento complessivo, a fronte di un budget di € 257.616,00 , di € 190.000,00 (nel 2024 erogata una prima tranche € 25.000,00) ed € 67.616,00 a titolo di cofinanziamento da parte dell'Ente.

Come già indicato in altra parte della presente relazione, nel mese di ottobre 2024 si è provveduto ad affidare incarico ad una ditta specializzata per la rimozione di nove tonnellate di pneumatici presenti nella Riserva, ma molto è il materiale ancora presente da rimuovere in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

BANDO CSR-SRD04A: SALVAGUARDIA, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITA'

Con Decreto del Presidente n. 14 del 26 agosto 2024, poi ratificato con Deliberazione del Consiglio n. 29 del 27 settembre 2024, dopo aver verificato la possibilità di realizzare, nell'ambito del Bando del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027/Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 – Bando 1/2023, interventi ricadenti nell'ambito dell'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi con finalità ambientale - Azione 1 – Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" su aree inserite nel Fascicolo Aziendale

dell'Ente nell'Anagrafe Agricola SIAP, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, sono stati approvati i seguenti progetti:

1) Gli Stagni di Belangero: ripristino di ambienti aperti e lotta alle esotiche:

- recupero praterie aride su aree demaniali;
- ripristino punti di osservazione avifauna;
- installazione di strutture atte a favorire il rifugio di specie di interesse conservazionistico;
- interventi a contrasto delle specie alloctone vegetali invasive finalizzati alla conservazione di habitat;
- realizzazione di prato stabile su area demaniale;
- messa a dimora di formazioni arbustive a protezione delle aree demaniali piantumate con finanziamenti Regionali in sponda sinistra Tanaro.

2) Il Verneto di Rocchetta: la risorsa acqua per la conservazione di specie:

- realizzazione di zone umide e di sistemi di adduzione e gestione dell'acqua;
- interventi fruttivi quali recinzioni e passerelle.

Nel mese di luglio 2024 è stato affidato in via diretta un incarico per la redazione dei progetti succitati ed è stato contestualmente approvato il Documento di indirizzo della progettazione.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 394.812,59.

BANDO "FESR 2021/2027 – RSO2.7. - AZIONE II.2VII.1

Con Deliberazione del Consiglio n. 40 del 03 dicembre 2024 è stato approvato il Dossier di candidatura in risposta al Bando a sportello FESR 2021-2027 – RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - AZIONE II.2VII.1: Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità” con il progetto dal titolo “Interventi di conservazione attiva su habitat fragili e specie vulnerabili nell'Astigiano” ed i relativi elaborati progettuali.

Si è provveduto quindi alla predisposizione della relativa domanda di sostegno dopo che nel mese di febbraio 2024, a seguito di approvazione del verbale di ricezione delle istanze di manifestazione di interesse degli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento di che trattasi, si era proceduto all'affidamento del servizio tecnico per la partecipazione al Bando.

Con Deliberazione del Consiglio n. 55 del 18 dicembre 2024 si è proceduto all'individuazione delle aree sia di proprietà privata che di proprietà del WWF situate nei Comuni di Asti e di Rocchetta Tanaro per la successiva acquisizione ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal Bando.

L'agevolazione in oggetto è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

La Regione Piemonte infatti intende agevolare la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), a tutela delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte e per l'implementazione della rete ecologica regionale, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 “Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio” – Priorità II “Transizione ecologica e resilienza” – Azione II.2vii.1 : “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità” del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica MAS 3 - “Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori” – Priorità Strategica 3.E “Conservare la biodiversità”.

L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad € 147.881,37.

BANDO “PR FESR 2021-2027 PRIORITÀ II OBIETTIVO RSO 2.4 AZIONE II.2IV.1 BANDO 2023

Nel 2024 è stato avviato anche il progetto “Interventi urgenti per il contrasto al dissesto del Rio Cipollina (Asti)” ai sensi del PR FESR 2021/2027 – Priorità II – Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici – Azione II.2iv.1 – Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti – Bando interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori (IDRO-GEO-Parchi) – Bando 2023, che ha avuto il suo inizio in data 28/06/2023 con Deliberazione n. 36, per un importo complessivo di € 391.875,98 di finanziamento considerato che l'importo dei lavori posto a base di gara ammonta a € 335.394,69.

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole

finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022.

Il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022.

La D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027.

Il P.R. FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità:

Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale,

Priorità II. Transizione ecologica e resilienza,

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile,

Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze,

Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

Nell'ambito della Priorità II -Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l'obiettivo specifico II.2iv. "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" all'interno del quale è stata individuata l'Azione II.2iv.1: "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti".

La Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 7 marzo 2023 ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell'art 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, la proposta di Scheda di Misura attuativa della sopra richiamata Azione II.2iv.1, la cui attivazione è contemplata nel Calendario degli inviti di cui alla D.G.R. n. 396153 del 2 dicembre 2022 e che prevede quale denominazione: "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti".

Il Rio Cipollina è il corso d'acqua che attraversa l'area protetta della Valle Botto, caratterizzato da pareti sabbiose talvolta scoscese interessate da fenomeni erosivi riconducibili a dinamiche naturali, accentuati dalla modificazione antropica del territorio (relativamente fragile per la natura sabbiosa del substrato), alla quale non corrisponde una adeguata e costante manutenzione della rete viaria e della rete di deflusso.

Presso l'affioramento fossilifero "Gonella" l'assenza di opere di raccolta e sgrondo delle acque superficiali in corrispondenza della viabilità, il posizionamento non ottimale dell'attraversamento, la carente o assente manutenzione dell'alveo e della vegetazione arborea adiacente hanno causato importanti fenomeni di erosione e problemi di regimazione, suscettibili di aggravamento senza interventi appropriati.

Il progetto prevede, tra gli altri, i seguenti interventi:

1) Sistemazione del ramo del Rio Cipollina presso l'affioramento "Gonella",

2) Sistemazione dell'affioramento fossilifero dismesso "Musso",

3) Manutenzione straordinaria della vegetazione ai fini della sicurezza idraulica ed opere integrative ai fini della sicurezza della fruizione.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati sopralluoghi da parte del personale tecnico dell'Ente con i progettisti per la valutazione e la localizzazione delle opere necessarie.

Inoltre gli interventi sono stati autorizzati dalla SABAP - AAC per quanto riguarda il rischio paleontologico ed un eventuale controllo da parte del personale scientifico dell'Ente durante i lavori.

Nel mese di gennaio 2024 è giunta a conclusione in modo positivo la Conferenza dei Servizi decisoria asincrona semplificata dell'Intervento di che trattasi.

Sono stati successivamente affidati sia i lavori previsti dal progetto sia le indagini VTA, le analisi di terre e rocce da scavo, la valutazione preliminare del rischio paleontologico.

Nel mese di aprile 2024 si è proceduto all'approvazione degli elaborati e del verbale di validazione della progettazione esecutiva dei lavori con impegno degli oneri relativi, anche con previsione dell'anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023.

E' stato poi affidato in via cautelativa un incarico di prestazione d'opera di supporto al RUP, ai sensi dell'art. 15 comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, che sancisce che le stazioni appaltanti possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo.

Con lo stesso provvedimento si è anche proceduto all'impegno del quadro economico generale.

BANDO PSR 2014/2020 – OP. 12.2.1.

Con Decreto del Presidente n. 20 dell'08 novembre 2024, ratificato con Deliberazione del Consiglio n. 48 del 18 dicembre 2024, è stato rettificato il corrispondente Decreto n. 16 del 17 ottobre 2024 al fine di elencare in modo preciso le particelle corrispondenti a quelle indicate nella domanda di pre-adesione all'aiuto (Codice domanda 24000000232), trasmessa il 21/03/2024 per una superficie totale di impegno di 18,9387 Ha.

Con il Decreto dell'ottobre 2024 si era proceduto all'approvazione della candidatura al sostegno previsto dal PSR 2014-

2020, Op. 12.2.1 “Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000” - Bando campagna 2024.

AGGIORNAMENTO DELLA FLORA VASCOLARE DELLA ZSC STAGNO DI BELANGERO E DEL SIC VALMANERA

Nel mese di maggio 2024 è stato effettuato un rilievo floristico a seguito del quale è stato rilevato l'elenco delle specie vegetali osservate all'interno dell'area del crossodromo di Valmanera, per un totale di 106 specie; i dati raccolti sono stati confrontati con le osservazioni del dott. Fabio Viarengo e con il testo di riferimento per l'area che è “La flora di Valmanera” Picco F. – 1998.

Il sito del Crossodromo di Valmanera è sito all'interno del SIC “Boschi di Valmanera”, area prevalentemente boschiva posta nelle dirette vicinanze della città di Asti. La morfologia è collinare con un substrato sabbioso che ha reso possibile, a causa di fenomeni erosivi, la formazione del sistema collinare del Monferrato. Tale morfologia, assieme ad inclinazione, esposizione e clima danno luogo ad ambienti molto diversificati e di conseguenza permettono lo sviluppo di un gran numero di specie vegetali. Picco, osserva infatti nell'area di Valmanera ben 685 specie differenti.

Dalle osservazioni compiute si possono distinguere varie zone con differenti tipologie di flora. La parte centrale dell'area del crossodromo presenta, in linea generale, una flora povera in quanto gli interventi di realizzazione della pista determinano la presenza di specie ruderali e dei popolamenti sinantropici, senza particolari elementi di pregio. In particolare possiamo osservare come il grande piazzale a nord sia pressoché privo di vegetazione data la messa in opera di un sottofondo di inerti. Mentre nella restante parte del sito è presente una vegetazione pioniera in particolare di pioppi bianchi che tendono a colonizzare le zone ai bordi delle piste, delle vie di accesso e delle aree dismesse. Spostandosi verso la periferia della struttura l'influenza degli ambienti naturali circostanti porta una maggiore variabilità in specie.

Di seguito sono descritti gli elementi più interessanti sotto il profilo botanico/naturalistico e quindi anche più vulnerabili dal punto di vista gestionale in quanto esposti agli interventi dell'uomo che ne possono causare la scomparsa o danneggiamento:

A. Castagneto: all'interno del sito è presente un'area boschiva di particolare pregio con la presenza di una elevata biodiversità vegetale. Tale area forestale, composta in prevalenza da castagni e con la presenza di carpini nella parte basale (alcuni anche di notevoli dimensioni), è caratterizzata anche da querce e biancospini con una flora di sottobosco ricca in specie quali *Convallaria majalis*, *Euphorbia dulcis*, *Phyteuma scorzonerifolium*, *Melica uniflora*, *Lathyrus niger*, *Luzula multiflora*, *Physospermum cornubiense*. L'area si estende per circa 4000m² su un versante collinare esposto a nord e per gli elementi che la caratterizzano può essere ascritto all'ambiente della Direttiva Habitat BOSCHI DI CASTAGNO- CODICE 9260.

B. Presenza di orchidea: al margine dell'area boschiva descritta in precedenza, presso l'ingresso del crossodromo, sono state osservate due stazioni con alcuni individui dell'orchidea *Cephalanthera longifolia*. La specie, come tutte le orchidee spontanee, è a protezione assoluta in quanto iscritta nell'elenco delle specie a protezione assoluta della Legge Regionale N. 32 del 1982.

C. Vegetazione termofila di pregio: nel SIC dei Boschi di Valmanera sono presenti aree con una vegetazione simile a quella mediterranea (termofila). Nelle ripe scoscese ed esposte a sud lungo il tracciato della pista sono presenti piccoli lembi in cui sono riscontrabili esempi di questa flora. Qui sono osservabili specie quali *Saponaria ocymoides*, *Thymus serpyllum*, *Artemisia campestris*, *Carex flacca*. Inoltre, proprio in questo contesto, è da sottolineare la presenza della cariofillacea *Lychnis viscaria*, tipica di questi ambienti, ma di ancora maggiore interesse in quanto non risulta precedentemente osservata nell'area del SIC.

PROGETTO “LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ DELLE POPOLAZIONI DI ANFIBI DEI PARCHI NATURALI DELLA REGIONE PIEMONTE. INDAGINE SULLA DIFFUSIONE DI *BATRACHOCHYTRIUM DENDROBATIDIS* E *BATRACHOCHYTRIUM SALAMANDRIVORANS*”

L'Ente nel mese di maggio 2024 ha aderito al progetto dal titolo “La salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei parchi naturali della regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di *Batrachochytrium dendrobatidis* e *Batrachochytrium salamandrivorans*” presentato dall'Ente Capofila: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Via Bologna n. 148 (10154), Torino, e con Responsabile scientifico del progetto: Arianna Meletiadiis, DVM, in qualità di Ricercatrice sanitaria, che è stato oggetto di un contributo da parte della Fondazione CRTO nel corso della seconda sessione del Bando Erogazioni ordinarie 2024.

I partners del progetto sono, oltre all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, in partenariato con Città Metropolitana di Torino, l'EGAP Parco Paleontologico Astigiano, l'EGAP delle Alpi Cozie, l'EGAP del Po Piemontese, l'EGAP dell'Appennino Piemontese, l'EGAP delle Alpi Marittime e l'EGAP dei Parchi Reali.

I risultati attesi dal progetto, nel periodo 2025-2028, saranno l'aggiornamento delle conoscenze sulla presenza dei funghi parassiti Bd e Bsal negli anfibi presenti in Piemonte, con conseguente mappatura aggiornata della loro distribuzione e delle caratteristiche ambientali in cui si sviluppano, così da definire piani di contenimento o di gestione a

tutela di specie di anfibi, presenti in Allegato II e IV della Direttiva Habitat, nei vari Siti della Rete Natura 2000; il progetto ha avuto l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 357/97 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (protocollo MASE n. 19872 del 4/2/2025), in quanto coinvolge la manipolazione anche di specie in Allegato D del Decreto, il progetto di ricerca in sè ha finalità di aumentare le conoscenze inerenti tali parassitosi e migliorare la gestione degli habitat, delle specie e dell'integrità dei vari Siti della Rete Natura 2000.

6.1.2 Fauna

CINGHIALI - PESTE SUINA AFRICANA (P.S.A.)

Nel corso del 2024 la normativa per il contenimento dell'emergenza Peste Suina Africana ha subito vari aggiornamenti: dall'Ordinanza n.1/2024 del 19/02/2024 di proroga delle misure disposte con Ordinanza 5/2023, all'Ordinanza 2/2024 del 10/05/2024 che ha visto l'istituzione dei GOT e l'obbligo di affissione di apposita segnaletica di avviso di accesso nelle zone sottoposte a restrizioni, ricerca attiva delle carcasse, modifiche delle condizioni per la movimentazione ed il consumo delle carni a seguito di abbattimenti, limiti alle attività ludico ricreative ad un massimo di 20 partecipanti previa autorizzazione, all'Ordinanza 5/2024 del 01/10/2024 che ha individuato le Zone di Controllo dell'Espansione Virale (Zone CEV) in cui effettuare il depopolamento, mirato alla costituzione di una "zona bianca", seguendo precise indicazioni fornite dal Commissario Straordinario e che hanno pesantemente limitato le possibilità e le modalità di intervento (per esempio in base alla residenza degli operatori coinvolti in Zona CEV), a cui è seguita la Comunicazione del Commissario Straordinario in data 11.11.2024, che ha autorizzato in zona CEV le azioni di controllo faunistico con uso di gabbie, con il metodo alla cerca con veicolo ecc... Il variare della normativa ha necessitato un costante studio ed aggiornamento della materia, per le modalità operative durante le fasi di contenimento e cattura ma anche per le misure di biosicurezza previste per la fruizione delle varie Aree Protette gestite, che ricadono sia in Zona I e II, che in Zona indenne, nonché in Zona CEV.

Nel corso del 2024 sono stati registrati sull'applicativo NEMBO — Servizi online della Regione Piemonte per la gestione della Caccia di selezione, n. 163 verbali di intervento relativi ai due metodi di cattura utilizzati cioè "alla cerca" e "pigbrig", n. 158 animali abbattuti (con puntuale geolocalizzazione del luogo di intervento), n. 82 uscite senza abbattimenti, per totali n. 240 registrazioni, ricordando che nel 2023 le autorizzazioni all'uso delle PIGBRIG ricevute dal Settore competente della Regione erano generiche per "installazione di strumenti di cattura e altane" e non specifiche, in quanto il nuovo metodo non era ancora previsto tra le voci dell'applicativo.

Questo Ente è stato infatti tra i primi ad utilizzarle ed a presentare le relative istruttorie autorizzative, nonché a ricevere i codici identificativi di ogni struttura di cattura da utilizzare su Nembo.

Nel mese di marzo 2024 si sono tenuti più incontri sul campo con il Servizio Vigilanza della Provincia di Asti per la dimostrazione del montaggio delle gabbie mettendo a disposizione tutto il materiale e l'attrezzatura necessari e per la necessaria formazione alle guardie venatorie in merito ai moduli di cattura.

Nel mese di giugno 2024 c'è stato un confronto formativo tenuto dall'ASL con la presenza della Coldiretti, dei coltivatori di terreni di Belangero, il Servizio Vigilanza Provincia di Asti ed un operatore selezionato nel corso del quale è stato deciso che il prelievo milza dovrà essere effettuato dal Servizio veterinario dell'Asl, che gli animali saranno destinati alla distruzione e che dovranno essere posizionati sul fianco destro a terra, per favorire il prelievo sul lato sinistro.

Ad ottobre 2024, al fine di migliorare la gestione dei dati, è stato predisposto un file excel riepilogativo degli interventi di attivazione e abbattimento effettuati con le tre PIGBRIG installate, mantenendo il file aggiornato nel corso dell'anno 2024, per monitorare l'efficienza nelle varie Aree Protette.

La conduzione delle gabbie PIGBRIG è una attività abbastanza onerosa lavorativamente parlando in quanto comporta il relativo montaggio, lo smontaggio per gli spostamenti, la pasturazione con rilascio del mais e di attrattivo, il controllo quasi giornaliero in loco, il monitoraggio continuo delle foto ricevute ad ogni movimento tramite le fototrappole/spypoint installate, la preparazione ed affissione dei cartelli/avviso divieti di avvicinamento/pericolo, di area videosorvegliata, il posizionamento di antenne di potenziamento del segnale delle spypoint, il monitoraggio carica batterie ed eventuale sostituzione.

Le gabbie PIGBRIG nel corso del 2024 sono state attivate 42 volte ed hanno portato a n.16 catture, per un totale di 50 animali abbattuti in 145 giorni di utilizzo attivo delle gabbie.

Ogni attivazione è complessa: comporta la verifica dell'integrità della rete e della funzionalità della spypoint (copertura segnale, batterie e foto residue), l'accordo preventivo con l'operatore selezionato che deve essere disponibile per l'abbattimento nelle giornate successive in prima mattinata, l'inoltro dell'e-mail ai competenti organi di vigilanza del territorio della Provincia di Asti (Carabinieri Forestali, Vigilanza Provinciale), la disponibilità della cella di stoccaggio, situata a San Marzanotto, messa a disposizione nella sede aziendale di Jacopo Brignolo.

Dopo aver sostenuto l'esame per abilitazione venatoria nell'anno 2023, nel corso dell'anno 2024 due dipendenti dell'Ente hanno concluso l'iter burocratico per l'assegnazione di una carabina ciascuno marca Beretta per gli interventi tecnici. L'Ente si è dotato quindi di due armadi blindati di cui uno presso la sede amministrativa ed uno presso la sede operativa di Rocchetta Tanaro per la messa in sicurezza delle armi, sono iniziate le prove direttamente al poligono di tiro e a conclusione è stata conseguita da entrambi l'abilitazione di caccia di selezione agli ungulati.

Nel corso dell'anno 2024 il personale di vigilanza ha anche provveduto alla stesura del Piano di gestione della Biosicurezza per gli abbattimenti di cinghiali nelle zone soggette a restrizione per la Peste Suina Africana (PSA) e nelle Zone di Controllo Espansione Virale (CEV), che contiene protocolli operativi e buone pratiche comportamentali e di metodo che l'Ente di Gestione del Parco Paleontologico mette in campo durante le operazioni svolte in ottemperanza del Piano di Gestione Faunistica in riferimento alla Sp. Sus Scrofa all'interno di zone soggette a restrizione in riferimento alla Peste Suina Africana (PSA).

STUDIO DEGLI ECOSISTEMI NATURALI DELLE AREE GESTITE DALL'ENTE

Lo Studio/ricerca denominato "Comunità ornitiche e gestione forestale negli ecosistemi naturali delle aree gestite dall'Ente" è stato svolto da questo Ente con avvio nel 2023 in collaborazione con l'Università agli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi ed ha comportato la creazione di una borsa di studio di ricerca della durata di 12 mesi ai sensi dell'art. 1 lettera A del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università di Torino sui fondi derivanti appunto da questo Ente a seguito dell' Accordo istituzionale stipulato ai sensi dell'Art. 15 – L. n. 241/90) con titolare il Professor Enrico Caprio, dell'importo di € 14.400,00 corrisposto in rate mensili posticipate di € 1.200,00, da svolgersi presso i laboratori/locali del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino, siti in Via Accademia Albertina, 13 - 10123 Torino o in alternativa da remoto.

L'attività di ricerca della borsa è consistita nel monitoraggio degli ecosistemi terrestri nelle aree gestite dal Parco Paleontologico Astigiano, punti di ascolto in ambiente forestale, transetti in ambienti aperti, monitoraggio di succiacapre e altre specie con registratori acustici passivi.

Nel mese di gennaio 2024 è stato trasmesso dall'Università il seguente report relativo ai

Metodi di Campionamento Ornitologico e Rilevamento della struttura del bosco progetto “Studio degli ecosistemi naturali delle aree gestite dall'Ente Parco Paleontologico Astigiano, con particolare attenzione tra gestione forestale e avifauna”.

AREA DI STUDIO: L'area di studio comprende le Aree Protette gestite dall'Ente Parco Paleontologico Astigiano, in particolare: ZSC Valmanera; Riserva Naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande; ZSC degli stagni di Belangero, Riserva Naturale della Val Sarmassa; Riserva Naturale del Rio Bragna; Riserva Naturale del Paludo e dei rivi di Moasca; Parco Naturale di Rocchetta Tanaro; Riserva Naturale delle Rocche di Antignano e ZSC del Verneto di Rocchetta Tanaro, per una estensione totale di 4536 ettari.

L'area di studio è principalmente collinare, caratterizzata da un clima sub-continentale con influenze Mediterranee. È stata calcolata l'estensione della superficie boscata mediante l'utilizzo del software QGis e l'impiego della carta di uso del suolo Land Cover Piemonte 2021, tenendo conto delle categorie principali: la copertura boschiva totale corrisponde a 2856 ettari, il 63% del totale, costituito principalmente da robinia (*Robinia pseudoacacia*) (52%), castagno (*Castanea sativa*) (20%), boschi di quercia (anche come associazione *Quercocarpinetum*), (11%), pioppo (*Populus* sp) (5%). Una copertura minore è costituita da boschi di altre latifoglie, aree di bosco in evoluzione, rimboschimento di latifoglie, arboricoltura da legno (principalmente *Populus* sp.), vegetazione legnosa ripariale (*Alnus* sp., *Salix* sp.).

MONITORAGGIO ORNITOLOGICO Per quanto riguarda il monitoraggio degli uccelli presenti nelle Aree Protette, sarà utilizzato principalmente il metodo dei punti di ascolto, censendo ogni uccello osservato o ascoltato nel raggio di 100 metri nell'arco di 10 minuti di ascolto per singolo punto. Verranno considerati solamente gli uccelli che utilizzeranno il bosco per la sosta o il foraggiamento e non saranno conteggiati gli individui che saranno semplicemente osservati in sorvolo. Ogni punto sarà selezionato casualmente tenendo conto della proporzione della tipologia di copertura boschiva dell'area interessata (indicativamente circa 170 punti su tutte le aree considerate), per ottenere un risultato rappresentativo dell'intera area. Sarà eseguita una singola replica durante il periodo invernale (gennaio-febbraio) e due repliche durante il periodo primaverile/estivo (marzo-aprile e maggiogiugno). Altre tipologie di monitoraggio (monitoraggio acustico passivo mediante l'utilizzo di dispositivi registratori) saranno utilizzate durante il periodo primaverile/estivo sulla base delle caratteristiche ecologiche delle singole specie target da censire.

RILEVAMENTO DELLA STRUTTURA DEL BOSCO Durante le uscite per i punti di ascolto, verranno misurate anche alcune metriche relative alla struttura del bosco, utilizzando il metodo del campionamento a conteggio angolare di Bitterlich per calcolare un indice di densità di popolamento del bosco come l'area basimetrica per ettaro. Si potranno inoltre misurare altre variabili relative alla struttura del bosco: il diametro del tronco all'altezza del petto (DBH), altezza dell'albero (TH), altezza della canopea (CH), la densità del sottobosco (USD) misurando la distanza con i cespugli più vicini all'albero selezionato e calcolandone l'inverso. Utilizzando le tabelle a doppia entrata dell'Inventario Forestale Nazionale Italiano sarà possibile calcolare il volume di biomassa per le singole specie di alberi che costituiscono la copertura boschiva delle aree protette monitorate.

OPERATORI Gli operatori che effettueranno i rilievi sono Enrico Caprio, referente scientifico della convenzione e Luca Bajno, borsista, che verranno affiancati da stagisti e tesisti dei corsi di laurea in Biologia dell'Ambiente e di Scienze Naturali.

Successivamente nel corso del 2024 ha avuto luogo lo studio che ha portato alla seguente relazione finale:

Le attività di rilevamento si sono svolte durante il periodo riproduttivo e di svernamento, con l'obiettivo di raccogliere dati sulla ricchezza specifica, l'abbondanza e la distribuzione delle specie ornitiche presenti nei vari habitat delle aree interessate. Il progetto ha permesso di ottenere un quadro aggiornato della composizione ornitica locale, utile a fini gestionali e conservazionistici, e di evidenziare le variazioni stagionali nella presenza e nell'attività delle specie.

MATERIALI E METODI : Il monitoraggio è stato effettuato tramite la tecnica dei punti d'ascolto, ciascuno svolto nelle prime ore del mattino, per una durata di 3-4 ore complessive per giornata. Complessivamente sono stati previsti 171 punti, di cui ne sono stati effettivamente eseguiti: • 158 in inverno, • 156 nella prima replica primaverile, • 150 nella seconda replica primaverile/estiva. Le differenze rispetto alla pianificazione iniziale sono imputabili a ostacoli sul campo come proprietà private, sentieri franati o invasi dalla vegetazione. In totale sono state effettuate 54 uscite, suddivise tra le seguenti aree: • Valmanera; • Valle Andona, Botto e Val Grande; • Val Sarmassa; • Rocchetta Tanaro; • Paludo e Rivi di Moasca; • Rio Bragna. Durante i monitoraggi primaverili/estivi sono state inoltre rilevate variabili ambientali (copertura del suolo, volume di legno morto, presenza di edera, ecc.) e parametri dendrometrici (diametro, altezza, distanza degli alberi dal centro del punto).

RISULTATI Sono state effettuate in totale 54 uscite (18 per ciascuna replica, così suddivise: 5 giornate Valmanera, 5 giornate Valle Andona, Botto e Grande, 3 giornate Val Sarmassa, 2 giornate Rocchetta Tanaro, 2 giornate Paludo e Rivi di Moasca, 1 giornata Rio Bragna), ogni uscita si è svolta nelle ore di maggiore attività degli uccelli, dall'alba per circa 3-4 ore, per un totale di circa 10 punti di ascolto eseguiti per ogni giornata. Complessivamente sono stati contattati 5233 individui appartenenti a 68 specie durante i punti d'ascolto: • 46 specie in inverno, • 60 specie in periodo riproduttivo.

Il numero più elevato di individui è stato registrato in inverno (2073), rispetto ai 1580 individui contattati sia in primavera che in estate. Le specie più abbondanti sono risultate: • Cinciallegra (*Parus major*): 549 individui • Cinciarella (*Cyanistes caeruleus*): 476 individui • Merlo (*Turdus merula*): 429 individui • Pettiroso (*Erithacus rubecula*): 391 individui • Fringuello (*Fringilla coelebs*): 385 individui • Capinera (*Sylvia atricapilla*): 334 individui.

Considerando le singole aree monitorate, il numero di specie contattate per area è mostrato dalla tabella seguente:

AREA E NUMERO DI SPECIE CONTATTATE

Riserva Naturale Paludo e Rivi di Moasca:

In quest'area sono state svolte 6 giornate di monitoraggio totali (2 giornate invernali e 2 giornate per ciascuna replica delle due uscite primaverili/estive), per un totale di 19 punti, le specie contattate sono state 48 complessivamente.

ZSC Valmanera:

In quest'area sono state svolte 15 giornate di monitoraggio totali (5 giornate invernali e 5 giornate per ciascuna replica delle due uscite primaverili/estive), per un totale di 44 punti, le specie contattate sono state 46 in complessivamente.

Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande:

In quest'area sono state svolte 15 giornate di monitoraggio totali (5 giornate invernali e 5 giornate per ciascuna replica delle due uscite primaverili/estive), per un totale di 47 punti, le specie contattate sono state 42 in complessivamente.

Riserva Naturale della Val Sarmassa:

In quest'area sono state svolte 9 giornate di monitoraggio totali (3 giornate invernali e 3 giornate per ciascuna replica delle due uscite primaverili/estive), per un totale di 24 punti, le specie contattate sono state 38 in complessivamente.

Riserva Naturale del Rio Bragna:

In quest'area sono state svolte 3 giornate di monitoraggio totali (1 giornata invernale e 1 giornata per ciascuna replica delle due uscite primaverili/estive), per un totale di 9 punti, le specie contattate sono state 31 complessivamente.

Parco Naturale di Rocchetta Tanaro:

In quest'area sono state svolte 6 giornate di monitoraggio totali (2 giornate invernali e 2 giornate per ciascuna replica delle due uscite primaverili/estive), per un totale di 16 punti, le specie contattate sono state 27 complessivamente.

Dai dati raccolti risulta quindi che le specie rappresentate da un maggior numero di individui censiti durante i monitoraggi sono la cinciallegra (*Parus major*), cinciarella (*Cyanistes caeruleus*), merlo (*Turdus merula*), pettirosso (*Erithacus rubecula*), fringuello (*Fringilla coelebs*) e capinera (*Sylvia atricapilla*), con più di 300 individui di ciascuna specie contattati in totale. Le specie più frequenti nei punti risultano invece merlo, capinera, cinciallegra, pettirosso, colombaccio (*Columba palumbus*), cinciarella, fringuello, scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*) e picchio muratore (*Sitta europaea*). Il maggior numero di individui è stato conteggiato durante il monitoraggio invernale (2073 individui totali), mentre i monitoraggi di aprile/maggio e giugno/luglio hanno mostrato lo stesso numero di individui (1580). Il numero di specie, pur considerato l'avvicendamento tra specie svernanti e nidificanti o in sosta migratoria, è rimasto costante durante i monitoraggi: 46 specie contattate durante il monitoraggio invernale, 47 durante il monitoraggio di aprile/maggio e 49 durante il monitoraggio di giugno/luglio. Le uscite primaverili e primaverili/estive hanno subito rallentamenti a causa delle forti piogge che hanno caratterizzato la stagione, rendendo impossibile l'accesso ai sentieri per diversi giorni e il conseguente svolgimento dei punti d'ascolto in sicurezza. Altre specie contattate Durante lo svolgimento dei punti d'ascolto e durante gli spostamenti all'interno delle aree, sono state contattate altre specie non appartenenti all'avifauna. Segue un elenco delle principali specie di mammiferi osservate: Silvilago orientale (*Sylvilagus floridanus*) Lepre europea (*Lepus europaeus*) Cinghiale (*Sus scrofa*) Lupo 1 1 2 Passera scopaiola 2 2 Civetta 1 1 2 Beccamoschino 1 1 Airone guardabuoi 1 1 Cutrettola 1 1

Rondine 1 1 Astore 1 1 Tottavilla 1 1 Totale 801 305 544 678 1587 1318 5233 Volpe rossa (*Vulpes vulpes*) Lupo grigio appenninico (*Canis lupus italicus*) Tasso (*Meles meles*) 4.

CONCLUSIONI La gestione forestale ha un impatto significativo sulla vegetazione, influenzando la struttura dell'habitat e del paesaggio, con conseguenze dirette sulle comunità ornitiche. Nei vent'anni tra i monitoraggi si è assistito ad un aumento della copertura forestale e in alcuni casi del diametro medio degli alberi che ha inciso positivamente sulla biodiversità avicola. Comunità più ricche e numerose sono presenti in boschi in cui si trovano querce, di contro si rimarca che i boschi di robinia ospitano una fauna entomologica meno ricca, offrendo meno risorse trofiche agli uccelli rispetto ai querceti maturi. I risultati dello studio mostrano che la ricchezza specifica e l'abbondanza di uccelli sono maggiori nei boschi maturi, dove la biomassa degli alberi è più elevata. In particolare, d'inverno, l'età del bosco è un fattore cruciale per la presenza ornitica, grazie alla capacità dei querceti di mantenere risorse alimentari sufficienti e di sostenere popolazioni più ricche di insetti. Dal punto di vista gestionale, il mantenimento e il ripristino dei querceti è fondamentale per la conservazione della biodiversità in ambienti frammentati. È possibile gestire la robinia con tagli controllati, mantenendo però alberi di quercia nei robinieti per favorire la connettività. Inoltre, si raccomanda di favorire la rigenerazione della vegetazione autoctona, limitare la rimozione del sottobosco e conservare il legno morto. Tali pratiche permettono una gestione forestale compatibile con la conservazione della diversità ornitica.

MONITORAGGI AVIFAUNA NEI SITI RETE NATURA 2000 E NELLE AREE PROTETTE

In data 14 gennaio 2024 il personale di vigilanza dell'Ente ha partecipato a censimenti IWC 2024 di Asti (l'avifauna acquatica svernante nelle zone umide italiane viene censita nell'ambito del progetto International Waterbird Census). Con ritrovo alle ore 9.00 sono state create due squadre che si sono dirette in prossimità del fiume Tanaro, fuori e all'interno alla RN delle Rocche di Antignano e poi dal ponte di San Martino ad Asti e all'interno della ZSC Stagni di Belangero.



6.1.3 Altre attività

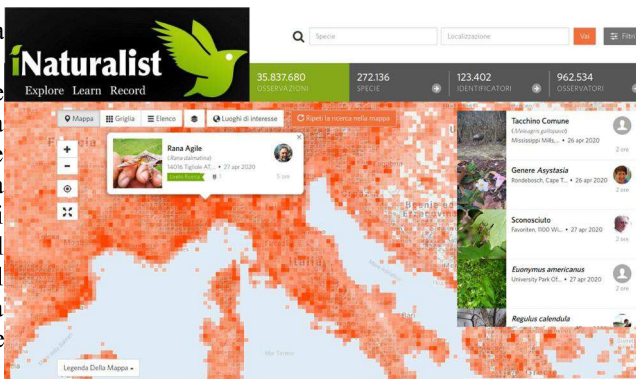
MANUTENZIONE DEI SENTIERI

A causa della mancanza di personale dipendente nell'Area operatori, l'Ente continua ad affidare nel corso degli anni ad Aziende Agricole del territorio il servizio di manutenzione dei sentieri e delle aree attrezzate situate nelle aree gestite, per un ammontare di € 7.544,30 di somme impegnate, derivante dagli incassi dei titoli raccolta funghi.

Gli interventi di sfalcio erba e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree attrezzate e della sentieristica da parte di ditte esterne vengono sempre svolti sotto il controllo di sicurezza del personale di vigilanza e su indicazioni dello stesso personale; p. es. nel mese di agosto 2024, a seguito di temporali con forti raffiche di vento, è stata verificata la strada di accesso PIGBRIG1 Valle Botto, dove infatti è stata trovata una pianta a terra che impediva il passaggio con pickup; nel percorso da Serra Cappellaio ad affioramento Graziano sono state trovate altre piante a terra; sulla strada sterrata che da Valdigora sale al Rivolino, a seguito di segnalazione dell'Azienda Agricola incaricata della manutenzione, è stata individuata una buca pericolosa quindi sono stati posizionati paletti e fettucciato per delimitare l'area, inoltre la strada a salire oltre la buca presentava diverse piante a terra così come l'intero percorso, con Valle Botto e strada per bricco Carlevaris.

BANCA DATI INATURALIST

iNaturalist è un'iniziativa congiunta della California Academy of Sciences e della National Geographic Society. iNaturalist offre un luogo per registrare e organizzare scoperte sulla natura, incontrare altri appassionati di natura e conoscere il mondo naturale. Incoraggia la partecipazione di una grande varietà di appassionati di natura, inclusi ma non solo, escursionisti, cacciatori, birdwatcher, cercatori di funghi, guardaboschi, ecologi e pescatori. Attraverso il collegamento di queste diverse percezioni e competenze del mondo naturale, iNaturalist spera di creare una vasta consapevolezza della comunità sulla biodiversità locale e promuovere un'ulteriore esplorazione degli ambienti locali.



iNaturalist.org è un sito e una App di riconoscimento, tramite immagine, di animali e piante che conta su una rete mondiale di validatori scientifici di livello universitario. Sul sito è inoltre presente la sezione forum, facendo così di iNaturalist anche una community di appassionati naturalisti.

Dal 2015 la Regione Piemonte, tramite IPLA, ha iniziato a costituire una Rete di Monitoraggio per le specie di interesse comunitario inserite negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat; le derivanti osservazioni naturalistiche condotte dagli Enti demandati alla gestione delle aree SIC/ZSC sono immesse sul portale www.inaturalist.org, adottato dalla Regione Piemonte per la successiva elaborazione dei dati rilevati. Oltre a tale adempimento, esigenza propria dell'Ente era la creazione di un archivio di dati naturalistici relativi alle Aree protette già in gestione, in modo da creare un data base da cui attingere dati per l'esercizio delle proprie attività di programmazione e gestione. Al fine di assolvere a queste esigenze è stato predisposto sin dall'anno 2022 un progetto I-Naturalist per ogni area in gestione, sia essa attinente al programma Natura2000 che al sistema delle aree protette regionali. In considerazione dell'esiguità di forze e competenze che l'Ente può mettere in campo per la raccolta dei dati, ed in virtù del sistema di validazione scientifica proprio di I-Naturalist che rende attendibili i dati estrapolabili, sono stati creati progetti aperti con discriminanti poligonali mediante i quali è possibile far emergere tutti i dati presenti nella superficie predeterminata, filtrandoli in base alla loro attendibilità. In tale modo il dato traspare in virtù della sua geolocalizzazione e non in quanto legato volontariamente al progetto in fase di sua immissione; tale sistema permette quindi di intercettare anche eventuali segnalazioni effettuate all'interno delle aree di interesse da osservatori terzi. Sono stati immessi a circuito dati bibliografici derivanti da pubblicazioni scientifiche e d'archivio, attribuendoli ai vari progetti territoriali, creando così una sorta di memoria storica; a tal fine è stato creato un account proprio del Parco paleontologico astigiano che viene utilizzato da postazione fissa. I vari progetti territoriali sono stati infine raccolti sotto un "progetto ombrello" denominato direttamente Parco Paleontologico Astigiano, ideale porta di accesso al sistema delle osservazioni naturalistiche delle aree naturali astigiane, partendo dal quale si può avere visione d'insieme dei vari progetti territoriali ed accedervi singolarmente. Le osservazioni vengono quindi condotte sia al fine di creare un archivio naturalistico generalizzato delle aree dell'Ente che al fine di adempiere agli obblighi derivanti da Rete Natura 2000.

Al fine di agevolare la raccolta di dati in merito alla presenza di specie di interesse comunitario nelle ZSC gestite dall'Ente sono stati creati progetti iNaturalist aventi come discriminante la presenza di specie presenti negli elenchi; tali progetti sono stati raggruppati sotto un progetto ombrello denominato NAT2000 – Parco paleontologico astigiano.

Nel corso d'anno 2024 è quindi proseguita la raccolta; i dati così classati hanno costituito compendio per la redazione di check list e conferma di presenza delle specie.

Ad oggi, nell'insieme delle Aree gestite dall'Ente, 15.820 osservazioni realizzate da 150 osservatori diversi e 1499 identificatori hanno permesso di identificare 1.844 specie, tra cui 7 specie di anfibi (0,38%), 9 specie di attinopterigi (0,49%), 10 specie di rettili (0,55%), 128 specie di uccelli (6,99%), 30 specie di mammiferi (1,64%), 52 specie di aracnidi (2,84%), 153 specie di funghi (8,35%), 605 specie di piante (33,02%), 816 specie di insetti (44,54%)

Nel corso dell'anno 2024 sono state registrate su detta app n.135 osservazioni per 91 specie diverse (comprendenti foto, geo-localizzazione e identificazione), con adesione ai diversi Progetti presenti in Piemonte ed in particolare Specie Natura 2000 in Piemonte, Avi Fauna del Piemonte, Asti Biodiversità, Erpetofauna del Piemonte e della Valle d'Aosta e progetti specifici per le singole Aree Protette di competenza dell'Ente Parco di cui alla seguente classifica:

Classifica per numero di osservazioni

n. 4.359

Riserva naturale valle Andona valle Botto valle Grande

n. 4.235

IT1170002 ZSC Valmanera

n. 3.635

Aree protette della Piana del Tanaro

n. 1.717

IT1170001 ZSC (Parco naturale di) Rocchetta Tanaro

n. 1.559

IT1170003 ZSC Stagni di Belangero

n. 1.223

Riserva naturale della Val Sarmassa

n. 574

IT1170005 ZSC Verneto di Rocchetta Tanaro

MONITORAGGIO AMBIENTALE SUL MACROBENTHOS

Il personale dell'Ente nel corso del 2024 ha anche dato supporto ai tecnici dell'ARPA Piemonte per il biomonitoraggio ambientale sul macrobenthos (metodo STAR ICM e IBE) per la verifica del livello di qualità dei corsi d'acqua superficiali.

Il macrobenthos è un raggruppamento di organismi bentonici, ovvero organismi che vivono in stretto contatto con il fondo del mare o di un lago. Per definizione è costituito dalle specie che superano il millimetro di lunghezza.

Questa comunità di invertebrati presenta una notevole importanza ecologica, in quanto riveste un ruolo fondamentale per la funzionalità degli ecosistemi acquatici, ricoprendo diverse funzioni nella rete trofica. Essi rappresentano uno dei principali motori biologici del fiume in quanto sono in grado di metabolizzare la sostanza organica alloctona (ad esempio foglie, scarichi fognari, ecc) e di renderla disponibile ai livelli più alti della rete trofica (ad esempio i pesci).

MONITORAGGIO SUI CARABIDI, COLEOTTERI E LEPIDOTTERI

Con l'entomologo Oscar Maioglio sono stati condivisi informazioni, materiali, metodi e risultati del monitoraggio sui carabidi, coleotteri e lepidotteri effettuato con trappole "a caduta" e "al lume" nella Riserva Naturale di Valle Andona Valle Botto e Valle Grande e nella ZSC di Valmanera.

A tal fine sono state organizzate due serate/incontri con il pubblico nel mese di giugno 2024 della durata di circa 3 ore ciascuna nella Riserva Naturale Speciale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, per un'attività focalizzata sui Coleotteri, Carabidi e sui Coleotteri Lampiridi (Lucciole), quali indicatori dello stato di conservazione degli habitat, che sono state svolte tramite metodologie già utilizzate in studi scientifici, ma utilizzate in modalità unicamente divulgativa.

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

PROGETTO "NEXT GENERATION YOU"

Il Bando è stato promosso nel 2023 con l'obiettivo di favorire il rafforzamento organizzativo degli enti operanti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia e, conseguentemente, alla capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici diffusi e duraturi.

A conclusione delle procedure di valutazione previste per la Fase 2 (Cut-off 2) del Bando Next Generation You, Seconda edizione, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha deliberato il sostegno a 31 enti, selezionati tra le 53 proposte ammesse alla Fase 2.

Il Parco Paleontologico Astigiano, in grado di esprimere numerosi punti di forza, a partire dalle sue caratteristiche geomorfologiche, paleontologiche e storiche, che lo rendono un'area geo-paleontologica tra le più importanti in Europa e unica al mondo, ha così ottenuto per il progetto intitolato "Parco, Museo e Territorio: crescere insieme" il finanziamento in data 20 ottobre 2023 per € 50.000,00 per gli anni 2024 e 2025 con un cofinanziamento di € 37.500,00.

Il progetto prevedeva le seguenti azioni principali:

- Individuazione di un modello modulare di interpretazione dei geositi
- Definizione e implementazione di una strategia di comunicazione e promozione tramite newsletter
- Collaborazione con ATL per proposta per famiglie
- Corsi di formazione per gli operatori della ristorazione e dell'accoglienza
- Street Art sulle colline del mare.

Nell'ambito del progetto sono state effettuate nel corso dell'anno 2024 numerose attività, tra le quali, oltre all'affidamento tramite Mepa dell'incarico di sviluppo ed implementazione del progetto stesso, anche la realizzazione e stampa di vario materiale grafico e pannellistico, tra cui anche specifiche pubblicazioni per le visite guidate in CAA (comunicazione aumentativa) mentre, sempre in questo ambito, è stato realizzato un modello in resina in 3D di Capodoglio per i non vedenti.

Si sono poi affidati alcuni incarichi per lo svolgimento del servizio di visite guidate ed è stato dato impulso alla comunicazione tramite la pubblicazione sul settimanale free press "Dentro la notizia – break" di materiale pubblicitario; è stato affidato il servizio di gestione e manutenzione di hosting web, dominio posta e rinnovo posta elettronica.

Il progetto avrà la sua conclusione nell'anno 2025.

CENTRO STUDI DEI CETACEI FOSSILI PIEMONTESI

È proseguita l'attività presso il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano del paleocetologo dott. Michelangelo Bisconti beneficiario di un assegno di ricerca da parte del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino (DST) e cofinanziato dall'Ente. Tali attività sono state sempre svolte con il supporto tecnico scientifico del conservatore museale e del personale tecnico dell'Ente.

Il lavoro ha riguardato i seguenti esemplari:

Il cetaceo miocenico di Alba.

Proseguimento dello studio del cetaceo miocenico conservato al Museo Civico "Federico Eusebio" di Alba del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano da parte del gruppo di lavoro composto da Piero Damarco, Riccardo Daniello, Vera Tosetto (studentessa dell'Università di Torino), con il coordinamento di Michelangelo Bisconti (Università di Torino).

Lo studio ha comportato l'analisi morfologica, le misurazioni, la fotogrammetria, interpretazione delle TAC condotte presso il Dipartimento di Radiodiagnostica dell'Ospedale "Cardinal Massaia" di Asti e l'analisi comparativa del reperto

che consiste in un cranio discretamente conservato proveniente da sedimenti Tortoniani (circa 10 milioni di anni fa). La stesura di un manoscritto su questo reperto da inviare ad una rivista scientifica internazionale è in corso e previsto per l'anno 2025.

Una nuova balena grigia del Pliocene del Piemonte

Il reperto consta di quattro parti, tre frammenti di neurocranio e una parte condilo mandibolare. Le parti sono state ritrovate tra i reperti indeterminati della raccolta di resti di cetacei fossili del DST, trasferiti da Torino ad Asti nel 2019. I fossili necessitavano di ripulitura, evidenziazione delle parti anatomiche e trattamenti conservativi che sono stati realizzati prima dello studio analitico.

Una TAC dei frammenti cranici ha permesso di ricostruire la forma tridimensionale del periotico (osso dell'apparato uditivo), rivelando la morfologia di questo osso. I caratteri morfologici hanno permesso di differenziare questo reperto dagli altri del gruppo delle balene grigie istituendo un genere e specie nuova, accrescendo gli olotipi di cetacei fossili nel nostro Museo. Un'analisi filogenetica ha confermato l'inclusione di *Glaukobalaena* inopinata all'interno di *Eschrichtiidae* (la famiglia a cui sono incluse le balene grigie).

Questo lavoro si è concluso con le seguenti pubblicazioni:

- BISCONTI M., DAMARCO P., MARENGO L., MACCAGNO M., DANIELLO R., PAVIA M., CARNEVALE G. 2024. Anatomia e relazioni di una nuova balena grigia del Pliocene del Piemonte, Italia nord-occidentale. *Diversity* 16, 547. DOI: <https://doi.org/10.3390/d16090547>.

- BISCONTI M., DAMARCO P., DANIELLO R., MARENGO L., MACCAGNO M., CARNEVALE G. 2024. Una nuova balena grigia del Pliocene dal Piemonte, Italia nord-occidentale. In: Bianucci G., Merella M., Collareta A. (a cura di), *XXIV Paleodays, Abstract book*. Pisa, 34.

Il Capodoglio di Vigliano

Stessa elaborazione riguardo lo studio del capodoglio di Vigliano protagonista della mostra "*Il Leviatano e le sirene*". I risultati dello studio scientifico hanno rivelato che si tratta di una nuova specie di capodoglio fossile con caratteristiche vertebrali e funzionali marcatamente differenti rispetto al capodoglio attuale.

Su questo reperto è stata pubblicata la revisione tassonomica su una rivista scientifica internazionale definendo anche in questo caso un nuovo genere e specie: *Eophyseter damarchoi*.

- BISCONTI M., DANIELLO R., STECCA R., CARNEVALE G. 2025. Un nuovo capodoglio pliocenico proveniente da Vigliano d'Asti, Piemonte, Italia nordoccidentale. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia* 131(1): 139-175. DOI: <https://doi.org/10.54103/2039-4942/22338>

- BISCONTI M., REPETTO G., DANIELLO R., DAMARCO P., MARENGO L., MACCAGNO M., TARTARELLI G., CARNEVALE G. 2024. Il calco virtuale di una balenottera azzurra del Miocene e l'evoluzione morfologica del cervello di balenottera azzurra. *10th SECAD Meeting (Secondary Adaptation of Tetrapods to Aquatic life)*. Liegi, 25-28 giugno 2024, p. 15.

ATTIVITÀ DI CORRELAZIONE DI TESI DI LAUREA

Tesi in corso nell'anno 2024:

- Diana Arianna. *Biomeccanica e anatomia funzionale del balenotteride pliocenico di Montafia*. Università di Torino.

- Kunxhiu Valbona. *Biomeccanica della colonna vertebrale del balenotteride pliocenico di Ca' Lunga*. Università di Torino.

- Busa Francesca. *La mostra paleontologica: "Il Leviatano e le sirene", strategie realizzative, comunicazione e fruizione*. Università di Modena.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEI GEOSITI

Durante l'anno 2024 si è lavorato molto sulla possibilità di individuare processi e modelli di valorizzazione dei geositi che consentano all'Ente di operare con maggiore efficienza ed efficacia su tutte le aree tutelate e anche sull'ampio numero di geositi ora non protetti, ma censiti e di grande importanza dal punto di vista della ricerca e della connessione con le comunità. Si è cercato di censire i diversi siti geo-paleontologici sul territorio gestiti dall'Ente ma non solo per connetterli al Parco, ai siti Natura 2000, all'ecomuseo Basso Monferrato Astigiano, seppur non gestito dall'Ente, con il Museo dei Fossili, in un'ottica di sistema, con l'obiettivo di valorizzare l'intero insieme delle risorse del territorio, lo sviluppo delle attività di ricerca e studio scientifico, ma anche l'integrazione con altre attività di carattere educativo e didattico, commerciale e turistico. Per fare questo, l'Ente ha attuato azioni di coinvolgimento delle realtà locali, pubbliche e private, con cui a maggior ragione risulta essere necessario andare a creare forme concrete e definitive di collaborazione, convenzione e partenariato, ma anche di interpretazione e valorizzazione dei contenuti, così da creare un sistema visibile e interconnesso di lettura di un territorio.

Sono stati ultimati e consegnati i 15 pannelli e relative bacheche sui Geositi, nei diversi comuni del Parco e non solo.

Si è poi collaborato intensamente con il gruppo di lavoro regionale sui Geositi che si è recato in Valle Botto e a Cortiglione il 7 novembre 2024 per visionare gli affioramenti fossiliferi e per la redazione della scheda del censimento.

Questa attività ha comportato in generale nel 2024 le operazioni di conservazione di campioni provenienti da interventi di recupero nelle aree protette astigiane e da interventi effettuati in urgenza in aree esterne a quelle gestite dall'Ente, come descritte in dettaglio di seguito:

- Preparazione campioni di filliti del museo e predisposizione di altri esemplari per riprese fotografiche destinate al "Catalogo delle filliti neogeniche piemontesi" in fase di organizzazione.
- Raccolta di campioni di filliti da collezioni private e realizzazione delle fotografie documentative degli esemplari che andranno a formare la parte iconografica del catalogo.
- Preparazione e conservazione di diversi campioni di molluschi provenienti da recuperi d'emergenza in affioramenti delle aree protette.
- Sopralluoghi tecnico-scientifici in località paleontologicamente interessanti (geositi) su segnalazioni di emergenze fossilifere anche da parte del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino (DST).
- Prospezioni di superficie al fine di valutare la rilevanza dell'emergenza con il personale tecnico (A. Fassio, R. Lazzarino) per le operazioni di recupero d'emergenza dei resti fossili in diversi affioramenti:
- Affioramenti fossiliferi in Valle Botto, recupero di molluschi nella sezione esposta all'affioramento Gonella e interventi tecnico-scientifici di manutenzione dell'affioramento Graziano.
- Campionamenti presso la cava di Cantarana per il recupero di campioni di Filliti e preparazione dei campioni recuperati.
- Affioramento di sabbie plioceniche di Castellengo (BI) – L'intervento ha permesso di recuperare i fossili di molluschi dal greto del torrente Cervo che altrimenti sarebbero andati distrutti con il primo aumento di portata dell'acqua del torrente.
- Sopralluoghi tecnico-scientifici di manutenzione sul Geosito di Cortiglione.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PALEONTOLOGICO DEL CANTIERE SUL TANARO

Si è effettuato il controllo paleontologico in relazione ai lavori "Realizzazione di un intervento di movimentazione di sedimenti nell'alveo del fiume Tanaro a valle della Centrale idroelettrica COM.E.R. SRL finalizzato al ripristino delle sezioni idrauliche di progetto ante operm e delle condizioni di operatività dell'impianto come previsto dai relativi parametri concessori, manutenzione straordinaria dello sbarramento della centrale idroelettrica "Castello d'Annone".

Committente: Compagnia Energie Rinnovabili srl.

Cantiere: Corso Fiume Tanaro tra sbarramento e ponte per Rocchetta Tanaro- Castello d'Annone (AT).

A seguito del sopralluogo effettuato in data 21/08/2024 sull'alveo del fiume Tanaro nei territori comunali di Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro con i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Alessandria, Asti e Cuneo, i responsabili della Compagnia Energie Rinnovabili S.r.l. ed il funzionario Paleontologo di questo Ente, è stato accertato che gli interventi di movimentazione di sedimi nell'alveo del fiume Tanaro, finalizzati al ripristino delle sezioni idrauliche e dei parametri concessori del progetto autorizzato della centrale idroelettrica di Castello di Annone, incidavano su depositi potenzialmente fossiliferi.

Tale area è stata descritta come geosito rilevante per la paleontologia e la stratigrafia del Pliocene astigiano nel lavoro del 2004 "Censimento dei Geositi del settore regionale Collina di Torino e Monferrato".

I fossili presenti sono costituiti soprattutto da filliti (impronte di foglie e altri resti vegetali) e impronte di conchiglie di molluschi di ambiente salmastro.

Il controllo paleontologico non continuativo si è svolto da 28/08/2024 al 4/10/2024 come peraltro richiesto dalla Soprintendenza con successiva lettera MIC_SABAP-AL22/08/2024.0012245-P.

Questo ha permesso il recupero, con le modalità concordate con la Soprintendenza (da art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), di alcuni campioni di arenaria con impronte di foglie e altri di agglomerati di conchiglie.

I reperti sono stati ripuliti, preparati e trattati per la conservazione presso il laboratorio del museo. Uno dei campioni di filliti tra i più rappresentativi è stato scelto per l'ostensione nella mostra "Il Grande Fiume, biodiversità tra passato e futuro" presso il Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama di Torino.

AFFIORAMENTO FOSSILIFERO "GONELLA" E ALTRI NELLA RISERVA NATURALE DI VALLEANDONA, VALLE BOTTO E VAL GRANDE

L'affioramento "Gonella" era stato dismesso dalle strutture di riparo, non più in sicurezza, nel 2022 ed era stato preparato, mettendo in evidenza i reperti del livello fossilifero presente, e costituire una delle tappe dell'escursione compresa nel programma del Congresso della Società Paleontologica Italiana "Paleodays 2022" svoltosi ad Asti nel giugno 2022.

L'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) (fascia 150 m dai fiumi e corsi d'acqua: rio Cipollina), lettera g) (Territori coperti da foreste e da boschi), e lettera f) (Riserva Naturale Speciale Val Botto – L.R. 25.03.1985 n.23 come modificata dalla L. R. 24.12.2003 n. 35) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i. (così come da

ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3/10/2017 nella tavola P2; Tavola P3 componenti paesaggistiche: Ambito 68 - Astigiano Paesaggio collinare vitivinicolo; Unità di Paesaggio 6815 Tipologia normativa Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità).

L'intervento di sistemazione, per il quale era già stato redatto nell'anno 2023 il progetto di fattibilità tecnico-economica ed affidati i lavori, consistente in sintesi in

- costruzione di una nuova struttura necessaria per il riparo del fronte fossilifero, in sostituzione di quella già esistente e posta in diversa posizione ed esposizione solare ma in continuità con l'attuale sito;

- opere di risagomatura del fronte del sito e del piano di visita;

- realizzazione di una doppia linea di palificate di sostegno a due pareti composta da correnti e traversi scortecciati di legno di larice, castagno o quercia di dm 20 - 25 cm e inserimento di canalizzazioni in geocomposito + rivestimento delle scarpate, per garantire la stabilità del versante posto a monte del nuovo affioramento

ha proseguito nel 2024 il suo iter:

in data 15 ottobre 2024 rilascio del parere unico favorevole da parte della Sovrintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo a seguito del parere favorevole della Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Asti che ha recepito i chiarimenti forniti sulla Relazione paesaggistica,

in data 14/11/2024 presentata richiesta all'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Asti del permesso di costruire per la tettoia a protezione dell'affioramento,

in data 08/11/2024 ottenimento della autorizzazione paesaggistica n. 65, rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 32/08,

in data 17 dicembre 2024 sono stati avviati i lavori di pulizia del versante, con regimazione delle acque,

nel mese di dicembre 2024 sono stati forniti chiarimenti alla Commissione Edilizia del Comune di Asti circa il permesso di costruire, ritenuto incompatibile con la zonizzazione del PRGC del Comune di Asti ed è stata attivata la procedura per l'ottenimento del permesso temporaneo della tettoia con stipula della fidejussione sulla base del CME dello smontaggio della struttura fornito dal progettista.

E' stato anche completato il progetto di realizzazione di un altro affioramento vicino all'esistente, in una situazione di esposizione più favorevole del precedente; a tal fine sono stati effettuati sopralluoghi per definire i dettagli degli interventi previsti.

Nel 2024 è stata integrata la pratica per la Commissione paesaggistica del Comune di Asti che ha infine autorizzato l'intervento; sono poi stati affidati i lavori alla fine dell'anno 2024. I lavori di stabilizzazione del versante che interessa l'affioramento da realizzare sono iniziati a gennaio 2025.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DI CAMPIONI FOSSILI

Anche nel 2024 è continuata l'attività di ripulitura e conservazione, svolta in sede presso il deposito/laboratorio del museo, e sono continuati i sopralluoghi tecnico-scientifici in località paleontologicamente interessanti (geositi) su segnalazioni di emergenze fossilifere, anche da parte del Dipartimento di Scienze della Terra.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

PSR 2014-2020 OPERAZIONE 7.1.2 – REDAZIONE ED ADOZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Redazione del Piano Naturalistico della Riserva Naturale Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande con particolare approfondimento sulle tematiche geopaleontologiche.

Nell'ambito del Piano Naturalistico della Riserva Naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, l'IPLA ha incaricato il DST per uno studio stratigrafico della successione pliocenica affiorante nell'area protetta attraverso l'analisi micropaleontologica, studi questi che non si sono più realizzati dal 1970 in questa zona, allo scopo di ricavare dati scientifici e riferimenti alle datazioni più aggiornate e dettagliati.

Nel 2024 sono continuati i campionamenti da parte dell'DST per le analisi micropaleontologiche nei vari affioramenti in Valle Andona e Valle Botto.

Con tali campionamenti si sono revisionate e aggiornate le sezioni stratigrafiche incluse in Sampò (1968), in quanto rappresentative delle due aree di maggior importanza storica, geologica/paleontologica e didattica all'interno della Riserva. Sono stati effettuati rilievi stratigrafici-sedimentologici, volti alla misurazione degli spessori dei corpi rocciosi e all'indagine delle strutture sedimentarie, e raccolte di campioni per indagini micropaleontologiche per lo studio dei foraminiferi bentonici (FB). In particolare, sono stati indagati i FB, in quanto la componente planctonica si è rilevata molto scarsa o assente.

Per questo motivo i rilievi sono stati compiuti laddove era possibile, mentre per le pareti verticali ci si è avvalsi di un drone con fotocamera in uso al Dipartimento di Scienze della Terra di Torino; i nuovi rilievi hanno consentito di raccogliere e studiare nuovi campioni micropaleontologici, che sono stati integrati con i campioni di Sampò (1968), rappresentativi delle sezioni stratigrafiche del Castello di Valle Andona e di Cascina Manina in Valle Botto. I campioni

di sezione Cascina Manina sono stati proiettati su una sezione stratigrafica misurata poco più a sud rispetto all'originale e più precisamente lungo il Rio Balloira, dove è stato possibile integrare il rilevamento in situ e col drone, grazie ad un affioramento in parete.

Complessivamente, lo studio sedimentologico, stratigrafico e micropaleontologico ha permesso di ricostruire delle variazioni relative del livello marino che identificano due fasi di diminuzione e tre fasi di innalzamento. Tali variazioni sono da mettere in relazione non solo ad eustatismo, ma anche all'apporto di sedimenti terrigeni veicolati da un delta fluviale e dalla subsidenza che tale carico sedimentario comporta.

I livelli fossiliferi marcano la risalita relativa del livello marino che favoriscono la diminuzione del tasso sedimentario e l'accumulo di elevate concentrazioni di fossili nei livelli fossiliferi. Le fasi di abbassamento del livello marino sono invece caratterizzate da depositi gravitativi originati da piene fluviali. La terza fase di abbassamento relativo del livello marino al di sopra del livello a bivalvi *Isognomon* è solo ipotizzata sulla base presenza depositi continentali (Villafranchiano) segnalata da altri autori.

La relazione finale è stata consegnata a luglio 2024 ad integrazione del Piano Naturalistico della Riserva della Valle Andona, Valle Botto e Val Grande.

L'Ente ha infatti ottenuto nel dicembre 2022 il finanziamento di due Bandi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Comunità Europea: "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione" e in particolare per il suddetto Piano l'importo di € 75.640,00 (contributo corrispondente al 100% della spesa ammessa).

L'iter di adozione del Piano di che trattasi ha seguito il seguente percorso:

in data 17 ottobre 2024 trasmissione da parte della house providing IPLA del documento di Piano,

successiva revisione dei contenuti e dei refusi da parte del personale dell'Ente,

in data 31 ottobre 2024 con Decreto del Presidente n. 18 pubblicazione del testo di Piano per le osservazioni da parte degli stakeholders,

successiva istruttoria delle osservazioni con recepimento delle stesse nel testo emendato,

in data 03 dicembre 2024 con Deliberazione del Consiglio n. 43 adozione del testo,

in data 09 dicembre 2024 trasmissione al Settore Regionale Valutazioni ambientali per l'assoggettabilità a VAS.

Nel mese di gennaio 2025 si è poi proceduto con la trasmissione all'Organo Tecnico Regionale per la valutazione dell'assoggettabilità a VAS, dopodiché il testo è stato definitivamente inviato in Regione per l'approvazione. Nel contempo si è proceduto con la rendicontazione del finanziamento.

LIFE19-NAT/IT/000883 INSUBRICUS

Il progetto LIFE19-NAT/IT/000883 Insubricus fa parte dei progetti finanziati dall'European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) nell'ambito del programma di finanziamento europeo LIFE 2014-2020 Nature and Biodiversity. Il Progetto, dal titolo "Urgent actions for Long-term conservation of *Pelobates fuscus insubricus* in the distribution area", che ha il seguente partenariato: Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Città Metropolitana di Torino, Ente di gestione del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Ente di gestione del Ticino e Lago Maggiore, Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, Istituto Delta e ecologia applicata, Eleade, prevede interventi a favore del *Pelobates fuscus insubricus* e del suo habitat, puntando a migliorarne sensibilmente lo stato di conservazione e fornendo le basi per una crescita delle popolazioni anche nel periodo successivo alla conclusione del Progetto.

Le azioni di progetto, attuate tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte, hanno avuto inizio il 1° ottobre 2020 e termineranno il 31 dicembre 2026.

In particolare l'attività per il triennio 2023-2026 si è concretizzata tra l'altro nelle seguenti azioni:

- E1: Attività di diffusione e sensibilizzazione
- E2: Networking
- F1: Gestione amministrativa, tecnica, finanziaria del progetto e compilazione della tabella degli indicatori.

Nel corso del 2024, dopo aver affidato l'incarico di progettazione dei due lotti, è stata presentata informalmente la progettazione definitiva (progettazione di fattibilità tecnico-economica) del lotto II.

Purtroppo, a seguito di comunicazioni e riunioni intercorse con AIPO in merito alle previsioni nell'ambito della Macroarea 4 degli interventi morfologici previsti dall'Autorità di Distretto, l'iter di approvazione della progettazione è stato interrotto in quanto ritenuto incompatibile con la progettazione a finalità idraulica.

Si sta valutando al momento attuale la possibilità di firmare un Protocollo d'Intesa per compatibilizzare gli interventi del Life Insubricus con le finalità idrauliche dell'intervento morfologico previsto da AdBPo.

Nel mese di giugno 2024 il personale dell'Ente ha partecipato all'attività di reintroduzione dei pelobati presso la Riserva di Belangero assieme ai tecnici della Ditta Eleade: ne sono stati liberati complessivamente circa 1200 di cui 800-1000 nella Bula WWF ed i restanti nei due Stagni di Belangero.

LIFE WOLFALPS EU PER LE REGIONI ALPINE 2022/2024

Nell'anno 2024 il progetto LIFE WolfAlps EU 2022-2024 è entrato nella fase after-LIFE, che per i prossimi 5 anni comporterà fasi di ricognizione e monitoraggio con frequenza ridotta (percorrimiento dei transetti da parte degli

operatori abilitati e monitoraggi opportunistici); i dati raccolti continueranno ad essere elaborati ed immessi nel circuito di monitoraggio complessivo WolfAlps.

Nel prossimo quinquennio proseguirà inoltre l'attività WPIU a supporto degli allevatori sia in fase di difesa preventiva che a seguito di eventi predatori, in collaborazione con la dr.ssa. Menzano, veterinaria progetto LIFE WolfAlps EU ed il Servizio veterinario ASL astigiano.

Le attività svolte nel 2024 nell'ambito del LIFE in oggetto possono così essere sommariamente riassunte:

- Coordinamento del gruppo di n° 7 operatori dipendenti dell'Ente per il monitoraggio sui transetti già individuati ed attribuiti
- Collaborazione con la dr.ssa Avanzinelli nella conduzione di un corso teorico/pratico per la formazione di 9 nuovi volontari poi inseriti nel gruppo degli operatori sul territorio
- Individuazione di nuovi transetti sul territorio da assegnarsi agli operatori volontari e revisione dei percorsi esistenti in base alle evidenze di mano in mano emerse dalle precedenti fasi di monitoraggio
- Elaborazione dei tracciati GPX di nuova individuazione
- Accompagnamento dei nuovi volontari durante la prima uscita sui transetti loro attribuiti
- Gestione diretta, nel periodo di monitoraggio, di 7 transetti a percorrenza mensile/bimestrale
- Immissione dei dati relativi agli esiti di ogni uscita di monitoraggio del gruppo di lavoro dipendenti Ente/volontari su data-base condiviso online con coordinatori regionali
- Raccolta, trattamento e catalogazione di tracce ed escrementi riferibili a Lupo
- Interventi su capi di fauna selvatica ed ovicaprina di allevamento predata da lupo al fine di raccolta materiale x analisi genetica
- Attività di WPIU a supporto degli allevatori sia in fase di difesa preventiva che a seguito di eventi predatori, in collaborazione con la dr.ssa. Menzano, veterinaria progetto LIFE WolfAlps EU
- Individuazione siti, posa, controllo e valutazione riprese di fototrappole, con valutazione e catalogazione di oltre un migliaio di filmati, suddivisi per specie ripresa
- Rinvenimento presso la R.N.Val Grande di un sito di riproduzione di una coppia di Lupi; la posa di fototrappole nella zona limitrofa ha permesso di monitorare sino al suo spostamento il nucleo familiare composto dalla coppia genitrice e da 3 cuccioli
- Archiviazione e prima classificazione dei file video da FT proprie o validati su file Drive in condivisione con la dr. Avanzinelli
- In collaborazione con l'Università di Torino è stato condotto sul territorio della Riserva naturale della Valle Grande un progetto sperimentale di ricognizione sonora notturna mediante l'uso di apparecchi Audiomoth; i file audio raccolti, una volta elaborati, forniranno dati sulla presenza di Lupo (ululati)
- Cinque uscite notturne di wolf-howling (richiamo di lupi) compiute autonomamente nella Riserva della Valle Grande, al fine di contattare nuove cucciolate
- Validazione segnalazioni terze di presenza Lupo.

Si ricorda che il progetto Life WolfAlps EU ha il seguente partenariato: Ente di gestione delle Alpi Marittime, Alpi Cozie, Ente di gestione dell'Ossola, Ente di gestione dell'Appennino Piemontese, Città metropolitana di Torino, Regione Liguria, Regione Valle d'Aosta, Regione Lombardia, Carabinieri, Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, MUSE, Eurac research, Parco nazionale Dolomiti Bellunesi, Parc national du Mercantour, OFB Office Français de la Biodiversité, Slovenia Forest Service, Univerza v Ljubljani, Vetmeduni, HBLFA Raumberg-Gumpenstein, Università di Torino.

6.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 6.3.1)

E' continuato anche nell'anno 2024 il percorso che porterà l'Ente all'approvazione, a seguito di un iter partecipativo guidato dalla Comunità delle Aree Protette, del Piano Socio-Economico (previsto dalla Legge n. 394/91 legge quadro nazionale sui parchi). Trattasi di un documento operativo che mira a definire i progetti necessari per lo sviluppo economico, culturale e sociale delle attività ricadenti nell'area territoriale del parco. Il Piano ha la finalità di definire le linee guida che saranno in seguito implementate tramite un intervento attivo del Parco e dei suoi partners territoriali.

6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

In collaborazione con l'Ente Turismo è decollato il progetto "Un patrimonio da raccontare" finanziato dal Ministero del Turismo, di cui il comune di Vaglio Serra è partner insieme ad altri 19 comuni della core-zone del sito UNESCO "Paesaggio vitivinicolo del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

In particolare l'azione riguarda l'intervento "Narrazione innovativa dei paesaggi del vino" che prevede l'implementazione dei due portali di destinazione (www.visitlmt.it e www.alexala.it) con una sezione dedicata al progetto e una mappa interattiva che racconti il territorio dall'alto per cogliere le diverse anime delle colline, con discese in bicicletta tra vigneti, borghi, castelli e cantine.

La narrazione dei 20 comuni ha visto due set di riprese, ovvero una in estate (giugno) e una in autunno (novembre), così da permettere al sito web di variare i contenuti in base alla stagionalità. Come da progetto, le peculiarità dei Comuni sono state raccontate da tre generazioni e stili comunicativi differenti rappresentati da una blogger (Francesca Venturello, nota sui social come "Langhuorino"), un blogger e una tiktokker. Martedì 11 giugno 2024 la Responsabile della comunicazione, insieme ad un Guardiaparco, ha accompagnato la troupe nella Val Sarmassa, per agevolare gli spostamenti e per indicare i punti più caratteristici attraverso i sentieri fino all'affioramento fossilifero.

E' sempre in fase di preparazione la candidatura dell'Ente a far parte del territorio Unesco, in collaborazione con il Distretto Paleontologico dell'astigiano e del monferrato.

6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

Il progetto "Nati con la Natura" rientra all'interno del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Piemonte che ha l'obiettivo di promuovere la salute e la prevenzione delle malattie e, attraverso il programma "Primi 1000 giorni", promuovere i fattori protettivi che influenzano positivamente la salute anche in età adulta.

Il progetto "Nati con la natura" è un progetto sperimentale del Tavolo regionale intersettoriale "Primi mille giorni" per la prevenzione sanitaria e di cui esiste una pagina dedicata sul sito della Regione Piemonte e si è sviluppato per tutto l'anno con alcune attività (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/nati-natura>).

Nel maggio 2024 la Responsabile della didattica ha risposto al questionario inviato agli Enti gestori delle Aree naturali protette e ai Centri per le Famiglie, confermando l'interesse dell'Ente per il progetto e la disponibilità a un coinvolgimento attivo cui è seguito un incontro on line tenutosi il 06 giugno 2024.

Il progetto è poi stato presentato in forma ufficiale in occasione della "Festa della Nascita" che si è svolta nei giardini della Venaria Reale a Torino il 15 settembre 2024 alla presenza del Dirigente del Settore Regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, dott. Jacopo Chiara. Nell'occasione erano presenti anche gli stand degli enti parco regionali e quelli di alcune associazioni ambientaliste. L'Ente ha partecipato con un punto informativo ed un piccolo laboratorio per i più piccoli dove sperimentare l'esperienza di scavo; è stato distribuito materiale illustrativo, sono stati illustrati materiali vegetali raccolti il giorno precedente in bosco, il tasso imbalsamato di proprietà dell'Ente, alcuni fossili.

6.4 ALTRE ENTRATE

Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per € 24.500,00 a sostegno del progetto denominato "Coralli fossili e l'acquario preistorico".

Indennizzi di assicurazioni per risarcimento sinistri per € 1.161,00.

6.5 BUONE PRATICHE

Nel mese di agosto 2024, a seguito di richieste telefoniche pervenute allo Sportello Forestale dell'Ente da parte della Ditta Vivai Roagna Matteo di Govone circa la modalità di raccolta di MFM (Materiale Forestale di Moltiplicazione), sono state preparate dal Servizio di Vigilanza le mappe qgis, tramite plugin Atlante, per geolocalizzare le piante portaseme presenti nel Parco di Rocchetta Tanaro effettuando un sopralluogo per individuarle.

Successivamente a settembre per la modalità di raccolta si è proceduto a contattare il Settore Foreste della Regione Piemonte, competente in materia, per conoscere i dettagli procedurali e la relativa modulistica, con riferimento al Regolamento Regionale "Disciplina della produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione in attuazione dell'articolo 23 della Legge Regionale 10 febbraio 2009 n.4".

Dopo aver preso accordi con la Ditta e con il Nucleo Carabinieri di Nizza Monferrato, la raccolta si è svolta in data 10 ottobre 2024.

Avuto indicazioni dal Nucleo Carabinieri, il personale dell'Ente ha assistito alle prime fasi di raccolta fornendo ai Carabinieri stessi i dati richiesti per la successiva certificazione/formalizzazione del certificato d'identità:

- geolocalizzazione dei quattro punti con presenza e raccolta di Quercus cerris in prossimità della Strada Sant'Emiliano e del parcheggio, con relativi dati altimetrici ed esposizione;
- geolocalizzazione dei quattro punti di presenza e raccolta per Quercus robur in prossimità dell'area attrezzata denominata "Gatti" e Rio Ronsinaggio, con relativi dati altimetrici ed esposizione.

Il personale della Ditta interessata ha poi eseguito la raccolta a mano.

La Responsabile Area amm.va

f.to in originale

Il Direttore dell'Ente di gestione

f.to in originale

ATnews

H24

I fossili del museo Paleontologico Astigiano a Palazzo Madama

di Redazione - 30 Novembre 2024 - 9:35

2 min3

f

t

wa

sp

PIÙ INFORMAZIONI SU

- museo paleontologico astigiano
- palazzo madama
- asti



Nell'ambito della mostra "Change! Ieri, oggi, domani. Il Po", Palazzo Madama presenta il progetto espositivo Il Grande Fiume, biodiversità tra passato e futuro a cura del Museo Regionale di Scienze Naturali, il settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte e il Parco Paleontologico astigiano, in

BREVE RASSEGNA STAMPA

ATnews

H24

Al Museo Paleontologico di Asti, un incontro per fare il punto sul progetto LIFE di ripopolamento del pelobate fosco insubrico

di Redazione - 25 Ottobre 2024 - 9:19

1 min9

f

t

wa

sp

PIÙ INFORMAZIONI SU

- parco paleontologico astigiano
- pelobate fosco insubrico
- asti



Nella giornata di martedì 22 ottobre, si è tenuto il IV comitato direttivo del progetto LIFE Insubricus, per la prima volta nella sede del Parco e Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano.

ATnews

H24

"Fila a nanna": il podcast che porta le famiglie al Museo dei Fossili di Asti

di Redazione - 22 Ottobre 2024 - 17:19

2 min12

f

t

wa

sp

PIÙ INFORMAZIONI SU

- fila a nanna
- museo dei fossili asti
- podcast fila a nanna
- asti



L'offerta culturale di Abbonamento Musei, a cui aderisce il Museo Paleontologico di Asti, si avvicina sempre più alle famiglie, con l'introduzione di due nuovi strumenti pensati per rendere la visita ai musei più accessibile e coinvolgente: il Diario di Viaggio "A spasso con Abby e Musy" e i podcast "Fila a nanna". Questi nuovi supporti, presentati



Studio e tutela dell'avifauna astigiana: se ne parla al Museo Paleontologico dell'Astigiano

di Redazione - 08 Ottobre 2024 - 7:54

Il Museo Paleontologico organizza una conferenza dedicata all'avifauna dell'Astigiano.

L'evento si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 17 presso la galleria al secondo piano del museo. La conferenza sarà un'occasione per conoscere lo stato attuale dell'avifauna nelle aree naturali protette e non, del territorio astigiano, con l'intervento di esperti ornitologi. Inizieranno i relatori Enrico Caprio e Luca Bajno, del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino che presenteranno i risultati di una recente analisi svolta nei territori del Parco Paleontologico, in cui hanno confrontato le comunità di uccelli in relazione alla struttura della vegetazione forestale. I siti monitorati sono stati descritti in base alla struttura della vegetazione, al numero di specie di uccelli e alla loro diversità, mettendo in luce la

Agosto al Parco Paleontologico Astigiano

di Redazione - 01 Agosto 2024 - 17:00

1 min

36



PIÙ INFORMAZIONI SU

parco paleontologico astigiano asti



Due gli appuntamenti per il mese di agosto al Parco Paleontologico Astigiano, pensati per coinvolgere grandi e piccini in un'esperienza unica tra storia e natura.

Eccezionali i reperti al Museo dei fossili: balene, delfini, conchiglie di tre milioni di anni e l'acquario preistorico con coralli, pesci e molluschi viventi che richiamano quelli vissuti nel Miocene Inferiore (tra i 20 e i 15 milioni di anni fa).



Al Parco Paleontologico Astigiano l'inaugurazione della mostra fotografica "In punta d'ali"



Venerdì 13 settembre alle 17.30, presso il Parco Paleontologico Astigiano a Palazzo Michelerio, verrà inaugurata la mostra fotografica intitolata "In punta d'ali".

L'evento promette di essere un'occasione imperdibile per tutti gli amanti della natura e della fotografia, e in particolare per chi nutre un interesse speciale per il mondo dell'avifauna. Da sempre simbolo di libertà, gli uccelli rappresentano una delle componenti più ricche e variopinte del nostro paesaggio naturale. La varietà delle specie ornitiche presenti è un importante indicatore di integrità ambientale, e il Piemonte, con i suoi

Domenica ad Asti una giornata per Piccoli Paleontologi

di Redazione - 20 Agosto 2024 - 13:58

Domenica 25 agosto, i bambini ad Asti possono diventare paleontologi per un giorno! Il Parco Paleontologico, dopo la visita in museo con ritrovo alle ore 10 a Palazzo Michelerio, organizza un'escursione nella Riserva Naturale di Valle Andona e Valle Botto, uno dei luoghi più ricchi di testimonianze fossili. Si visiterà infatti l'affioramento attrezzato, una parete di una quindicina di metri dove sarà possibile osservare le conchiglie del Mare Padano. La camminata costituirà l'occasione, oltre che per studiare da vicino i fossili, per scoprire le caratteristiche naturali della Riserva. La giornata includerà una simulazione di scavo paleontologico, dove i bambini potranno mettere alla prova le loro abilità di piccoli esploratori e scoprire i segreti nascosti sotto terra.

Ovviamente, l'esperienza è aperta anche ai grandi. Il costo è di 20 euro per gli adulti, 10 euro per i bambini dai 6 ai 14 anni.

Prenotazione obbligatoria al numero **3464763768** o via email all'indirizzo

Il delfino fossile di Montafia a Palazzo Madama

Il Parco Paleontologico è presente alla mostra "Change! Ieri, oggi, domani. Il Po" allestita a Palazzo Madama con l'inedita esposizione del resto *Astadelphus gastaldii*, un delfino fossile di 3,5 milioni di anni fa.

di Redazione - 27 Giugno 2024 - 16:32

🕒 2 min

23



PIÙ INFORMAZIONI SU

- 📍 delfino fossile
- 📍 museo civico d'arte antica di torino
- 📍 museo paleontologico di asti



È stata inaugurata ieri l'esposizione che intende esplorare il tema della crisi climatica, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, a Palazzo Madama nella sala del Senato (Museo Civico d'Arte Antica di Torino) in collaborazione con un ampio progetto

Visita dell'A.P.R.I. al Museo Paleontologico di Asti

di Comunicato Stampa - 27 Maggio 2024 - 15:34

🕒 1 min

6



PIÙ INFORMAZIONI SU

- 📍 apri asti
- 📍 museo paleontologico
- 👤 paola ghia
- 👤 renata sorba
- 📍 asti



Sabato 25 maggio, il Museo Paleontologico di Asti ha avuto l'onore di ospitare una visita speciale organizzata dall'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.) di Asti. L'evento, organizzato da Paola Ghia, ha visto la partecipazione della Presidente dell'Associazione, Renata Sorba, e di un

atnews.it

Due sculture a Roatto rendono omaggio ad Alfonso, rinoceronte preistorico

di Redazione - 20 Maggio 2024 - 9:17

Il piccolo comune di Roatto si prepara a omaggiare, con due grandi sculture dell'artista astigiana Giorgia Sanlorenzo, il rinoceronte preistorico scoperto nel 1989 nel campo di grano di Cascina Melona.

Proprio qui sarà inaugurata, sabato 25 maggio, la prima delle due installazioni artistiche riunite nel progetto "Alfonso, un rinoceronte a Roatto" voluto dal Comune con il contributo del Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato, impegnato da anni a promuovere la realizzazione di murali e altre espressioni artistiche dedicate all'antico Mare Padano.

L'impatto della plastica sugli ecosistemi acquatici, nella balena di metallo realizzata dal Liceo Artistico di Asti

Sarà esposta al Museo Paleontologico di Asti

di Redazione - 15 Maggio 2024 - 12:00

🕒 1 min

24



PIÙ INFORMAZIONI SU

- 📍 liceo artistico asti
- 📍 museo paleontologico asti
- 📍 asti



Nell'ambito del progetto di comunicazione sull'Agenda 2030, chiamato Asti 2030, il Liceo Artistico di Asti ha realizzato una balena di metallo destinata a diventare contenitore di

atnews.it

ATnews.it H24

Visita degli studenti del CPIA di Asti al Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano

di Redazione - 23 Aprile 2024 - 11:37

3 min

8

Facebook Twitter WhatsApp Telegram

PIÙ INFORMAZIONI SU

il mare verde istituto penna asti laurana lajolo asti

Questo articolo è molto popolare



Mercoledì 17 aprile, le classi 2A, 2D e 3E dell'istituto statale istruzione adulti CPIA 1 ASTI "Eugenio Guglielminetti" hanno visitato il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano.

All'Istituto Penna di Asti presentato il libro "Il mare verde" di Laurana Lajolo

di comunicato stampa - 11 Aprile 2024 - 15:07

2 min



PIÙ INFORMAZIONI SU

il mare verde istituto penna asti laurana lajolo asti



L'Aula Magna dell'Istituto Penna gremita di studenti e di appassionati di natura ha accolto questa mattina Laurana Lajolo per la presentazione del libro "Il mare verde. La riserva naturale della Val Sarmassa". Il volume illustra, con saggi scientifici, storici e immagini evocative, l'originale mosaico delle componenti paleontologiche, naturalistiche,

Pasquetta al Parco Paleontologico Astigiano: divertimento responsabile ed escursione guidata

di Redazione - 26 Marzo 2024 - 11:05

In occasione della festività di Pasquetta, il Parco Paleontologico Astigiano invita i visitatori a trascorrere una giornata di divertimento responsabile e alla scoperta della natura.

Nella giornata del 1 aprile il Parco propone il "Paleo pic-nic" un programma, che farà divertire soprattutto i bambini ma anche gli adulti potranno fare utili scoperte e assaporare la suggestione di camminare nel grembo dell'antico mare. Il ritrovo per le attività guidate è fissato alle ore 10 presso Palazzo Michelerio in Asti; si inizierà con la visita guidata al museo paleontologico e all'acquario preistorico, che offrono un'affascinante visione del passato della regione. Alle 12.30 pranzo al sacco, a cura dei partecipanti, nella Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, e a seguire l'attività di simulazione di scavo per i

La climatologa Elisa Palazzi ospite del Museo Paleontologico Astigiano

di Redazione - 04 Febbraio 2024 - 18:22

Venerdì 9 febbraio alle 17.30, presso la Galleria del **Museo Paleontologico Astigiano** (corso Alfieri 381, Palazzo del Michelerio), si terrà una conferenza con Elisa Palazzi, esperta di cambiamenti climatici.

L'incontro è organizzato da "Scienze sotto i campanili", associazione di volontariato locale, in collaborazione con il Parco Paleontologico Astigiano. L'associazione ha intrapreso un progetto di comunicazione sugli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 13, "Agire per il clima", coinvolgendo diverse realtà cittadine come Fuoriluogo, Spazio Kohr, Biblioteca Astense, ASP, Libera, Caritas e naturalmente con il Parco Paleontologico con cui si condividono pienamente i temi.